

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 583 del 4/5/2009: Nomina del Revisore unico dell'ASP "Solidarietà Insieme" con sede a Castel Bolognese (RA) pag. 5
- n. 584 del 4/5/2009: Nomina del Revisore unico dell'ASP "Azienda pubblica dei servizi alla persona dei Comuni modenesi area nord" con sede a San Felice sul Panaro (MO) pag. 5
- n. 585 del 4/5/2009: Nomina del Revisore unico dell'ASP "ASP dei Comuni della Bassa Romagna" con sede a Bagnacavallo (RA) pag. 5
- n. 586 del 4/5/2009: Nomina del Revisore unico dell'ASP "Prendersi Cura" con sede a Faenza (RA) pag. 5
- n. 620 dell'11/5/2009: Nomina del Revisore unico dell'ASP "San Vincenzo de' Paoli" con sede a Santa Sofia (FC) pag. 5
- n. 589 del 4/5/2009: Approvazione schema di Protocollo preliminare di intesa tra Regione, Comune, RFI, FS – SIST. Urbani e Autorità portuale, per il riassetto funzionale dell'ambito fra la città di Ravenna e il porto e per il rilancio della stazione FS come cerniera urbana e della darsena di città pag. 6
- n. 999 del 13/7/2009: Costituzione dell'ASP denominata "ASP Città di Piacenza" con sede in Piacenza (PC) pag. 6
- n. 1071 del 27/7/2009: Approvazione schemi di convenzione quadro quinquennale col volontariato di protezione civile. Approvazione schema convenzione col coordinamento di Ferrara per supporto operativo al C.E.R.P.L.C. Approvazione schemi per concessioni di comodato d'uso di beni regionali alle organizzazioni di volontariato di protezione civile pag. 6
- n. 1100 del 27/7/2009: Autorizzazione all'Agenzia regionale di Protezione civile all'attivazione di un conto corrente postale per la raccolta delle donazioni destinate alle attività di soccorso ed agli interventi sulle infrastrutture strategiche o di particolare rilevanza socio-sanitaria nelle aree della provincia dell'Aquila colpite dal sisma del 6 aprile 2009. Art. 18, L.R. 9/2009 pag. 7
- n. 1105 del 27/7/2009: Rete di donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule in Emilia-Romagna. Verifica della qualità e dei risultati dei centri di prelievo, di trapianto di organi, delle banche dei tessuti, dei laboratori di riferimento. Identificazione dei centri trapianto di cellule staminali ematopoietiche. Rinnovo della nomina del Coordinatore regionale alle donazioni ed ai trapianti pag. 8

- n. 1110 del 27/7/2009: Organizzazione della rete Hub & Spoke per le malattie rare scheletriche pag. 11
- n. 1118 del 27/7/2009: Approvazione schemi di contratto di comodato d'uso e verbali di consegna di beni all'Azienda C.A.D.F. e Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno pag. 23
- n. 1125 del 27/7/2009: Legge n. 82/2006, art. 9 – Campagna vendemmiale 2009/2010 – Arricchimento delle uve, dei mosti e dei vini compresi quelli atti a diventare vini IGP e DOP, nonché delle partite (cuvees) atte a diventare vini spumanti pag. 23
- n. 1142 del 27/7/2009: Promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo regionale (L.R. 13/2000, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2009 pag. 24
- n. 1172 del 27/7/2009: Reg. (CE) 1234/2007 e delibera assembleare 120/2007 concernenti miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Disposizioni procedurali per presentazione istanze su stralcio 2009-2010 preliminarmente ad assegnazione finanziaria MIPAAF. Programma nazionale triennale 2008/2010 pag. 33

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 229 del 6/8/2009: Nomina della sig.ra Colombo Silvia designata dalla C.N.A. provinciale di Bologna in seno alla C.P.A. di Bologna in sostituzione del sig. Piero Tasini pag. 43
- n. 230 del 7/8/2009: Nomina di Anigoni Ermes in sostituzione di Pignagnoli Francesco, e di Ganassi Roger in sostituzione di Canalini Vilder Giuseppe nel Consiglio della Camera di Commercio di Reggio Emilia pag. 43
- n. 231 del 7/8/2009: Azienda USL di Ravenna – Nomina Direttore generale pag. 43

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 6587 del 14/7/2009: Concessione finanziamenti per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale da realizzarsi da parte degli Enti gestori di Parchi e Riserve – Approvazione esiti istruttoria bando 2009-2010 (deliberazione G.R. 358/2009) pag. 43
- n. 7014 del 22/7/2009: Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Susi Carboni (ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e pag. 44

ss.mm. e ii. ed in applicazione della delibera di G.R. n. 136/2009)

- n. 7557 del 3/8/2009: Conferimento incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, alla dr.ssa Irene Di Vittorio per una consulenza sull'evoluzione dei cervidi (ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e ss.mm. e ii. ed in applicazione della deliberazione di G.R. n. 136/2009) pag. 44
- n. 7609 del 4/8/2009: Approvazione della circolare "Casi e condizioni di semplificazione delle procedure di comunicazione e integrazioni in merito all'attuazione della delibera di Assemblea legislativa 16 gennaio 2007, n. 96" pag. 45

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 6992 del 22/7/2009: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Maria Filomena Derario in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01, art. 12 pag. 54

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 3983 del 12/5/2009: Affidamento incarico di prestazione d'opera intellettuale occasionale alla dott.ssa Paola Poggipollini per studio dell'evoluzione organizzativa dei Centri di educazione ambientale e del ruolo di Province e Comuni nella rete regionale INFEA (L.R. 15/96). Art. 12, L.R. 43/2001 pag. 54
- n. 4027 del 13/5/2009: Affidamento incarico di prestazione d'opera intellettuale occasionale alla dott.ssa Ana Maria Solis per studio dell'evoluzione organizzativa dei Centri di educazione ambientale e dei sistemi di valutazione e accreditamento alla rete regionale INFEA (L.R. 15/96). Art. 12, L.R. 43/2001 pag. 55
- n. 4812 del 3/6/2009: Affidamento incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale alla dott.ssa Ornella Menculini per studio interconnessione servizi tra URP, CEA, Ecosportelli ER. (L.R. 15/96). Art. 12, L.R. 43/2001 pag. 55

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- n. 210 del 4/8/2009: Attivazione di un conto corrente postale per la raccolta delle donazioni destinate alle attività di soccorso ed agli interventi sulle infrastrutture strategiche o di particolare rilevanza socio-sanitaria nelle aree della provincia dell'Aquila colpite dal sisma del 6/4/2009. Art. 18, L.R. 9/09. Delibera di Giunta regionale n. 1100 del 27/7/2009 pag. 56

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

- n. 288 del 13/7/2009: Parziali modifiche ed integrazioni al contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la dott.ssa Sara Collinelli per attività di supporto tecnico-giuridico al Servizio CORECOM per il periodo 14/5/2009-31/12/2010 pag. 57

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

- n. 7582 del 4/8/2009: Piano d'azione regionale attuativo art. 6 del Reg. (CE) 320/2006 – Misura 123 – Azione 1 – Approvazione graduatoria domande presentate ai

sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 30/3/2009

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE

- n. 6607 del 14/7/2009: Marchio collettivo "Prodotto Certificato dell'Alto Adriatico" – PCAA – Approvazione del disciplinare ristorazione PCAA, come da deliberazione di Giunta regionale n. 98/2008 pag. 59

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 6847 del 20/7/2009: Autorizzazione art. 60, DPR 753/80, per l'intervento di ristrutturazione in un fabbricato industriale con variazione di volume lungo la linea ferroviaria Parma-Suzzara pag. 74

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

- n. 7436 del 30/7/2009: Aggiornamento ai sensi della L.R. 24/01 dei limiti di reddito per l'accesso e per la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica pag. 74

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 6810 del 17/7/2009: Quinto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009 pag. 74

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 7086 del 23/7/2009: Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2008 ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/99 pag. 75

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

- n. 7770 del 7/8/2009: Deliberazione n. 361/09. Quarta sessione di valutazione "Catalogo Verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza pag. 93

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 6945 del 21/7/2009: L.R. 28/99 – Aggiornamento concessionari del marchio collettivo regionale Qualità Controllata pag. 114

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 5420 del 17/6/2009: Rossi Rino – Domanda 28/5/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irriguo e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), loc. Ceresole. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 115
- n. 5876 del 26/6/2009: Mojoli Anna – Domanda 25/2/2009 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Ramelli. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 115

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 5705 del 23/6/2009: **Pratica MO05A0023 (6519/s)** – pag. 115
Polisportiva Forese Nord – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) ad uso irrigazione di area a verde – R.R. n. 41/2001, art. 18
- n. 5706 del 23/6/2009: **Pratica MO07A0031 (6995/s)** – pag. 116
Comitato Anziani e Orti di S. Agnese e S. Damaso – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18
- n. 5708 del 23/6/2009: **Pratica MO04A0070 (6486/s)** – pag. 116
Az. agr. Vecchi Lorenza e Carla – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena – R.R. n. 41/2001, art. 18
- n. 5717 del 23/6/2009: **Pratica MOPPA4666 (6294/s)** – pag. 116
Az. agr. Bellini Geminiano – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18
- n. 6109 dell'1/7/2009: **Pratica MO06A0075 (6979/s)** – pag. 117
Happyflor Srl – Concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18
- n. 6111 dell'1/7/2009: **Pratica MO07A0013 (6992/s)** – pag. 117
Az. agr. Lugari Valli – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comunità Montana Valle del Tidone (PC) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) (con variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale e Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 117
- Comunità Montana Valle del Tidone (PC) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 118
- Comune di Cavriago (RE) – Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 118
- Comune di Colorno (PR) – Approvazione di modifica al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 118
- Comune di Colorno (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 118
- Comune di Lama Mocogno (MO) – Approvazione Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) pag. 118
- Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 118
- Comune di Ravenna – Approvazione Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) pag. 119

COMUNICATI DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

- Adozione della delibera 2/1 del 29/7/2009 pag. 119
- Avviso di adozione di variante cartografica e normativa (del. 3/1) pag. 119
- Avviso di adozione di variante cartografica e normativa (del. 4/1) pag. 119

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Approvazione della variante specifica 2008 al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Bologna avente valenza di variante al Piano delle attività estrattive per il Comune di Sasso Marconi (BO) pag. 120

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

Domande di modifica disciplinari di produzione vini DOC e IGT della Regione Emilia-Romagna pag. 120

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 120

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 130

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 130

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 130

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 131

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 131

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 131

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 132

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 132

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 133

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 134

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 135

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 136*
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA *pag. 140*
- PROVINCIA DI PARMA *pag. 142*
- PROVINCIA DI RAVENNA *pag. 142*
- COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena) *pag. 143*
- COMUNE DI CORTEMAGGIORE (Piacenza) *pag. 144*
- COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (Piacenza) *pag. 144*
- COMUNE DI PARMA *pag. 144*
- UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena) *pag. 144*

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E
RELATIVE VAS**

- COMUNE DI MEDOLLA (Modena) *pag. 145*

**ATTI E COMUNICAZIONI
DI ENTI LOCALI**

Provincia di Modena; Comuni di Caorso, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castelnovo di Sotto, Castenovo ne' Monti, Castelvetro di Modena, Cavriago, Cesenatico, Civitella di Romagna, Collagna, Conselice, Correggio, Cortemaggiore, Forlì, Imola, Medolla, Montiano, Parma, Pavullo nel Frignano, Rimini, Rottofreno, Serramazzoni, Terenzo, Torrile, Vigolzone; ENI SpA – Marina di Ravenna

Modifiche statuto del Comune di Montescudo *pag. 155*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Ferrara, Parma, Piacenza; Comunità Montana Appennino Parma Est; dei Comuni di Carpi, Castiglione dei Pepoli, Forlì, Parma, Ravenna, Rimini *pag. 155*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena; da Terna SpA – Firenze *pag. 164*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2009, n. 583

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Solidarietà Insieme" con sede a Castel Bolognese (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Solidarietà Insieme" con sede a Castel Bolognese (RA) la dott.ssa Cristina Santini, nata a Faenza (RA) il 14 dicembre 1975;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Solidarietà Insieme" con sede a Castel Bolognese (RA) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2009, n. 584

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Azienda pubblica dei servizi alla persona dei Comuni modenesi area nord" con sede a San Felice sul Panaro (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Azienda pubblica dei servizi alla persona dei Comuni modenesi area nord" con sede a San Felice sul Panaro (MO) la dott.ssa Alessandra Pederzoli, nata a Mirandola (MO) l'8 luglio 1974;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azienda pubblica dei servizi alla persona dei Comuni modenesi area nord" con sede a San Felice sul Panaro (MO) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2009, n. 585

Nomina del Revisore unico dell'ASP "ASP dei Comuni della Bassa Romagna" con sede a Bagnacavallo (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "ASP dei Comuni della Bassa Romagna" con sede a Bagnacavallo (RA) il dott. Maurizio Donati, nato a Faenza il 16 settembre 1966;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "ASP dei Comuni della Bassa Romagna" con sede a Bagnacavallo (RA) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2009, n. 586

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Prendersi Cura" con sede a Faenza (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Prendersi Cura" con sede a Faenza (RA) il dott. Alessandro Nucci, nato a Faenza il 29 ottobre 1959;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Prendersi Cura" con sede a Faenza (RA) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2009, n. 620

Nomina del Revisore unico dell'ASP "San Vincenzo de' Paoli" con sede a Santa Sofia (FC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Azienda Servizi alla persona San Vincenzo de' Paoli" con sede a Santa Sofia (FC) il dott. Raffaele Schiavo, nato a Forlì (FC) il 2 agosto 1943;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azienda Servizi alla persona San Vincenzo de' Paoli" con sede a Santa Sofia (FC) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2009, n. 589

Approvazione schema di Protocollo preliminare di intesa tra Regione, Comune, RFI, FS – SIST. Urbani e Autorità portuale, per il riassetto funzionale dell'ambito fra la città di Ravenna e il porto e per il rilancio della stazione FS come cerniera urbana e della darsena di città

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di approvare lo "Schema di Protocollo preliminare di intesa tra Comune di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, RFI, FS – Sistemi urbani; Autorità portuale di Ravenna" nel testo allegato parte integrante della presente deliberazione;

b) di delegare l'Assessore alla Mobilità e Trasporti o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto precedente, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine del Protocollo stesso;

c) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 999

Costituzione dell'ASP denominata "ASP Città di Piacenza" con sede in Piacenza (PC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di costituire - a decorrere dall'1 agosto 2009 - l'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP Città di Piacenza" con sede in Piacenza (PC) dalla trasformazione delle seguenti IPAB di Piacenza: "Pensionato e Casa Protetta Vittorio Emanuele II", "Ospizi Civili di Piacenza", "Pio Ritiro di Santa Chiara";

2) di prendere atto che, secondo quanto disposto dalla propria deliberazione adottata in data odierna ad oggetto "Ordinanza Consiglio di Stato 16 giugno 2009, n. 3110/09 - provvedimenti conseguenti" in via interinale e temporanea l'ingresso per fusione dell'IPAB "Fondazione Pinazzi Caracciolo" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP Città di Piacenza" è congelato, in attesa che si formi il giudicato amministrativo;

3) di dare atto che la Diocesi di Piacenza-Bobbio ha titolo, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 2 del 2003 e successivi provvedimenti attuativi, a partecipare in qualità di socio all'ASP in oggetto solo in conseguenza della fusione nella medesima ASP dell'IPAB "Fondazione Pinazzi Caracciolo";

4) di dare atto, pertanto, che allo stato sono soci dell'ASP "ASP Città di Piacenza" il Comune di Piacenza e la Provincia di Piacenza;

5) di dare atto che - così come comunicato dal Sindaco del Comune di Piacenza con nota del 4 giugno 2009 citata in premessa - gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di

soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute PG/2009/88159 del 15 aprile 2009:

a) deliberazione n. 113 del 18 maggio 2009 del Consiglio comunale di Piacenza;

b) deliberazione n. 49 del 20 aprile 2009 del Consiglio provinciale di Piacenza;

6) di approvare lo statuto dell'ASP "ASP Città di Piacenza" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute PG/2009/88159 del 15 aprile 2009, disponendo di sospendere - conseguentemente a quanto disposto con la propria odierna deliberazione più sopra richiamata - le previsioni che in detto statuto fanno riferimento all'IPAB "Fondazione Pinazzi Caracciolo";

7) di stabilire:

- nel 30 agosto 2009 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;

- che le IPAB di Piacenza "Pensionato e Casa Protetta Vittorio Emanuele II", "Ospizi Civili di Piacenza", "Pio Ritiro di Santa Chiara" cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "ASP Città di Piacenza" e comunque al 30 agosto 2009;

- che dall'1 agosto 2009 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 agosto 2009, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Piacenza o suo delegato;

8) di richiedere al Sindaco del Comune di Piacenza di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

9) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1071

Approvazione schemi di convenzione quadro quinquen-

nale col volontariato di protezione civile. Approvazione schema convenzione col coordinamento di Ferrara per supporto operativo al C.E.R.P.I.C. Approvazione schemi per concessioni di comodato d'uso di beni regionali alle organizzazioni di volontariato di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare, per i motivi espressi in premessa, lo schema di "Convenzione Quadro" quinquennale di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e procedere alla stipula del rinnovo delle singole convenzioni, a decorrere dal 2009, fra Regione Emilia-Romagna e le seguenti organizzazioni di volontariato:

- "Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Bologna";
- "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile" della Provincia di Ferrara;
- "Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione Civile di Forlì-Cesena";
- "Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile" di Modena;
- "Comitato provinciale di Parma degli Organismi di Volontariato per la Protezione civile";
- "Coordinamento del Volontariato di Protezione civile di Piacenza";
- "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile" della Provincia di Ravenna;
- "Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Reggio-Emilia";
- "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile" della Provincia di Rimini;
- "A.G.E.S.C.I. (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) - Sezione Emilia-Romagna";
- "A.N.A. (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini)";
- "A.N.P.As. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) - Sezione Emilia-Romagna";
- "A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) - Comitato Emilia-Romagna";
- "FEDERGEV - Emilia-Romagna (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie)";
- "FEDER.V.A.B.- Emilia-Romagna (Federazione Vigilanza Antincendi boschivi)";
- "Associazione Geometri Volontari Emilia-Romagna";
- "Pro-Ing"(Associazione Volontariato ingegneri)";
- "GEO-PRO-CIV - (Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione civile)";

c) di approvare, per una collaborazione tecnico operativa col Centro Regionale di Protezione civile di Tresigallo (FE), lo schema di "Convenzione quinquennale di supporto al Ce.R.Pi.C." di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare a decorrere dal 2009, fra Regione Emilia-Romagna e "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile" della Provincia di Ferrara, dando atto che tutte le risorse finanziarie che si renderanno necessarie per la realizzazione del supporto previsto, saranno pianificate ed erogate annualmente attraverso i Programmi operativi annuali (POA) derivanti dalla Convenzio-

ne Quadro di cui al punto b) che verrà sottoscritta col "Coordinamento di Ferrara";

d) di individuare l'Agenzia regionale di Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali connesse con gli schemi allegati al presente atto, dando atto che il Direttore dell'Agenzia su indicata, nel rispetto delle normative vigenti e in applicazione della propria deliberazione 447/03 provvederà in rappresentanza della Regione alla sottoscrizione delle suddette convenzioni, apportando le eventuali variazioni formali, ai testi degli schemi, che si dovessero rendere necessarie;

e) di stabilire che le convenzioni di cui ai punti b) e c) potranno essere compilate a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione, saranno attive dall'1 settembre 2009 e scadranno il 31 agosto 2014;

f) di approvare lo schema di "Contratto di comodato d'uso gratuito" di cui all'Allegato C) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare fra Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di volontariato che detengono la gestione di segmenti di Colonna mobile regionale del volontariato di protezione civile e/o comunque beni regionali;

g) di stabilire che i contratti di cui al punto f) potranno essere compilati e sottoscritti a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione, saranno attivi dalla data di sottoscrizione e scadranno il 31 agosto 2014;

h) di approvare lo schema di "Elenco di beni regionali concessi in comodato d'uso gratuito" alle organizzazioni di volontariato, di cui all'Allegato D) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da predisporre in relazione alle organizzazioni che detengono la gestione di segmenti di Colonna mobile regionale come allegati dei contratti di cui al punto f);

i) di stabilire che gli "Elenchi di beni regionali in comodato d'uso" alle organizzazioni di volontariato di cui al punto h) saranno attivi dalla data di sottoscrizione dei "Contratti di comodato d'uso gratuito" ai quali saranno allegati, dovranno essere aggiornati annualmente in occasione dell'approvazione dei Programmi operativi annuali (POA) e scadranno il 31 agosto 2014;

j) di approvare lo schema di "Verbale di consegna ed accettazione di beni regionali in comodato d'uso gratuito", di cui all'Allegato E) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da predisporre in occasione di ogni cessione in comodato d'uso di beni, da conservare in allegato ai precedenti documenti di cui al punto f) e h) e da utilizzare per gli aggiornamenti degli "Elenchi di beni regionali in comodato d'uso";

k) di approvare lo schema di "Verbale di revoca e/o esclusione dagli elenchi previsti di beni regionali in comodato d'uso gratuito", di cui all'Allegato F) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da predisporre in occasione della cancellazione del bene dagli elenchi di cui al punto h), per motivi di rottamazione, smarrimento, interruzione di rapporto o altre cause, da conservare in allegato ai precedenti documenti di cui al punto f), h) e j) e da utilizzare per gli aggiornamenti degli "Elenchi di beni regionali in comodato d'uso";

l) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1100

Autorizzazione all'Agenzia regionale di Protezione civile all'attivazione di un conto corrente postale per la raccolta delle donazioni destinate alle attività di soccorso ed agli interventi sulle infrastrutture strategiche o di particolare rilevanza socio-sanitaria nelle aree della provincia dell'Aquila colpite dal sisma del 6 aprile 2009. Art. 18, L.R. 9/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli artt. 107 e 108;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 aprile 2009 con il quale è stato dichiarato lo stato di emer-

- genza ai sensi dell'art. 5 della richiamata Legge 225/92 nei territori della regione Abruzzo colpiti dal gravissimo evento sismico verificatosi nella notte del 6 aprile 2009;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 125 del 2009, con il quale è stata costituita una cabina di regia regionale con il compito di promuovere e coordinare gli interventi del “Sistema Emilia-Romagna” a favore delle aree terremotate della regione Abruzzo, ne sono stati individuati i componenti e definite le procedure operative;
 - l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3782 del 17 giugno 2009 e, in particolare, l'articolo 14 che ha previsto che:
 - le Regioni e le Province Autonome sono autorizzate ad effettuare specifici interventi volti a contribuire alla realizzazione di nuovi edifici o complessi da edificare, nonché alla riparazione o ricostruzione di quelli esistenti ed alla sistemazione del territorio, mettendo a disposizione proprie risorse ovvero, provvedendo, a tal fine, anche all'utilizzo di somme provenienti da donazioni da parte di soggetti pubblici e privati;
 - a tal fine gli interventi devono essere ricompresi in una apposita pianificazione approvata dal Presidente della Regione Abruzzo, Commissario delegato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto-legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 77 del 24 giugno 2009;
 - per l'attuazione degli interventi pianificati il Commissario delegato, su proposta dei rispettivi Presidenti di Regione o Provincia Autonoma, nomina soggetti attuatori che possono avvalersi delle deroghe contenute nei provvedimenti finalizzati al superamento dell'emergenza in atto nel territorio della regione Abruzzo;
 - la L.R. n. 9 del 23 luglio 2009, recante “Legge finanziaria regionale approvata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione” e, in particolare, l'art. 18 che ha disciplinato l'intervento del “Sistema Emilia-Romagna” nel territorio della regione Abruzzo, prevedendo, in particolare, che:
 - la Giunta regionale autorizzi, con proprio atto, l'Agenzia regionale di Protezione civile ad attivare un conto corrente postale finalizzato a raccogliere le donazioni provenienti da soggetti pubblici e privati e destinate al finanziamento di un programma di attività urgenti di soccorso alle popolazioni colpite nonché di interventi di realizzazione, ripristino o ricostruzione di infrastrutture pubbliche strategiche o di infrastrutture pubbliche o private di particolare rilevanza sociale, distrutte o danneggiate nel territorio dei comuni colpiti;
 - il programma possa essere approvato anche per stralci successivi e possa prevedere sia l'erogazione di contributi a soggetti pubblici aventi sede nelle aree colpite dall'evento, sia l'acquisizione di beni o servizi finalizzati al superamento

dell'emergenza ed al ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree interessate;

- l'Agenzia introiti periodicamente le risorse versate sul predetto conto corrente postale per iscriverle in appositi capitoli di entrata e di spesa all'uopo istituiti con determina del Direttore dell'Agenzia medesima;

- all'approvazione dei programmi provveda la Giunta regionale, su proposta della cabina di regia costituita con il richiamato decreto del Presidente della Giunta regionale 125/09;

dato atto che ad integrazione delle risorse che affluiranno sul predetto conto corrente postale la Regione ha stanziato, ai sensi dei commi 7 e 8 del richiamato art. 18 della L.R. 9/09, la somma di euro un milione, che verrà attribuita all'Agenzia in sede di definizione degli interventi da realizzare e delle connesse modalità attuative;

preso atto della piena integrazione della procedura di intervento da parte delle Regioni e delle Province Autonome definita dalla richiamata ordinanza 3782/09 con le disposizioni contenute nel citato art. 18 della L.R. 9/09;

ritenuto di autorizzare, pertanto, l'Agenzia regionale di Protezione civile all'attivazione del conto corrente postale ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 della richiamata L.R. 9/09, precisando, altresì, che l'Agenzia medesima dovrà attenersi a tutte le connesse disposizioni procedurali contenute nella medesima norma;

ravvisata l'opportunità di rinviare a propri successivi atti, l'approvazione dei programmi degli interventi e delle relative procedure attuative, da realizzare nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 14 dell'O.P.C.M. n. 3782/2009;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di autorizzare, visto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, l'Agenzia regionale di Protezione civile ad attivare un conto corrente postale finalizzato a raccogliere le donazioni provenienti da soggetti pubblici e privati e destinate al finanziamento di un programma di attività urgenti di soccorso alle popolazioni colpite nonché di interventi di realizzazione, ripristino o ricostruzione di infrastrutture pubbliche strategiche o di infrastrutture pubbliche o private di particolare rilevanza sociale, distrutte o danneggiate nel territorio dei comuni colpiti, in attuazione di quanto disposto dall'art. 18 della L.R. 9/09;

2) di rinviare a successivi propri atti l'approvazione dei programmi degli interventi e delle relative procedure attuative, da realizzare secondo quanto stabilito dall'art. 14 dell'O.P.C.M. n. 3782/2009;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1105

Rete di donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule in Emilia-Romagna. Verifica della qualità e dei risultati dei centri di prelievo, di trapianto di organi, delle banche dei tessuti, dei laboratori di riferimento. Identificazione dei centri trapianto di cellule staminali ematopoietiche. Rinnovo della nomina del Coordinatore regionale alle donazioni ed ai trapianti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la normativa italiana:

- Legge n. 458 – 26 giugno 1967 Trapianto del rene tra persone viventi;

- decreto del Ministero della Sanità – 30 agosto 1991 Definizione dei tempi di attesa in lista per accedere al centro trapianti estero;

- Legge n. 301 – 12 agosto 1993 Norme in materia di prelievi ed innesti di cornea;

- Legge n. 91 – 1 aprile 1999 Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti;

- Legge n. 483 – 16 dicembre 1999 Norme per consentire il trapianto parziale di fegato;

- decreto Ministero della Sanità 8 aprile 2000 Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, attuativo delle prescrizioni relative alla dichiarazione di volontà dei cittadini sulla donazione di organi a scopo di trapianto;

- decreto del Ministero della Salute – 2 agosto 2002 Disposizioni in materia di criteri e modalità per la certificazione dell'idoneità degli organi prelevati al trapianto (articolo 14, comma 5, Legge 1 aprile 1999, n. 91);

- DLgs 24 giugno 2003, n. 211 Attuazione della Direttiva 2001/20/CE relativa all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico;
 - decreto Ministero della Salute 2 dicembre 2004 Modalità per il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione o all'importazione di organi e tessuti;
 - Legge n. 219 - 21 ottobre 2005 Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati;
 - DLgs 19 agosto 2005, n. 191 Attuazione della Direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti;
 - DLgs 24 aprile 2006, n. 219 Attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;
 - decreto Ministero della Salute 5 dicembre 2006 Modifica del decreto ministeriale 3 marzo 2005, recante "Protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue ed emocomponenti";
 - DLgs 6 novembre 2007, n. 191 Attuazione della Direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;
 - decreto del Ministero della Salute - 11 marzo 2008 Integrazione del decreto 8 aprile 2000 sulla ricezione delle dichiarazioni di volontà dei cittadini circa la donazione di organi a scopo di trapianto;
 - Comunicazione n. 172178 del 6 Novembre 2008 Mobilità sanitaria internazionale - DM 31/3/2008 "Disposizioni in materia di trapianto di organi all'estero ai sensi dell'articolo 20 della Legge 91/99" (G.U. n. 97 del 24/4/2008). Modalità di applicazione a livello regionale;
 - decreto Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali 24 dicembre 2008. Proroga dell'autorizzazione alla produzione di medicinali per terapia genica e cellulare somatica di cui al decreto 5 dicembre 2006;
 - Ordinanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali - 26 febbraio 2009 Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale;
- richiamata la normativa europea:
- Direttiva 2001/20/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 aprile 2001, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione della sperimentazione clinica di medicinali ad uso umano;
 - Direttiva 2001/83/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, modificata dalla Direttiva 2003/63/CE della Commissione, del 25 giugno 2003, che modifica la Direttiva 2001/83/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano;
 - rettifica della direttiva 2002/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 gennaio 2003, che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti e che modifica la direttiva 2001/83/CE (G.U. L33 dell'8/2/2003);
 - Direttiva 2003/94/CE della Commissione, dell'8 ottobre 2003, che stabilisce i principi e le linee direttrici delle buone prassi di fabbricazione relative ai medicinali per uso umano e ai medicinali per uso umano in fase di sperimentazione;
 - Direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;
 - Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;
 - Direttiva 2005/28/CE della Commissione, dell'8 aprile 2005, che stabilisce i principi e le linee guida dettagliate per la buona pratica clinica relativa ai medicinali in fase di sperimentazione a uso umano nonché i requisiti per l'autorizzazione alla fabbricazione o importazione di tali medicinali;
 - Direttiva 2006/17/CE della Commissione, dell'8 febbraio 2006, che attua la Direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani;
 - Direttiva 2006/86/CE della Commissione, del 24 ottobre 2006, che attua la Direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;
 - Regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2007, sui medicinali per terapie avanzate recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del Regolamento (CE) n. 726/2004;
- richiamati le Linee guida nazionali e gli accordi Stato/Regioni:
- Linee guida del Centro Nazionale Trapianti - 1 gennaio 2002, ad uso delle banche di tessuto muscolo-scheletrico, per la valutazione dell'appropriatezza della richiesta di osso umano, dei suoi derivati e sostituti;
 - Linee guida della Conferenza permanente rapporti Stato Regioni - 31 gennaio 2002, per il trapianto renale da donatore vivente e da cadavere;
 - Linee guida della Conferenza permanente rapporti Stato Regioni - 14 febbraio 2002 - Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti";
 - Linee guida del Conferenza permanente rapporti Stato Regioni - 10 luglio 2003, in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE);
 - Linee guida del Conferenza permanente rapporti Stato Regioni - 26 novembre 2003 Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accertamento della sicurezza del donatore di organi";
 - Linee guida della Conferenza permanente rapporti Stato Regioni - 29 aprile 2004 Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti";
 - Linee guida del Conferenza permanente rapporti Stato Regioni - 23 settembre 2004 Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su "Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto", in attuazione dell'articolo 15, comma 1, della Legge 1 aprile 1999, n. 91;
 - Linee guida del Centro Nazionale Trapianti - 1 marzo 2005, per la valutazione di idoneità del donatore e protocolli specifici;
 - Linee guida del Centro Nazionale Trapianti - 19 giugno 2007, per il prelievo, la processazione e la distribuzione di tessuti a scopo di trapianto;
 - Linee guida del Centro Nazionale Trapianti - 7 settembre 2007, per il prelievo, la processazione e l'utilizzo di cellule (isole pancreatiche, epatociti umani);

- Linee guida riferite alla donazione, al prelievo, al controllo, alla tracciabilità dei tessuti e delle cellule umani destinati alla produzione di medicinali per terapia avanzata per l'applicazione sull'uomo ed alla notifica di reazioni ed eventi avversi gravi (Centro Nazionale Trapianti, ottobre 2008);

richiamate le leggi regionali, le proprie deliberazioni e circolari dell'Assessore alle Politiche per la Salute:

- L.R. n. 53 del 4 settembre 1995 "Norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e di trapianto d'organi e tessuti";
- delibera di Giunta regionale 2285/99 "Nomina del Comitato regionale trapianti e dell'esecutivo del Comitato";
- delibera di Giunta regionale 2286/99 "Istituzione del Centro Riferimento Trapianti";
- delibera di Giunta regionale 906/00 "Nomina del Coordinatore del Centro Riferimento per i trapianti, ai sensi dell'art. 11 della Legge 91/99";
- Circolare n. 18 del 29 Ottobre 2002 "Linee guida per il prelievo, la conservazione e l'utilizzo di tessuto muscolo scheletrico";
- determina del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 9141 del 2004 "Nomina del Comitato regionale trapianti, dell'esecutivo del Comitato regionale trapianti e delle Commissioni tecniche";
- delibera di Giunta regionale 214/05 – "Armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule della Regione Emilia-Romagna. Rinnovo della nomina del Coordinatore del Centro regionale di riferimento per i Trapianti";
- determina del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 5641 del 2005 "Nomina dei componenti l'organismo tecnico regionale previsto dalla delibera regionale 214/05";
- determina n. 7675 del 31 maggio 2006 "Definizione delle modalità di attività dell'organismo tecnico regionale di autorizzazione, valutazione di qualità e garanzia del sistema regionale trapianti, ai sensi della delibera di Giunta regionale 214/05";
- delibera di Giunta regionale 1573/07 "Modifica dell'articolazione del Comitato regionale trapianti definita con deliberazione n. 2285 del 7 dicembre 1999";
- determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 5430 del 14/5/2008 "Modifica della composizione delle commissioni tecniche trapianti, costituite con determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 9141 del 7 luglio 2004, nomina dei componenti delle nuove commissioni istituite con delibera di Giunta regionale n. 1573 del 29/10/2007";
- Circolare n. 3 dell'11 marzo 2009: "Adeguamento per l'anno 2009 della rete regionale trapianto di fegato alle Linee guida organizzative nazionali per la gestione delle liste d'attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere";
- Circolare n. 8 del 23 giugno 2009: "Adeguamento per l'anno 2009 della rete regionale trapianto di rene alle Linee guida per la gestione delle liste d'attesa e l'assegnazione dei trapianti di rene da donatore cadavere";
- delibera di Giunta n. 311 del 23 marzo 2009 "Rete regionale trapianti – Medicina rigenerativa. Identificazione rete delle Cell Factory dell'Emilia-Romagna";

richiamata la Legge costituzionale n. 3 del 18/10/2001 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione", pubblicata nella G.U. n. 248 del 24/10/2001, che trasferisce alla competenza delle Regioni la potestà legislativa sulle autorizzazioni ad effettuare trapianti di organi e tessuti,

considerato che:

- la qualità ed i risultati delle attività di donazione, valutati attraverso indicatori di qualità internazionalmente riconosciuti, evidenziano l'ottimale operatività presso le Aziende Sanitarie regionali dotate di rianimazione e sede di coordinamento locale, confermati dagli audit nazionali e regionali cui tutti i coordinamenti dell'Emilia-Romagna sono stati sottoposti il 28, 29 e 30 maggio 2008, il 20, 21, 22, 23 ottobre 2008;

- la qualità ed i risultati dei Centri trapianto di organi sono stati verificati attraverso gli indicatori di qualità previsti dalle normative vigenti, confermati dagli audit regionali e nazionali svolti nel 2008, il 7 maggio presso il Centro trapianti di fegato di Modena, l'8 maggio presso il Centro trapianti di fegato di Bologna, il 14 ottobre presso il Centro trapianti di rene di Parma, il 15 ottobre presso il Centro trapianti di rene di Modena, il 16 ottobre presso il Centro trapianti di rene di Bologna, il 2 dicembre presso il Centro trapianti di cuore di Bologna, in attesa che a livello nazionale vengano definiti i criteri di valutazione di qualità per i Centri trapianto di pancreas, polmone ed intestino;

- la qualità ed i risultati delle banche dei tessuti verificati attraverso ripetute ispezioni nazionali e regionali, le ultime temporalmente effettuate in data 14 novembre 2007 presso la Filiale della banca regionale delle Cornee di Imola, 20 novembre 2007 presso la Banca regionale della Cute di Cesena, 16 gennaio 2008 presso la Banca regionale delle Cornee di Bologna, 17 gennaio 2008 presso la Banca regionale dei Segmenti cardiovascolari di Bologna, 4 giugno 2009 presso la Banca regionale dei Segmenti osteo-tendinei di Bologna, hanno confermato l'eccellenza della rete regionale dedicata;

dato atto che:

- l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna la sede della banca regionale del Sangue Cordonale che, in linea con le direttive europee, è in fase di accreditamento FACT, oltre che in attesa di promulgazione delle linee guida nazionali sul tema; la stessa Azienda è inoltre sede della Banca regionale del materiale biologico del donatore di organi e del donatore di tessuti;
- in attesa della programmazione dell'audit nazionale e regionale alla Banca degli epatociti situata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;
- sono stati individuati i Centri trapianto di tessuti presso tutte le Aziende Sanitarie regionali pubbliche e presso le strutture private accreditate;

atteso che è stata verificata:

- la qualità dell'Immunogenetica unica regionale per trapianto di rene, situata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, e dell'Immunogenetica per trapianto di fegato, cuore, polmone, intestino, situata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, attraverso i controlli di qualità previsti annualmente dall'Istituto Superiore di Sanità ed il mantenimento dell'accREDITAMENTO europeo EFI;
- la qualità del Laboratorio di riferimento regionale per la Sicurezza Anatomopatologica del donatore e per la qualità degli organi donati e del Laboratorio di riferimento regionale per la sicurezza infettivologica del donatore di organi e tessuti, situati presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, attraverso l'audit nazionale sulla sicurezza della rete laboratoristica dedicata svoltosi il 29 luglio 2008;

atteso che:

- i Centri trapianto di cellule staminali ematopoietiche, accreditati GITMO per il trapianto autologo sono stati individuati presso:

- 1) Azienda Ospedaliero-Universitario di Bologna, per il trapianto in età pediatrica ed adulta;
- 2) Azienda Ospedaliero-Universitario di Modena, per il trapianto in età pediatrica ed adulta;
- 3) Azienda USL di Forlì, presso l'IRST di Meldola;
- 4) Azienda Ospedaliero-Universitario di Parma;
- 5) Azienda USL di Ravenna, presidio di Ravenna;
- 6) Azienda USL di Piacenza;
- 7) Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;
- 8) Azienda USL di Rimini;

- i centri trapianto allogenico di cellule staminali ematopoietiche quelli accreditati GITMO presso:

- 1) Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, per il trapianto in età pediatrica ed adulta;
- 2) Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, per il trapianto in età pediatrica ed adulta;

- sono stati individuati i registri di donatori e di pazienti correlati alla rete regionale trapianti;

- 1) Registro dei donatori di midollo osseo;
- 2) Registro dializzati;
- 3) Registro PIRP (Prevenzione dell'Insufficienza Renale Progressiva) che hanno sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

evidenziato il ruolo del Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna, al quale è attribuita la funzione di struttura operativa tecnica di coordinamento del sistema trapianti regionale, comprendente anche la tenuta on-line delle persone iscritte in lista d'attesa per trapianto di organi presso tutti i Centri trapianto della regione;

valutata l'opportunità di rinnovare la nomina del coordinatore regionale alle donazioni ed ai trapianti di prossima scadenza;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle politiche per la Salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

di confermare, per quanto in premessa esposto, l'assetto organizzativo della rete regionale delle donazioni, dei prelievi e dei trapianti di organi, tessuti e cellule, e delle Cell Factories regionali come indicato nelle delibere di Giunta regionale 214/05 e 311/09 e di seguito sinteticamente riportato:

Donazione di organi e tessuti:

- tutte le Aziende Sanitarie regionali sede di coordinamento locale;

Trapianto di organi:

- Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna per
 - trapianto di rene;
 - trapianto di cuore;
 - trapianto di fegato;
 - trapianto di polmone;
 - trapianto di intestino/multiviscerale in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma:
 - trapianto di rene;
 - trapianto di rene e pancreas;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;
 - trapianto di rene;
 - trapianto di fegato;
 - trapianto di intestino/multiviscerale in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

Banche dei tessuti e delle cellule:

- Banca delle Cornee, situata presso l'Azienda USL di Bologna, supportata dalla sede periferica situata presso l'Azienda USL di Imola, entrambe le sedi processano e distribuiscono anche la membrana amniotica;
- Banca del donatore di organi e del donatore di tessuti, Banca degli innesti Cardiovascolari e del Sangue cordonale situate presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- Banca dei segmenti Osteo-Tendinei situata presso gli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna;
- Banca della Cute, situata presso l'Azienda USL di Cesena;
- Banca degli Epatociti, situata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;

Laboratori di riferimento regionali:

- Immunogenetica unica regionale per trapianto di rene, situata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma;
- Immunogenetica per trapianto di fegato, cuore, polmone, intestino, situata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- Laboratorio per la Sicurezza Anatomopatologica del donatore e per la Qualità degli organi donati, situato presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- Laboratorio per la sicurezza infettivologica del donatore di organi e tessuti, situato presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

Registri regionali:

- Registro regionale dei donatori di midollo osseo, registro regionale dializzati, registro regionale PIRP (Prevenzione dell'Insufficienza Renale Progressiva) con sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

Cell Factories ubicate presso:

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna;
- Azienda USL di Cesena;
- Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori (IRST) di Meldola;
- Centro di Medicina Rigenerativa "Stefano Ferrari" di Modena;

di rinnovare la nomina a coordinatore regionale alle donazioni ed ai trapianti alla dott.ssa Lorenza Ridolfi, che ricopre attualmente tale incarico ai sensi della delibera n. 214 del 14 febbraio 2005; tale incarico avrà la durata di cinque anni, rinnovabile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1110

Organizzazione della rete Hub & Spoke per le malattie rare scheletriche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dato atto che con delibera n. 1235 del 22/9/1999 il Consiglio regionale ha adottato il Piano sanitario regionale per il triennio 1999-2001;

rilevato che tale documento, anche in riferimento agli indirizzi generali fissati dal Piano sanitario nazionale 1998-2000, traccia le direttrici di programmazione e riorganizzazione dei servizi sanitari, ponendo quale priorità la riorganizzazione del Servizio Sanitario regionale secondo un modello di reti integrate di servizi, orientate per settori di attività a livello regionale, aziendale e di singolo servizio e definendo un livello di programmazione regionale per i servizi a valenza sovra-aziendale;

dato atto:

- che per quanto attiene alle tipologie di prestazioni assistenziali caratterizzate da bassi volumi di attività o da tecnologie elevate il modello organizzativo di rete clinica integrata scelto dal Piano sanitario regionale è il modello Hub and Spoke,

il quale prevede la concentrazione della produzione dell'assistenza di maggiore complessità in centri di eccellenza (Hub) e l'organizzazione del sistema dei centri periferici funzionalmente sotto ordinati (Spoke), i quali ultimi garantiscono direttamente le prestazioni che si collocano al di sotto della soglia di complessità per essi specificamente prevista;

- che con propria deliberazione n. 556 dell'1 marzo 2000 si è proceduto all'approvazione del documento attuativo di Piano sanitario regionale contenente le linee-guida per la ridefinizione del ruolo della rete ospedaliera regionale, il quale disciplina, tra l'altro, le aree di attività di livello regionale Hub and Spoke, tra le quali si collocano le funzioni finalizzate alla cura delle malattie rare;
- che con propria successiva deliberazione n. 1267 del 22 luglio 2002 si è provveduto ad approvare le linee-guida specifiche per l'organizzazione di alcune delle attività di rilievo regionale Hub and Spoke, tra le quali quelle inerenti le malattie rare;

richiamato il punto 2) del dispositivo della citata deliberazione 556/00, con il quale viene sottolineato il compito dell'Assessorato alle Politiche per la salute di provvedere, attraverso l'emanazione di apposite ulteriori linee-guida, a formulare le necessarie indicazioni relative all'organizzazione delle singole funzioni specialistiche ospedaliere di rilievo regionale;

viste:

- la propria delibera n. 160 del 2/2/2004 di istituzione della rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, ai sensi del DM n. 279 del 18/5/2001, nella quale si prevede la costituzione di un Gruppo tecnico regionale per le malattie rare;
- la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 8620 del 28/6/2004 di istituzione del Gruppo tecnico per le malattie rare;

considerato che la suddetta determinazione individua i compiti del sopra citato Gruppo, tra i quali quello di monitorare le attività dei Presidi e, laddove sia necessario, valutare l'istituzione di reti assistenziali specifiche;

considerato:

- che in regione Emilia-Romagna vengono seguiti numerosi pazienti con malattie rare scheletriche;
- che le patologie rare scheletriche presentano caratteristiche di particolare complessità sia per quanto riguarda la diagnosi sia per quanto riguarda la presa in carico dei pazienti;
- che a causa della complessità della materia il Gruppo tecnico per le malattie rare ha verificato la necessità di provvedere all'organizzazione della specifica rete assistenziale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare scheletriche secondo il modello Hub and Spoke;

ritenuto che tra i Presidi autorizzati per le malattie rare scheletriche individuati con delibera 160/04 e successive integrazioni sopra richiamata le funzioni di coordinamento della rete debbano essere attribuite all'Istituto Ortopedico Rizzoli, all'Azienda USL di Bologna e all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna ai quali – secondo le modalità previste dal documento parte integrante e sostanziale del presente atto – spetta il compito di coordinare i Centri Spoke individuando le

esigenze complessive, organizzative, procedurali e tecnologiche nell'ambito delle singole realtà della rete regionale;

individuate inoltre le Aziende sanitarie nelle quali si trovano Unità Operative con le specifiche competenze necessarie per essere identificate quali Centri Spoke della rete sopra descritta;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in premessa indicate, che si intendono qui integralmente richiamate, il documento "Organizzazione della rete regionale per le malattie rare scheletriche", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di individuare il Centro Hub e i Centri Spoke della rete regionale per le malattie rare scheletriche così come sotto descritto:

Centro Hub interaziendale:

- Istituto Ortopedico Rizzoli;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- Azienda USL di Bologna;

Centri Spoke:

- Azienda USL di Piacenza;
- Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;
- Azienda USL di Ravenna;
- Azienda USL di Forlì;
- Azienda USL di Cesena;
- Azienda USL di Rimini;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

Hub & Spoke Regionale per le Malattie Rare Scheletriche

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare la Rete Hub & Spoke nella Regione Emilia-Romagna per la diagnosi e il trattamento delle malattie rare scheletriche.

Popolazione oggetto di studio

Le osteocondrodisplasie sono incluse nelle malattie rare (il loro numero è stimato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità intorno a 5000) ed interessano complessivamente una frazione importante della popolazione dei pazienti affetti da questo tipo di patologie. Come esistono criteri discordanti per la definizione di una malattia rara (il Congresso degli Stati Uniti ha fissato la soglia di 200.000 casi nella popolazione totale, mentre il Parlamento Europeo ha definito un limite di prevalenza non superiore a 5 casi su 10.000 abitanti nella popolazione europea) anche per le osteocondrodisplasie esistono solo stime sulla loro reale incidenza. Si considera che questo gruppo di patologie assommi circa 200 affezioni distinte in base alle caratteristiche cliniche, radiologiche e genetiche, tra le quali le displasie spondilo-epifisarie e spondilometafisarie - caratterizzate da alterazioni della crescita dei vari distretti scheletrici (vertebre, pelvi, ossa carpali e tarsali) - la displasia epifisaria multipla, le displasie neonatali letali, la malattia esostosante o osteocondromi multipli, gli encondromi multipli o morbo di Ollier, l'osteogenesi imperfecta, l'acondrogenesi e l'acondroplasia. Queste patologie presentano una incidenza che varia da circa 1/25000 a 1/100000 nei nati vivi.

Scopi della Rete Hub&Spoke

- gestione del Registro regionale o interregionale delle malattie rare scheletriche, coordinata con i registri territoriali ed il Registro nazionale, fatte salve le diverse modalità organizzative adottate dalle regioni;
- scambio delle informazioni e della documentazione sulle malattie rare scheletriche con gli altri Centri regionali o interregionali e con gli organismi internazionali competenti;
- coordinamento dei Presidi della Rete, al fine di garantire la tempestiva diagnosi e l'appropriata terapia, qualora esistente, anche mediante l'adozione di specifici protocolli concordati;
- consulenza e supporto ai medici del Servizio sanitario nazionale in ordine alle malattie rare scheletriche;
- collaborazione alle attività formative degli operatori sanitari e del volontariato ed alle iniziative preventive;
- informazione ai cittadini ed alle associazioni dei malati e dei loro familiari in ordine alle malattie rare scheletriche.

Funzioni della Rete Hub&Spoke

- assicurare il collegamento funzionale con i singoli Presidi della Rete per le malattie rare scheletriche;
- assicurare la presenza di un'autonoma struttura in grado di supportare l'attività di raccolta e smistamento di informazioni attraverso linee telefoniche dedicate, inserimento e ricerca in Rete di notizie;
- assicurare la presenza di personale dedicato;
- assicurare la disponibilità di reti di comunicazione e operative attraverso lo sviluppo di adeguati collegamenti funzionali tra i servizi sociosanitari delle Aziende USL ed i Presidi della Rete al fine di garantire la presa in carico dei pazienti e delle famiglie, la continuità delle cure e dell'educazione sanitaria;
- costituire punto di riferimento privilegiato per le associazioni dei pazienti e dei loro familiari.

L'aspetto fondamentale resta quello di rispondere alla ***necessità di sviluppare protocolli o percorsi diagnostico-terapeutici*** che:

- definiscano i percorsi assistenziali del paziente affetto da malattia rara scheletrica;
- documentino l'adozione di procedure organizzative che prevedano:
 - l'approccio interdisciplinare al paziente;
 - l'integrazione con i servizi territoriali ed il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta per l'erogazione dell'assistenza in ambito domiciliare o nel luogo più vicino all'abitazione del paziente;
 - l'attività di follow up.

Il centro Hub della Rete, identificato nell'Istituto Ortopedico Rizzoli e nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna. La composizione e le caratteristiche strutturali ed organizzative sono riassunte nell'allegato 1.

FUNZIONI DEL CENTRO HUB

Il centro Hub ha le seguenti funzioni:

- assicurare ai pazienti una presa in carico continuativa ed un percorso definito per il follow up;
- assicurare la valutazione periodica e multidisciplinare dei casi di maggiore complessità;
- assicurare il monitoraggio periodico degli aspetti organizzativi e gestionali del percorso diagnostico terapeutico;

- programmare eventi di sensibilizzazione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, con la realizzazione di offerte formative specifiche.
- istituire un punto stabile di Segreteria in fasce orarie definite (M.O. di Genetica Medica dell'Istituto Ortopedico Rizzoli) con disponibilità fisse codificate (giorni e fasce orarie) di tutti gli specialisti coinvolti per la valutazione dei pazienti presso le sedi ambulatoriali ove operano;
- organizzare meeting semestrali con i Centri Spoke per la discussione dei casi clinici.

Inoltre in collaborazione con i Centri Spoke, il Centro Hub avrà le funzioni di:

- definire e coordinare i percorsi assistenziali;
- definire il livello di prestazioni e competenze garantite dai Centri Spoke e di parametri di invio al Centro Hub;
- programmazione di implementazione ed aggiornamento della Rete e valutazione degli step di sviluppo della medesima.

CENTRI SPOKE

I centri Spoke sono definiti sulla base di quanto espresso già nel Piano Sanitario Regionale 1999-2001 e nella Delibera RER n. 556/2000 "Approvazione di linee guida per l'attuazione del Piano Sanitario Regionale 1999-2001": "Il Piano Sanitario Regionale prevede l'organizzazione dei servizi afferenti alla medesima linea di produzione con la concentrazione della produzione dell'assistenza di maggiore complessità in centri di eccellenza (hub) e l'organizzazione del sistema da centri periferici sotto-ordinati (spoke). In pratica si tratta di trasferire la sede dell'assistenza da unità produttive periferiche a unità centrali di riferimento, quando una determinata soglia di complessità viene superata." Come specificato tra le funzioni del Centro Hub, tale soglia verrà definita congiuntamente tra Centro Hub e Centri Spoke. I parametri che definiscono tale soglia saranno soggetti a revisione periodica al fine di implementare le competenze dei Centri Spoke.

I centri Spoke avranno le seguenti funzioni:

- Diagnostica per immagini (imaging) per la diagnosi delle patologie;
- Counselling di primo livello ai pazienti e alle famiglie;
- Assistenza ai pazienti in tutte le fasi della malattia (diagnosi, cura, follow up) utilizzando competenze interne e inviando i pazienti al centro Hub ove necessario;
- Identificazione in ambito locale di competenze specialistiche e di consolidata esperienza necessarie per la cura globale del paziente e il loro coordinamento attraverso percorsi diagnostici definiti in stretta collaborazione con il centro Hub.

Gli standard definiti dal centro Hub per imaging, counselling, assistenza e percorsi diagnostici saranno soggetti a revisioni annuali.

IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE

La Rete sarà implementata attraverso diversi step:

1. Analisi stato dell'arte

Questa prima fase prevede:

- coinvolgimento di tutti i presidi regionali (ortopedie, pediatrie) cui vengono riferiti e/o trattati pazienti affetti da displasie scheletriche e valutazione del numero di diagnosi e trattamenti relativi a pazienti affetti da displasie scheletriche effettuati;
- valutazione dei percorsi dedicati esistenti;
- definizione di protocolli di trattamento comuni tra le diverse patologie;
- pianificazione e condivisione (ove presente) dei protocolli diagnostico-terapeutici;
- sviluppo di un modello di presa in carico integrata sociale e sanitaria.

Le patologie trattate saranno definite preventivamente e saranno successivamente oggetto di revisioni semestrali sulla base di incidenza, prevalenza e professionalità disponibili.

2. Realizzazione di collegamenti ed eventuali opere di adeguamento tecnologico

Nel campo dei collegamenti due sono le realtà già consolidate a livello del territorio regionale.

Relativamente alle malattie rare, la Regione Emilia Romagna ha in uso di un sistema informatico di monitoraggio basato sull'uso di un applicativo originale condiviso attraverso le intranet regionali e i collegamenti RUPA tra le regioni e le province autonome.

Nell'ambito dell'Istituto Ortopedico Rizzoli il **M.O. di Genetica Medica** utilizza un sistema informatico originale per la gestione clinica dei pazienti affetti da patologie rare muscolo-scheletriche. Tale sistema, denominato **GephCard**, è stato realizzato nell'ambito di progetti volti a favorire l'innovazione nei processi e nei metodi sanitari; ad oggi costituisce la base per la gestione di oltre 300 pazienti affetti prevalentemente da "esostosi multiple".

Le integrazioni che si propongono tra i due sistemi daranno in particolare modo di:

- evitare la doppia registrazione nei due sistemi informativi;
- mantenere allineati e aggiornati i dati anagrafici dei pazienti;
- aprire alla Regione la possibilità (laddove opportuno e normativamente legittimo) di entrare in merito a dati personali o statistiche epidemiologiche derivanti dalla gestione clinica dei pazienti;
- gettare le basi (creando un'esperienza prototipica) per ipotizzare protocolli di interazione del sistema informatico di monitoraggio con altri sistemi di gestione clinica specializzati nei diversi ambiti clinici di interesse.

Sarà inoltre necessario effettuare:

analisi dettagliata delle funzionalità relative ai flussi operativi delle attività cliniche nei centri Spoke;
analisi in dettaglio delle attività di comunicazione tra i professionisti impegnati nella valutazione dei casi di displasie scheletriche sul territorio regionale.

3. Parte formativa-informativa

Uno degli obiettivi della Rete sarà quello di diffondere conoscenze corrette e mirate relative alle displasie scheletriche che siano fruibili sia dalla componente sanitaria che da tutte le persone interessate ad un approfondimento ed una adeguata conoscenza delle patologie.

Questa parte vede la necessaria collaborazione delle Associazioni dei pazienti dedicate alle diverse patologie e delle Associazioni scientifiche di riferimento, al fine di assicurare un'ampia diffusione tra i pazienti e i loro famigliari di tutte le strutture in grado di fornire un aiuto concreto. Ciò potrà consentire di raggiungere i potenziali utenti offrendo loro le informazioni e servizi che sono presenti in Italia, ma di cui spesso non si è a conoscenza, permettendo anche la divulgazione degli scopi e dei contenuti. In particolare sono già stati attivati i contatti con la Federazione di Associazioni Malattie Rare Emilia-Romagna (FederAMrare), e la Federazione Italiana Malattie Rare - UNIAMO Onlus, l'organismo che riunisce e rappresenta tutte le Associazioni presenti a livello nazionale.

Entrambe le associazioni hanno garantito il proprio supporto dal punto di vista organizzativo anche per quanto riguarda la possibilità di realizzare in collaborazione con i professionisti iniziative pubbliche per la diffusione delle informazioni e per integrare con le loro competenze specifiche i piani formativi da proporre al personale.

I punti di questa parte del progetto risponderanno alle necessità dei pazienti e dei dipendenti del servizio sanitario regionale di:

- disporre di informazioni adeguate sulle malattie rare specificamente individuate, data la individuazione solo recente di gran parte di queste condizioni, legata al progresso delle tecniche di diagnosi cito-genetico-molecolare;
- rivedere, validare e diffondere informazioni scientifiche "evidence based" sulle displasie scheletriche: è di indubbia utilità sia per i pazienti che per gli operatori sanitari un riordino dei dati secondo logiche di qualità e di rispetto dell'evidenza scientifica;
- disporre di informazioni che sappiano cogliere le diverse esigenze comunicative e conoscitive in epoca postnatale o dopo diagnosi prenatale di queste diverse condizioni.

REGOLAMENTO INTERNO

I centri individuati come nodi della Rete dovranno contribuire a definire un regolamento interno che dovrà, oltre ai punti menzionati, anche considerare:

- tempi di risposta per ogni diagnosi (sia clinica e/o radiologica e/o molecolare) che i partecipanti si impegnano a rispettare;
- modalità di risposta (refertazione comune);
- carico/scarico delle varie prestazioni ;
- certificazione di malattia per tutti i pazienti che vengono diagnosticati e supporto al processo di determinazione dell'invalidità.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Indicatori di valutazione per il *Punto 1* saranno:

- completezza dell'accertamento dei casi;
- accuratezza della diagnosi e delle modalità assistenziali praticate;
- applicazione dei protocolli diagnostico-terapeutici condivisi;
- definizione dei percorsi dedicati;
- sviluppo di un modello di presa in carico integrata sociale e sanitaria.

Indicatori di valutazione per il *Punto 2* e la conseguente integrazione del sistema informativo per le malattie rare della regione Emilia-Romagna e GephCard saranno:

- completezza dell'informazione delle variabili obbligatorie e facoltative;
- valutazione del tempo intercorso tra l'accesso alla struttura e la conferma di diagnosi;
- disponibilità dei dati riguardanti i denominatori;
- assenza di doppia registrazione nei due sistemi informativi;
- allineamento e aggiornamento dei dati anagrafici dei pazienti;

Indicatori di valutazione per il *Punto 3* saranno:

Nei primi 12 mesi dell'entrata in vigore della Rete si prevede quindi di attuare

- una definizione della versione iniziale dei protocolli clinici ed organizzativi;
- l'attivazione di una prima infrastruttura per l'invio delle documentazioni dei casi gestiti;
- l'attivazione delle prime attività di formazione.

Dopo 12 mesi dall'effettiva entrata in vigore della Rete si propone di attuare

- una verifica della validità dei protocolli organizzativi;
- una eventuale revisione al fine di ottimizzare l'operatività delle strutture coinvolte.

Allegato 1

Caratteristiche strutturali ed organizzative del Centro Hub

A- documentata esperienza diagnostica, clinica, assistenziale:

- svolgimento di qualificata attività di ricerca sulle malattie rare scheletriche, valutata secondo criteri oggettivi condivisi dalla comunità scientifica, con particolare riferimento alla ricerca clinica ed alla sperimentazione di terapie innovative;
- numero di nuove diagnosi ed età dei soggetti (da documentarsi, a regime, tramite analisi dei dati del Registro Regionale delle Malattie Rare);
- percentuale di casi diagnosticati e trattati provenienti da altre Province della stessa Regione e da altre Regioni (da documentarsi, a regime, tramite analisi dei dati dei Registri Nazionale e Regionale delle Malattie Rare);
- numero di casi trattati per gruppo di patologia e classe d'età;

B- dotazione strutturale e funzionale:

- idonea dotazione, garantita anche mediante il collegamento funzionale tra strutture diverse definito con atti formali, di strutture di supporto e di servizi complementari inclusi, per le malattie che lo richiedono, laboratori specializzati per la diagnostica biochimica e genetico-molecolare delle malattie rare scheletriche;
- utilizzo di procedure standard per la valutazione delle tecnologie nell'ambito dell'HTA;
- disponibilità di un sistema informativo e di supporto informatico idoneo all'attività da svolgere;
- disponibilità di organico numericamente e funzionalmente adeguato all'attività da svolgere;
- presenza di funzioni per la valutazione e la gestione del Governo clinico, mediante il piano per la gestione del rischio clinico e l'utilizzo di report secondo metodologia strutturata;
- accesso a banche dati nazionali ed internazionali;
- adozione di soluzioni che garantiscano la facilità di accesso da parte dei pazienti.

C- Essere funzionalmente e strutturalmente inserito all'interno di reti formali regionali e/o sovraregionali di assistenza per le malattie rare.

Il centro Hub avrà contatti con:

- International Skeletal Displasia Society (ISDS);
- European Skeletal Displasia Network (ESDN);
- Orphanet.

D- Dotazione di protocolli o percorsi diagnostico-terapeutici che definiscano i percorsi assistenziali e

documentino l'adozione di procedure organizzative funzionali alla gestione dell'assistenza del paziente con malattia rara, ad includere:

- approccio interdisciplinare al paziente;
- integrazione con i servizi territoriali ed il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta per tutte le prestazioni che possono essere svolte nel luogo più vicino all'abitazione del paziente o in ambito domiciliare;
- attività di follow-up.

Composizione del Centro Hub

Moduli/Unità coinvolte:

Istituto Ortopedico Rizzoli, Bologna

- M. O. Genetica Medica
- Servizio Assistenza
- VIII Divisione di Chirurgia ortopedico-traumatologica pediatrica
- V Divisione di Chirurgia ortopedico-traumatologica ad indirizzo oncologico
- Divisione di Chirurgia Ortopedico Traumatologica Vertebrale

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

- Ambulatorio di Auxologia, Sindromatologia e Sindromi Rare, U.O. Pediatria

Azienda USL di Bologna, Ospedale Bellaria

- Dipartimento di Neurochirurgia

Funzioni e Profili professionali coinvolti:

<i>Funzione</i>	<i>Unità Operativa</i>	<i>Specialisti</i>
Anestesia e Terapia del Dolore	U.O. di Anestesia e Terapia Intensiva Post Operatoria, Istituto Ortopedico Rizzoli	Dott. Stefano Bonarelli
Antropometria	Ambulatorio Malattie Rare Sindromi Rare, U.O. Pediatria, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	Prof. ssa Laura Mazzanti Dott.ssa R. Bergamaschi Dott.ssa S. Scarano
Counseling Genetico	M.O. Genetica Medica Istituto Ortopedico Rizzoli	Dott. Luca Sangiorgi
Diagnosi genetica	M.O. Genetica Medica Istituto	Dott. Luca Sangiorgi

	Ortopedico Rizzoli	Sig.ra Morena Tremosini
Ortopedia (Pediatria)	VIII Divisione di Chirurgia ortopedico-traumatologica pediatrica, Istituto Ortopedico Rizzoli	Dott. Onofrio Donzelli
Ortopedia (Adulti)	V Divisione di Chirurgia ortopedico-traumatologica ad indirizzo oncologico, Istituto Ortopedico Rizzoli	Prof. Mario Mercuri Dott. Davide Donati Dott.ssa Laura Campanacci
Chirurgia Vertebrale	Divisione di Chirurgia Ortopedico Traumatologica Vertebrale	Dott.ssa Tiziana Greggi
Pediatria	Reparto di Endocrinologia Pediatrica, Amb. Auxo antropometria Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	Prof. Alessandro Cicognani
Radiologia (Pediatria)	S.S.D. Radiologia Pediatrica, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	Dott. Giovanni Tani Dott.ssa Rita Sciutti
Radiologia (Adulti)	Servizio Radiologia e Diagnostica per Immagini, Istituto Ortopedico Rizzoli	Dott. Ugo Albisinni
Imaging per ultrasuoni	Servizio Radiologia e Diagnostica per Immagini, Istituto Ortopedico Rizzoli	Dott. Stefano Galletti
Imaging per ultrasuoni pre-natale	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	Prof. Rizzo Nicola
Neurologia	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Neuropediatria	Prof. Franzoni Emilio
Neuroradiologia	S.S.D. Radiologia Pediatrica, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	Dott. Giovanni Tani Dott.ssa Rita Sciutti Dott. Mauro Bernardi (consulente, Ospedale Bellaria Az. USL di Bologna)
Psicologia	Dip. Psicologia Università di Bologna	
Assistenza Infermieristica	M. O. Genetica Medica, Istituto Ortopedico Rizzoli	I.P. Morena Tremosini
Medicina Generale	Modulo dipartimentale di Medicina generale	Dott. Saverio Gnudi
Ginecologia e Ostetricia	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	Prof. Nicola Rizzo
Fisiatria	Fisiatria, Istituto Ortopedico Rizzoli	Dott.ssa Isabella Fusaro
Gestione Registri	M. O. Genetica Medica, Istituto Ortopedico Rizzoli	Dott. Luca Sangiorgi

Coordinamento (centro informazioni, raccolta dati)	M. O. Genetica Medica, Istituto Ortopedico Rizzoli Ambulatorio di Auxologia	Dott. Luca Sangiorgi
Attività formative degli operatori sanitari	M. O. Genetica Medica Istituto Ortopedico Rizzoli	Prof. ssa Laura Mazzanti Dott. Luca Sangiorgi
Follow Up (sviluppo protocolli e percorsi diagnostici e assistenziali)		Prof. ssa Laura Mazzanti Dott. Luca Sangiorgi
Modulo organizzativo di Reumatologia	Istituto Ortopedico Rizzoli	Dott. Riccardo Meliconi
Neurochirurgia	Azienda USL di Bologna Ospedale Bellaria Dipartimento neurochirurgia	Dott. Ercole Galassi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1118

Approvazione schemi di contratto di comodato d'uso e verbali di consegna di beni all'Azienda C.A.D.F. e Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono espressamente richiamate:

1) d'individuare, con il presente atto un gruppo di beni patrimoniali regionali, da concedere, in comodato d'uso, all'Azienda C.A.D.F. SpA e Consorzio di Bonifica del Vecchio Reno, puntualmente descritti negli allegati schemi di comodato d'uso A)-B);

2) di approvare, in linea con quanto previsto dagli indirizzi

operativi definiti con propria deliberazione 652/07, gli schemi del contratto di comodato d'uso temporaneo e del verbale di consegna, riportati rispettivamente in Allegati "A" – "B" e "C", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, aventi ad oggetto un totale di cinque idrovore appartenente al patrimonio disponibile regionale, due delle quali da concedere all'Azienda C.A.D.F. SpA con sede in Codigoro (FE) alla Via Alfieri n. 3 e le restanti tre idrovore al Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno con sede in Ferrara via de' Romei n. 7;

3) di dare atto che, sulla base di quanto stabilito nella propria deliberazione 652/07, il contratto di comodato e il verbale di consegna dei beni di cui al precedente punto 2 verranno sottoscritti, per la Regione Emilia-Romagna, dal Direttore dell'Agenzia regionale, per la l'Azienda C.A.D.F. SpA e Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno, dal legale rappresentante pro-tempore, in conformità ai rispettivi schemi di cui al medesimo punto 2 della presente deliberazione;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1125

Legge n. 82/2006, art. 9 – Campagna vendemmiale 2009/2010 – Arricchimento delle uve, dei mosti e dei vini compresi quelli atti a diventare vini IGP e DOP, nonché delle partite (cuvees) atte a diventare vini spumanti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i Regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999, ed in particolare l'Allegato V;

visti del predetto allegato:

- la Sezione A:
 - che prevede, al punto 1, che – qualora le condizioni climatiche lo richiedano – gli Stati membri possano autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino;
 - che consente, al punto 2, per la zona viticola C, comprendente la Regione Emilia-Romagna, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo fino al limite di 1,5% vol.;
- la Sezione B che fissa le modalità per le operazioni di arricchimento;
- la Sezione D che stabilisce ulteriori disposizioni in merito alle pratiche di arricchimento;

considerato che il Regolamento (CE) n. 491 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), dispone:

- all'art. 3, comma 1, l'abrogazione del Regolamento 479/2008 e che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al Regolamento (CE) n. 1234/2007 e si leggono secondo la tavola di concordanza di cui all'Allegato XXII dello stesso regolamento;
- all'art. 4, che esso si applica a decorrere dall'1 agosto 2009;

visti, inoltre:

- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del predetto Regolamento (CE) n. 479/2008 in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo

e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni, che si applica a decorrere dall'1 agosto 2009;
- la Legge 10 febbraio 1992 n. 164 concernente la disciplina delle denominazioni di origine dei vini ed in particolare l'art. 19, comma 1, che prevede compiti consultivi dei Consorzi volontari di tutela nei riguardi della Regione;
- la Legge 20 febbraio 2006, n. 82 "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino";
- il decreto 8 agosto 2008 del MIPAAF, pubblicato nella G.U. n. 224 del 24/9/2008, recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale ed all'acidificazione dei prodotti della vendemmia";

preso atto altresì:

- che l'art. 9, comma 2, della Legge 82/06 dispone che le Regioni e le Province Autonome autorizzino annualmente, con proprio provvedimento, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a divenire vini da tavola, vini a Indicazione Geografica Tipica (IGT), Vini di Qualità Prodotti in Regioni Determinate (VQPRD), nonché delle partite dei vini spumanti, ivi compresi i Vini Spumanti di Qualità (VSQ), i Vini Spumanti di Qualità Prodotti in Regioni Determinate (VSQPRD) anche del tipo aromatico;
- che il citato DM 8/8/2008 prevede che le Regioni e Province Autonome autorizzino, previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso, l'arricchimento dei prodotti della vendemmia e trasmettano copia del provvedimento adottato al MIPAAF;

considerato che:

- l'andamento irregolare dell'annata vitivinicola 2009, con alternanze di periodi di caldo secco e periodi freddi e piovosi, ha determinato effetti negativi sul ciclo vegetativo che hanno compromesso l'equilibrata maturazione delle uve e hanno agevolato lo sviluppo di malattie;
- per le motivazioni di cui sopra è tecnicamente opportuno il ricorso all'arricchimento dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2009 (mosti, vini per base spumante, vini, vini IGP e vini DOP), come si evince dalla relazione tecnica del Centro Ricerche Produzioni Vegetali (CRPV), conservata agli atti del Servizio Produzioni vegetali della Direzione generale Agricoltura;

atteso che l'esigenza di ricorrere all'arricchimento, per il

ripristino dell'equilibrio fra le varie componenti fisiche e sensoriali del vino, è stata manifestata anche dalle Centrali Cooperative della regione per i vini, vini base spumante e vini IGP e DOP e dai Consorzi di tutela relativamente ai vini IGP e DOP;

ritenuto pertanto opportuno consentire, per la campagna vitivinicola 2009/2010, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale per i mosti, vini per base spumante, vini, vini IGP e vini DOP;

viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare art. 37, comma 4;
 - la propria deliberazione n. 2416 in data 29 dicembre 2008; dato atto del parere allegato;
- su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di consentire l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, di cui al Regolamento (CE) n. 479/2008 (di seguito denominato arricchimento), per un massimo di 1,5% vol., secondo le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, delle uve, mosti e vini ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione in regione Emilia-Romagna e ivi raccolte, atti a diventare:

- vini;
- vini a Indicazione Geografica Protetta;
- vini a Denominazione di Origine Protetta di seguito indicati – fatte salve le misure più restrittive previste dagli specifici disciplinari di produzione: Bosco Eliceo, Cagnina di Romagna, Colli Bolognesi, Colli Bolognesi Classico Pignoletto,

Colli di Rimini, Colli di Scandiano e Canossa, Colli Piacentini, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Pagadebit di Romagna, Reggiano, Reno Trebbiano di Romagna;

2) di consentire l'arricchimento per un massimo di 1% vol. per i DOC Sangiovese di Romagna (tutte le tipologie) e Colli d'Imola (tutte le tipologie);

3) di consentire l'arricchimento della partita (cuvée) dei prodotti atti a diventare vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità a denominazione di origine protetta a condizione che:

- mosti e vini siano ottenuti esclusivamente da uve raccolte nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- le operazioni di arricchimento siano effettuate nel luogo di elaborazione dei vini spumanti;
- nessun componente della partita (cuvée) sia già stato arricchito;
- l'operazione di arricchimento sia effettuata in una sola volta;
- l'arricchimento sia effettuato secondo le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia e l'incremento del titolo alcolometrico totale non superi l'1,5 %vol.;

4) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando mandato alla Direzione generale Agricoltura di trasmetterla al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, ad AGEA, ad AGREA, all'Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari di Bologna, alle Amministrazioni provinciali, alle Organizzazioni professionali regionali e ai Consorzi di Tutela Vini, assicurandone altresì la diffusione nel sito Internet della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1142

Promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo regionale (L.R. 13/2000, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 “Norme in materia di sport” e successive modificazioni e in particolare:

- l'articolo 1, comma 3), lettera c), che prevede che la Regione promuova attività ed iniziative volte al sostegno dell'associazionismo sportivo;
- l'articolo 2, comma 1), lettera d) che inseriscono fra le funzioni regionali in materia di sport la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva da svolgere in collaborazione, fra gli altri, con gli enti di promozione sportiva;
- l'articolo 2, comma 2) nel quale si stabilisce che tali funzioni siano esercitate dalla Regione nell'ambito della propria programmazione e il comma 4) dello stesso articolo che prevede che le funzioni di cui sopra vengano realizzate, di norma tramite convenzioni, attraverso la concessione di contributi per progetti di particolare valenza, di livello almeno regionale;
- l'articolo 11, comma 1) che prevede la concessione di contributi finalizzati a progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore di associazioni regionali sportive e ricreative;

viste, inoltre:

- la L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 “Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della L.R. 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)”;
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001,

n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011”;

- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011”;
- la L.R. 23 luglio 2009, n. 9 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento di variazione”;
- la L.R. 23 luglio 2009, n. 10 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione”;

preso atto che la disponibilità finanziaria del Capitolo 78722 “Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 34/02 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)”, corrisponde a Euro 180.000,00;

dato atto che la Regione, ai fini dell'attuazione degli interventi di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo di che trattasi e della concessione dei relativi contributi, intende procedere per l'anno 2009 attraverso convenzioni da sottoscrivere con le associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla citata L.R. 34/02;

rilevata la necessità, ai fini della stipula delle convenzioni sopraindicate, di definire gli indirizzi per l'anno 2009 e, più specificatamente: gli obiettivi e le azioni prioritarie che la Regione intende perseguire nel settore, le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande e i criteri per la valutazione dei progetti;

visto in proposito l'Allegato "Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore delle associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 (L.R. 13/00, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2009" alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificati tutti gli elementi appena indicati;

viste:

- la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 20 luglio 2006, n. 1150 del 27 luglio 2006, n. 1663 del 23 novembre 2006 e n. 2416 del 29 dicembre 2008 e succ. mod.;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'allegato al presente provvedimento "Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore delle associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 (L.R. 13/00, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2009", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato

CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE, DIFFUSIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO E RICREATIVO A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE DI CUI ALLA L.R. 34/02 (L.R. 13/2000 ART. 11). OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, E PROCEDURE PER L'ANNO 2009.

1. OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE

1.1 Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport", interviene a sostegno di progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo e, a tale scopo, concede contributi per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge stessa.

Gli obiettivi che la Regione intende perseguire per l'anno 2009 sono i seguenti:

- a) sostenere iniziative di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo di livello regionale, finalizzate ad una maggiore qualificazione e sistematicità degli interventi e ad offrire servizi e attività sportive di qualità sempre più alta;
- b) incentivare attività volte alla qualificazione dei propri operatori finalizzate, in particolar modo, alla sicurezza e alla tutela della salute dei praticanti;
- c) ampliare la conoscenza del sistema associazionistico sportivo regionale con particolare riguardo alla partecipazione degli associati alle attività sportive.

1.2 Azioni prioritarie

A fronte degli obiettivi individuati al punto 1.1., vengono indicate di seguito le azioni prioritarie ai fini del loro raggiungimento:

- a.1) progetti finalizzati al rafforzamento di strategie organizzative e di coordinamento fra i vari organismi associativi a livello regionale e territoriale e di raccordo interassociativo;
- b.1) aggiornamento delle conoscenze dei propri operatori attraverso l'attuazione di progetti volti a formarli su temi relativi a sani stili di vita e alla sicurezza dei praticanti;
- c.1) analisi dettagliata della realtà associativa territoriale e delle sedi di svolgimento delle attività associative e sportive in collaborazione con l'Osservatorio del sistema sportivo regionale.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi le associazioni iscritte al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

3. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni prioritarie sopra indicate ammontano a Euro 180.000,00, e sono allocate sul Cap. 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'albo regionale di cui alla L.R. 34/02 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art.11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009.

4. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE ED AMMISSIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

4.1 Presentazione delle domande

Le domande di concessione di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante, corredate dalla relativa documentazione e in regola con la normativa sul bollo, dovranno essere presentate entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione

Emilia-Romagna, utilizzando il modello di domanda disponibile all'indirizzo internet:

http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/tempo_libero/sport/promozione_attivita_manifestazioni.htm.

I modelli potranno essere inoltre richiesti per posta elettronica al seguente indirizzo:

sport@regione.emilia-romagna.it,

o telefonicamente ai numeri 051 5273103 e 051 5273464.

Le domande dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport, Progetto Giovani - Settore Sport - Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna.

Se inviate tramite posta, dovranno essere trasmesse con lettera raccomandata e farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante. In caso di presentazione a mano le domande dovranno pervenire entro le ore 14.00 del giorno di scadenza dei termini di presentazione.

Alle domande dovranno essere allegati:

- a) dati relativi alla propria organizzazione territoriale, su supporto informatico fornito dall'Osservatorio del sistema sportivo regionale in base alle indicazioni di cui all'indirizzo web

http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/sport/istituzionale/prog_regionale_prom.asp;

- b) Bilancio consuntivo dell'Associazione richiedente relativo all'anno 2008.

4.2 Ammissione delle domande

L'ammissione formale delle domande all'istruttoria, effettuata dal Servizio Cultura Sport Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, è subordinata alla verifica delle seguenti condizioni:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione al precedente punto 4.1;
- completezza delle informazioni e dei documenti richiesti;
- dichiarazione che le attività previste dai progetti avranno termine entro il 31/03/2010;
- iscrizione al "Registro regionale delle associazioni di promo-

zione sociale" di cui alla L.R. 34/02.

4.3 Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti, effettuata dal Servizio Cultura Sport Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, sulla base della documentazione presentata, avverrà tenendo conto degli elementi quantitativi e qualitativi relativi alla consistenza e diffusione sul territorio dell'Organizzazione richiedente e, in particolare, delle caratteristiche dei progetti stessi in relazione agli elementi sottoindicati:

- 1) dimensione associativa dell'Associazione con riferimento all'attività motorio-sportiva;
- 2) ampiezza territoriale relativamente alla presenza di sedi effettive sul territorio regionale e di associazioni affiliate;
- 3) coerenza dei progetti presentati con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie di cui ai precedenti punti 1.1.-lett. a e b e 1.2 - lett. a.1 e b.1 e sul piano dei contenuti, metodologico e organizzativo;
- 4) livello di collaborazione con il progetto regionale relativo alla conoscenza del sistema sportivo di cui ai precedenti punti 1.1.-lett. c e 1.2 - lett. c.1;
- 5) collaborazione tra i soggetti coinvolti nelle attività svolte, istituzionali e non, pubblici e privati - sul piano della sistematicità, stabilità e formalizzazione dei rapporti di collaborazione, attraverso, ad esempio, convenzioni e accordi.

5. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E STIPULA DELLE CONVENZIONI.

I contributi verranno assegnati e concessi con atto della Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili stabilite e sulla base delle Convenzioni da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e le stesse Associazioni in rapporto ai progetti da esse presentati e dei criteri indicati in precedenza. Con il medesimo atto della Giunta regionale si provvederà inoltre:

- all'approvazione dello schema di convenzione tipo e alla definizione delle procedure per la stipula delle convenzioni con i soggetti assegnatari dei contributi regionali;

- alla definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica degli interventi.

6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa Claudia Serra P.O. "Promozione delle attività sportive e Osservatorio dello Sport", collaboratrice del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani.

7. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

7.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

7.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 13/00.

7.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 13/00;
 - b) elaborazioni statistiche;
 - c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.
- Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

7.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

7.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

7.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport, Progetto Giovani individuati quali incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante desi-

- gnato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

7.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1172

Reg. (CE) 1234/2007 e delibera assembleare 120/2007 concernenti miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Disposizioni procedurali per presentazione istanze su stralcio 2009-2010 preliminarmente ad assegnazione finanziaria MIPAAF. Programma nazionale triennale 2008/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, sono state approvate le linee guida per l'attuazione – secondo le disposizioni recate dagli allora vigenti Regolamenti (CE) n. 797/2004 del Consiglio e n. 917/2004 della Commissione – di azioni di miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
 - che le predette linee guida stabilivano in particolare, all'art. 3, che tali azioni fossero attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto dai sottoprogrammi di pari durata elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti dall'1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo;
 - che con deliberazione n. 120 del 13 giugno 2007 l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta 601/07, ha provveduto ad approvare – ai sensi della citata normativa comunitaria – il nuovo Programma regionale triennale 2008-2010 di applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004, rinviando ad atti della Giunta:
 - l'adeguamento del Programma medesimo e dello stralcio 2007/2008 alle eventuali modifiche decise in sede nazionale e/o comunitaria;
 - l'approvazione dei criteri e delle modalità operative per l'attuazione degli interventi contributivi, nella forma di avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti;
 - l'approvazione degli stralci relativi alle successive annualità 2008-2009 e 2009-2010;
 - che con Decisione C(2007)3805 del 10 agosto 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma nazionale in questione per il triennio 2008-2010 definendo contestualmente l'entità della contribuzione finanziaria comunitaria a favore dell'Italia per ciascuna annualità;
 - che con propria deliberazione n. 1958 del 10 dicembre 2007 si è pertanto provveduto a disporre l'adesione al Programma nazionale e si è posta in attuazione la prima annualità (2007-2008);
- rilevato:
- che con Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), sono state fissate alcune disposizioni relative al settore dell'apicoltura (Sezione VI, articoli da 105 a 110);
 - che il citato Regolamento – che peraltro mantiene inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – prevede che la Commissione fissi le modalità di applicazione della Sezione VI ed abroga, a far data dall'1 gennaio 2008 il citato Reg. (CE) n. 797/2004 (rispettivamente art. 110 e art. 201, paragrafo 1);
 - che detta abrogazione lascia impregiudicata la vigenza degli atti comunitari adottati in base ai regolamenti abrogati, come espressamente stabilito al paragrafo 3, lettera a), del medesimo articolo 201;
- dato atto che, secondo quanto previsto al punto 3 del dispositivo della citata deliberazione assembleare 120/07, con pro-

pria deliberazione n. 1209 del 28 luglio 2008 si è data attuazione alla seconda annualità 2008-2009 (periodo 1 settembre 2008 – 31 agosto 2009) del Programma regionale triennale 2008-2010 e sono stati approvati i criteri e le modalità operative in forma di avviso pubblico per la presentazione delle relative domande;

considerato:

- che la Commissione non ha ancora emanato le disposizioni attuative delle norme recate dal citato Reg. (CE) n. 1234/2007 concernenti il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
 - che pertanto il Programma stralcio per la terza annualità (2009-2010) deve essere posto in attuazione in conformità alle disposizioni comunitarie e nazionale attualmente in vigore;
- atteso:
- che il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali non ha ancora disposto il riparto fra le Regioni delle risorse destinate al finanziamento delle azioni da realizzare nell'ultima annualità;
 - che non sono noti i tempi entro i quali detto riparto sarà formalizzato;
 - che, in ogni caso, la predetta annualità, ai fini della realizzazione degli interventi e dell'eligibilità delle spese, decorre dall'1 settembre 2009;

ritenuta, pertanto, l'opportunità di preordinare le condizioni al fine di non arrecare pregiudizio ai soggetti potenzialmente ammissibili ai finanziamenti attivati nell'ambito dello stralcio 2009-2010 del Programma triennale in questione;

considerato:

- che, in via generale, la terza annualità 2009-2010 del Programma debba essere attuata in linea di continuità con le azioni già programmate e realizzate nello stralcio 2008-2009, ora in fase di ultimazione;
 - che, al fine di consentire la presentazione di istanze relative ad interventi potenzialmente ammissibili ai contributi di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007, possano pertanto ritenersi confermati gli interventi, i limiti di spesa e le percentuali di contributo fissati nell'avviso pubblico approvato con la citata deliberazione 1209/08, fatte salve le seguenti modifiche:
 - l'innalzamento dal 30 al 50 della percentuale di contributo prevista per l'azione E), sottoazione e1) per l'acquisto di sciami di api;
 - l'introduzione, in via del tutto eccezionale, di una deroga al requisito di rappresentatività delle forme associate che possono presentare domanda per interventi previsti nell'ambito dell'azione A (Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori), della sottoazione b.4 (Acquisto degli idonei presidi sanitari – trattamento materiale apistico con raggi gamma) e dell'azione D (Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi). Tale deroga prevede che la percentuale richiesta del 5% del patrimonio apistico regionale possa scendere fino alla soglia del 4% per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali che determinino una riduzione significativa del patrimonio apistico posseduto o controllato, ferma restando la necessità che tali condizioni siano debitamente documentate da parte delle stesse forme associate;
- ritenuto pertanto:
- di approvare, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale, le "Disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio di azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ammissibili agli aiuti Reg. CE 1234/2007 – Annualità 2009-2010" finalizzate alla ricezione delle domande di finanziamento, dando atto che saranno eleggibili a contributo le spese relative agli interventi attuati sostenute dopo la presentazione delle domande da parte dei richiedenti il beneficio e comunque successivamente all'1 settembre 2009;
 - di stabilire:
 - che le istanze di cui trattasi potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione della presente delibera-

zione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

– che l'avviso approvato con la presente deliberazione conserva validità fino all'adozione degli strumenti definitivi di attuazione dello stralcio annuale 2009-2010 del Programma triennale;

dato atto:

– che le disposizioni approvate con la presente deliberazione hanno il solo scopo di permettere agli interessati di avviare gli interventi senza che ciò comporti preclusione all'eventuale accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1234/2007 per la realizzazione delle azioni contenute nello stralcio annuale 2009-2010 del più volte citato Programma triennale;

– che, pertanto, l'avvio di specifici progetti o interventi rimane ad esclusivo rischio del diretto interessato, restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali contributi che saranno in ogni caso subordinati:

– alle disposizioni definite in sede nazionale con particolare riferimento al riparto della quota di risorse spettante alla Regione Emilia-Romagna;

– all'adozione, in forma di avviso pubblico, del successivo atto regionale necessario a dare definitiva attuazione allo stralcio 2009-2010;

– all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sul predetto avviso pubblico;

considerato, per quanto attiene la titolarità del procedimento amministrativo finalizzato alla concessione dei contributi agli aventi titolo:

– che la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34" attribuisce alle Province e alle Comunità Montane l'esercizio, in materia di agricoltura, di tutte le funzioni amministrative rientranti nella sfera di competenza regionale sulla base della normativa comunitaria, statale e regionale;

– che la L.R. 30 giugno 2008, n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" ha disposto la revisione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane, in funzione della riduzione del loro numero complessivo, e l'eventuale subentro di Unioni di Comuni;

rilevato:

– che, sulla base del preesistente assetto e secondo le norme recate dalla citata L.R. 15/97, la competenza alla gestione delle azioni di livello subregionale per l'attuazione dei precedenti programmi stralcio afferenti il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura era in capo alle Province ed alle Comunità Montane dell'Appennino Reggiano e delle Cinque Valli Bolognesi, avendo le restanti Comunità Montane delegato alle Amministrazioni provinciali di riferimento l'esercizio delle relative funzioni;

– che – ai sensi dell'art. 6, comma 5, della richiamata L.R. 10/08 – le Unioni di Comuni istituite o ampliate a seguito dello scioglimento di Comunità Montane assumono le funzioni della Comunità Montana preesistente, subentrando alla stessa in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, e avendo la potestà di svolgere le funzioni, esercitare le competenze, partecipare agli organismi istituiti, adottare gli atti e le iniziative attribuite alle Comunità Montane dalle disposizioni delle leggi regionali vigenti;

dato atto pertanto che, in virtù del riordino di cui alla citata L.R. 10/08, all'attuazione delle azioni qui considerate per l'annualità 2009-2010 provvederanno le Province, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni subentranti nell'esercizio di funzioni amministrative in materia di agricoltura a seguito dello scioglimento di Comunità Montane preesistenti;

ritenuto inoltre di stabilire che l'eventuale delega di funzioni alle Province in materia di azioni di miglioramento della pro-

duzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 da parte di Comunità Montane e/o Unioni di Comuni debba essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna;

atteso:

– che la gestione delle risorse per l'applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007 spetta all'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

– che non è previsto né onere finanziario a carico della Regione né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

– che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze e con particolare riguardo alla modulistica, gli interessati dovranno pertanto fare riferimento agli specifici documenti già approvati da AGREA per l'attuazione del Reg. (CE) n. 1234/2007;

sentito il parere espresso da parte delle Organizzazioni professionali agricole ed apistiche regionali, degli Enti, degli Istituti di ricerca e delle cooperative operanti nel settore dell'apicoltura riuniti in data 23 giugno 2009;

viste:

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, quarto comma;

– la propria deliberazione n. 2416 in data 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di dare corso all'attuazione dello stralcio annuale 2009-2010 del Programma regionale triennale per azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 120/07;

3) di confermare – al fine di consentire la presentazione di istanze relative ad interventi potenzialmente ammissibili ai contributi di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 nelle more del perfezionamento degli atti ministeriali di riparto delle risorse a favore delle Regioni – gli interventi, i limiti di spesa e le percentuali di contributo fissati nell'avviso pubblico approvato con la citata deliberazione 1209/08, fatte salve le seguenti modifiche:

– l'innalzamento dal 30 al 50 della percentuale di contributo prevista per l'azione E), sottoazione e1) per l'acquisto di sciami di api;

– l'introduzione, in via del tutto eccezionale, di una deroga al requisito di rappresentatività delle forme associate che possono presentare domanda per interventi previsti nell'ambito dell'azione A (Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori), della sottoazione b.4 (Acquisto degli idonei presidi sanitari – trattamento materiale apistico con raggi gamma) e dell'azione D (Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi). Tale deroga prevede che la percentuale richiesta del 5% del patrimonio apistico regionale possa scendere fino alla soglia del 4% per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali che determinino una riduzione significativa del patrimonio apistico posseduto o controllato, ferma restando la necessità che tali condizioni siano debitamente documentate da parte delle stesse forme associate;

4) di approvare, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale, le "Disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio di azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ammissibili agli

aiuti Reg. CE 1234/2007 – Annualità 2009-2010” con valenza di avviso pubblico finalizzato alla ricezione delle domande di finanziamento;

5) di stabilire:

- che le istanze di finanziamento potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che l’avviso approvato con la presente deliberazione conserva validità fino all’adozione degli strumenti definitivi di attuazione dello stralcio annuale 2009-2010 del Programma triennale;
- che saranno eleggibili a contributo le spese relative agli interventi attuati sostenute dopo la presentazione delle domande da parte dei richiedenti il beneficio e comunque successivamente all’1 settembre 2009;

6) di dare atto:

- a) che le disposizioni approvate con la presente deliberazione hanno il solo scopo di permettere agli interessati di avviare gli interventi senza che ciò comporti preclusione all’eventuale accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1234/2007 per la realizzazione delle azioni contenute nello stralcio annuale 2009-2010 del più volte citato Programma triennale;
- b) che l’avvio di specifici progetti o interventi rimane ad esclusivo rischio del diretto interessato, restando l’Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l’ottenimento di eventuali contributi che saranno in ogni caso subordinati:
 - alle disposizioni definite in sede nazionale con particolare riferimento al riparto della quota di risorse spettante alla Regione Emilia-Romagna;
 - all’adozione, in forma di avviso pubblico, del successivo

atto regionale necessario a dare definitiva attuazione allo stralcio 2009-2010;

– all’esito dell’istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sul predetto avviso pubblico;

7) di dare atto, per quanto attiene alla titolarità del procedimento amministrativo finalizzato alla concessione dei contributi agli aventi titolo, che – in virtù del riordino di cui alla L.R. 10/08 – all’attuazione delle azioni di livello subregionale per l’annualità 2009-2010 provvederanno, ai sensi della L.R. 15/97, le Province e le Comunità Montane territorialmente competenti, nonché le Unioni di Comuni subentranti nell’esercizio di funzioni amministrative in materia di agricoltura a seguito dello scioglimento di Comunità Montane preesistenti;

8) di stabilire che l’eventuale delega di funzioni alle Province da parte di Comunità Montane e/o Unioni di Comuni debba essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna;

9) di stabilire:

- a) che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze e con particolare riferimento alla modulistica, gli interessati dovranno fare riferimento agli specifici documenti già approvati da AGREA per l’attuazione del Reg. (CE) n. 1234/2007;
- b) che, in sede di presentazione della domanda definitiva, la documentazione allegata alla domanda presentata in esito all’avviso qui approvato dovrà essere eventualmente integrata sulla base di quanto stabilito nel provvedimento definitivo di attuazione dell’intervento per l’annualità 2009-2010;

10) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di pubblicizzarne i contenuti nel sito internet della Regione Emesagricoltura.

(segue allegato fotografato)

DISPOSIZIONI PROCEDURALI E TECNICHE PER L'AVVIO DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AMMISSIBILI AGLI AIUTI REG. CE 1234/2007 - ANNUALITÀ 2009-2010

AVVISO

Premessa

L'Assemblea legislativa ha adottato - con deliberazione n. 120 in data 13 giugno 2007 - il Programma regionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per gli anni 2008-2010 ai fini dell'accesso ai finanziamenti assentiti dall'Unione europea ai sensi dell'ex Reg. (CE) n. 797/2004 ed attualmente Reg. (CE) n. 1234/2007.

Tale Programma costituisce parte integrante del complessivo Programma nazionale triennale che è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)3805 del 10 agosto 2007 con contestuale definizione l'entità della contribuzione finanziaria comunitaria a favore dell'Italia per le annualità considerate.

La Regione Emilia-Romagna ha già dato attuazione al citato Programma triennale regionale ponendo in essere la prima e la seconda annualità stralcio (2007-2008 e 2008-2009).

Tenuto conto che le singole annualità di Programma hanno decorrenza dal 1° settembre, con il presente avviso la Regione intende - in attesa del perfezionamento degli atti ministeriali di riparto delle risorse relative alla terza ed ultima annualità del citato programma triennale - consentire ai soggetti interessati e potenzialmente ammissibili agli aiuti di cui al citato Reg. CE 1234/2007 di avviare gli interventi senza che ciò comporti preclusione all'eventuale accesso ai predetti aiuti.

L'avvio di specifici progetti o interventi rimane comunque ad esclusivo rischio del diretto interessato, restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali contributi che saranno in ogni caso subordinati:

- alle disposizioni definite in sede nazionale con particolare riferimento al riparto della quota di risorse spettante alla Regione Emilia-Romagna;
- all'adozione, in forma di avviso pubblico, del successivo

atto regionale necessario a dare definitiva attuazione allo stralcio 2009-2010;

- all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sul predetto avviso pubblico.

Per consentire la presentazione delle istanze di finanziamento, si tiene conto delle disposizioni e delle indicazioni esplicative emanate con Il Decreto ministeriale 23 gennaio 2006 e si confermano gli interventi, i limiti di spesa e le percentuali di contributo fissati nell'avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1209/2008 riferito all'annualità 2008-2009, fatti salvi l'innalzamento dal 30 al 50 della percentuale di contributo prevista per l'azione E), sottoazione el) per l'acquisto di sciame di api e la deroga in ordine alla rappresentatività delle forme associate indicata al successivo paragrafo 1 "Soggetti ammessi".

Dette istanze potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Saranno eleggibili a contributo le spese sostenute dopo la presentazione delle domande da parte dei richiedenti il beneficio e comunque in data successiva al 1° settembre 2009.

In relazione al riordino territoriale in atto ai sensi della L.R. 10/2008, le domande per le azioni di livello subregionale dovranno essere presentate alle Province e alle Comunità Montane territorialmente competenti nonché alle Unioni di Comuni subentranti nell'esercizio di funzioni amministrative in materia di agricoltura a seguito dello scioglimento di Comunità Montane preesistenti.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze e con particolare riferimento alla modulistica, gli interessati dovranno fare riferimento agli specifici documenti già approvati da AGREA per l'attuazione del Reg. (CE) n. 1234/2007 e disponibili sul sito internet di AGREA medesima.

Il presente Avviso conserva validità fino all'adozione degli strumenti definitivi di attuazione dello stralcio annuale 2009-2010 del Programma triennale.

In sede di presentazione della domanda definitiva, la documentazione allegata alla domanda presentata in esito al presente Avviso dovrà essere eventualmente integrata sulla base di quanto stabilito nel provvedimento definitivo di attuazione dell'intervento per l'annualità 2009-2010.

1. Soggetti ammessi

Possono presentare domanda:

- gli apicoltori ed i produttori apistici singoli, associati o riuniti in cooperativa che risultano essere:
 - in regola con la denuncia degli alveari prevista dal D.P.G.R. del 27 giugno 1986, n. 394;
 - in possesso di partita IVA agricola o combinata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
 - in possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 20;
 - in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti n. 9223 dell'1 agosto 2008 recante procedure per la registrazione delle attività e riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare e dei sottoprodotti di origine animale) oppure, in alternativa, che dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi.
- Una deroga per tale requisito, inoltre, potrà essere prevista nel caso in cui il richiedente svolga attività, a titolo prevalente, di allevamento a scopo commerciale di api regine e, pertanto, non dotato di specifico locale di lavorazione dei prodotti apistici;
- le Organizzazioni e le Associazioni dei produttori, gli Enti e gli organismi così come indicato nel Programma regionale.

Le forme associate individuate dal Programma regionale triennale 2008-2010 dovranno essere costituite da apicoltori/produitori apistici e l'attività economica prevalente deve essere costituita dall'attività apistica.

Considerato che all'art. 6 del citato D.M. 23 gennaio 2006 sono indicati alcuni criteri di rappresentatività per l'individuazione delle forme associate degli apicoltori che possono partecipare all'attuazione del Programma (fatta salva la normativa vigente in materia di Organizzazioni dei Produttori), si stabilisce che possono presentare domanda - relativamente agli interventi previsti nell'ambito dell'azione A (Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori), della sottoazione b.4 (Acquisto degli

idonei presidi sanitari - trattamento materiale apistico con raggi gamma) e dell'azione D (Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi) - le forme associate (Associazioni Produttori, cooperative, consorzi, società) che annualmente:

- sono costituite da un numero minimo di soci apicoltori in possesso di Partiva IVA - agricola o combinata - pari a 50 (con sede aziendale in regione);
- possiedono o controllano un numero di alveari censiti pari almeno al 5% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

Nelle ipotesi di produttori che risultino iscritti a più di una Associazione, il Rappresentante legale dell'Associazione che presenta istanza di finanziamento nell'ambito del Programma regionale dovrà rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale sia riportato l'elenco dei soci interessati da doppia adesione e sia indicato l'organismo associativo prescelto da ciascuno di essi per beneficiare, direttamente o indirettamente, degli aiuti richiesti.

Resta inteso che i criteri di rappresentatività suddetti non costituiscono requisito per le forme associate che intendano attuare gli interventi previsti nell'ambito delle sottoazioni b.3 (Acquisto di arnie con fondo a rete) e c.2 (Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo).

In deroga, in via del tutto eccezionale, il suddetto requisito del 5% del patrimonio apistico regionale potrà scendere fino alla soglia del 4% per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali che determinino una riduzione significativa del patrimonio apistico posseduto o controllato da parte delle forme associate, le quali dovranno essere debitamente documentate da parte delle stesse forme associate.

Gli apicoltori ed i produttori apistici che non sono in possesso della partita IVA potranno usufruire dei benefici esclusivamente per gli interventi previsti alle sottoazioni b.4 (trattamento del materiale apistico con raggi gamma) e d.3 (analisi chimico-fisiche del miele) per il tramite delle loro forme associate.

L'accesso al beneficio, da parte degli apicoltori o dei produttori apistici, per l'acquisto di arnie o attrezzature previste per la razionalizzazione della transumanza (sottoazioni c.2.1, c.2.2 e c.2.3), è subordinato e vincolato all'esercizio della pratica del nomadismo, secondo quanto disciplinato dal Regolamento regionale n. 18/1995.

Nel caso di nomadismo esercitato al di fuori del territorio regionale, l'accertamento delle postazioni dovrà avvenire sulla base della documentazione sanitaria rilasciata dall'autorità competente laddove prevista o, se necessario, potrà essere effettuato in collaborazione con le Amministrazioni interessate.

Infine, possono presentare domanda ai fini dell'accesso ai benefici di cui al Reg. CE 1234/2007 esclusivamente coloro che siano iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole di cui al Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17.

2. Presentazione delle domande

2.1. Apicoltori e produttori apistici singoli

La domanda di contributo degli apicoltori e dei produttori apistici individuati, nell'ambito delle rispettive azioni, dal programma regionale, deve essere presentata all'Amministrazione (Provincia, Comunità Montana, Unione di Comuni) competente per il territorio in cui il richiedente ha sede legale. La domanda dovrà essere redatta in carta semplice, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, integrato con l'apposito modulo di dichiarazione per beneficiario singolo/apicoltore/produttore apistico contenente la richiesta di ulteriori informazioni.

2.2. Forme Associate

La domanda di contributo delle forme associate individuate, nell'ambito delle rispettive azioni, dal Programma regionale, deve essere presentata all'Amministrazione (Provincia, Comunità Montana, Unione di Comuni) competente per il territorio in cui il richiedente ha sede legale. La domanda dovrà essere redatta in carta semplice, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, integrato con l'apposito modulo di dichiarazione per beneficiario Forme Associate/Enti/Istituti di ricerca contenente la richiesta di ulteriori informazioni.

2.3. Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele e CRA - Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (CRA-API)

Le domande di finanziamento dell'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele e del CRA - API dovranno essere presentate alla Regione Emilia-Romagna - Direzione

Generale Agricoltura, Servizio Produzioni Animali - redatte in carta semplice, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, integrato con l'apposito modulo di dichiarazione per beneficiario Forme Associate/Enti/Istituti di ricerca contenente la richiesta di ulteriori informazioni.

Le domande presentate dai soggetti di cui ai precedenti punti 2.2 e 2.3 dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente/organizzazione e corredate della seguente documentazione:

- copia conforme del verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello statuto) dell'Ente/organizzazione dal quale risulti l'approvazione delle azioni e/o degli interventi previsti e l'incarico al rappresentante legale di inoltrare domanda di contributo all'Amministrazione competente;
- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi programmati che l'Ente/organizzazione intende svolgere nell'annualità di riferimento, con specificazione dei tempi e delle modalità di realizzazione;
- preventivo economico dettagliato, debitamente sottoscritto, relativo al costo delle azioni e/o degli interventi previsti.

Il preventivo economico presentato dall'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele per le sottoazioni a.2 (seminari, convegni tematici, incontri divulgativi) e d.3 (analisi fisico-chimiche, melissopalinologiche e residuali del miele) e quello presentato dal CRA-API per la sottoazione f.1 (miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche) dovrà essere suddiviso in base alle voci di spesa previste nel prospetto finanziario allegato al Programma stralcio annuale 2008-2009.

Per quanto riguarda le attività di assistenza tecnica previste dalla sottoazione a.4 (assistenza tecnica e/o di supporto alle aziende) si dovranno esplicitare nel preventivo il numero, i nominativi, le qualifiche e le figure professionali del personale tecnico impiegato, compresi eventuali esperti apistici, il relativo costo annuo - suddiviso tra retribuzione, oneri sociali ad esclusivo carico dell'Ente/organizzazione, e rimborsi spese per missioni

(viaggi, vitto e alloggio) - la percentuale di impiego sul programma, il tipo di rapporto lavorativo.

In tutti i casi, la domanda dovrà essere prodotta in duplice copia (originale per l'Amministrazione competente, una copia per il richiedente).

Sia la domanda che l'allegato modulo integrativo dovranno essere sottoscritti dal richiedente/rappresentante legale.

Per la sottoscrizione della domanda di finanziamento gli interessati devono fare riferimento alle norme stabilite dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

E' facoltà della Regione e delle altre Amministrazioni competenti di effettuare qualsiasi verifica sulle istanze presentate ai fini di accertare la corrispondenza al vero con quanto dichiarato.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2009, n. 229

Nomina della sig.ra Colombo Silvia designata dalla C.N.A. provinciale di Bologna in seno alla C.P.A. di Bologna in sostituzione del sig. Piero Tasini

IL PRESIDENTE

sostituito, ai sensi del decreto 225/09, dall'Assessore delegato Maria Giuseppina Muzzarelli

(omissis) decreta:

– di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, la sig.ra Silvia Colombo designata dalla CNA prov.le di Bologna, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Bologna, in sostituzione del sig. Piero Tasini dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL PRESIDENTE
Maria Giuseppina Muzzarelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2009, n. 230

Nomina di Anigoni Ermes in sostituzione di Pignagnoli Francesco, e di Ganassi Roger in sostituzione di Canalini Vilder Giuseppe nel Consiglio della Camera di Commercio di Reggio Emilia

IL PRESIDENTE

sostituito, ai sensi del decreto 225/09, dall'Assessore delegato

Maria Giuseppina Muzzarelli

(omissis) decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia il signor Anigoni Ermes nato a Quattro Castella (RE) il 7 dicembre 1948 per il settore "Commercio" in sostituzione del signor Pignagnoli Francesco;

b) di nominare, per quanto espresso in premessa quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia il signor Ganassi Roger nato a Sassuolo (MO) il 16 giugno 1971 per il settore "Servizi alle imprese" in sostituzione del signor Canalini Vilder Giuseppe;

c) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL PRESIDENTE
Maria Giuseppina Muzzarelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2009, n. 231

Azienda USL di Ravenna – Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE

sostituito, ai sensi del decreto 225/09, dall'Assessore delegato Maria Giuseppina Muzzarelli

(omissis) decreta:

– di nominare quale Direttore generale dell'Azienda USL di Ravenna, per anni cinque, il dott. Tiziano Carradori, nato a Fano (PU) il 18 settembre 1957, a decorrere dal 16 settembre 2009;

– di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL PRESIDENTE
Maria Giuseppina Muzzarelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 14 luglio 2009, n. 6587

Concessione finanziamenti per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale da realizzarsi da parte degli Enti gestori di Parchi e Riserve – Approvazione esiti istruttoria bando 2009-2010 (deliberazione G.R. 358/2009)

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di approvare gli elenchi dei progetti di informazione ed educazione ambientale ammessi a finanziamento a seguito dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio Parchi e Risorse forestali, costituiti rispettivamente da:

- Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, elenco dei 15 progetti afferenti alla Linea A);
- Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto, elenco dei 15 progetti afferenti alla Linea B);

2) di approvare gli elenchi dei progetti di informazione ed educazione ambientale non ammessi a finanziamento, costituiti rispettivamente da:

- Allegato 5), parte integrante e sostanziale del presente atto,

elenco dei 2 progetti afferenti alla Linea A);

- Allegato 6), parte integrante e sostanziale del presente atto, elenco dei 3 progetti afferenti alla Linea B);

3) di concedere i finanziamenti in attuazione della delibera della Giunta regionale 358/09, per la realizzazione dei progetti di cui al precedente punto 1) a favore dei beneficiari e per gli importi a fianco di ciascuno indicati nella tabella di cui agli Allegati 3) e 4) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di imputare la spesa complessiva di Euro 700.000,00, registrata al n. 2345 di impegno, sul Capitolo 37070 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli Enti di gestione delle Aree protette regionali per il sostegno a progetti di educazione e comunicazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.2.2.13235, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione di G.R. 2416/08 e s.m., il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione e al pagamento dei finanziamenti concessi nel rispetto e secondo le modalità previste al punto 12 del bando di cui all'Allegato 1 della deliberazione di G.R. 358/09;

6) di richiamare i tempi di esecuzione stabiliti al punto 9 del bando di cui sopra ed in particolare:

- entro il 30 luglio 2009 gli Enti capofila degli interventi ammessi a finanziamento devono presentare al Servizio Parchi e Risorse forestali il progetto esecutivo, contenente la programmazione di dettaglio di tutti gli aspetti tecnico organizzativi necessari per dare attuazione alle azioni previste dal progetto, con l'indicazione degli apporti di ciascun partner;
- i progetti devono concludersi entro il 30 luglio 2011;
- la rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività;

7) di dare atto che il Dirigente competente del Servizio Parchi e Risorse forestali provvederà alla gestione del procedimento secondo i termini previsti dal bando approvato con deliberazione di G.R. 358/09 anche attraverso l'emissione di circolari attuative per la gestione;

8) di impegnare i soggetti beneficiari, nei casi in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd e videocassette, a riportare nelle stesse la dicitura "con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Bando 2009-2010 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale da realizzarsi da parte dei Parchi e delle Riserve regionali";

9) di provvedere alla pubblicazione, per omissis, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web: www.ermesambiente.it/parchi.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 luglio 2009, n. 7014

Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Susi Carboni (ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm. e ii. ed in applicazione della delibera di G.R. n. 136/2009)

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dr.ssa Susi Carboni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla gestione, all'aggiornamento ed al monitoraggio delle banche dati e degli archivi informatici sugli habitat e le specie animali e vegetali d'importanza comunitaria, oltre che all'elaborazione delle valutazioni d'incidenza e allo svolgimento d'analisi e censimenti correlati alla conservazione degli elementi della biodiversità più significativi e, pertanto, diretti alla promozione e diffusione della conoscenza e dell'importanza di una corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro i successivi dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss. mm. e ii., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione d'avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 2431 di impegno sul Capitolo 38098 recante "Attività di monitoraggio dello stato di conservazione dei siti d'interesse comunitario della Rete Natura 2000 (art. 4, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss. mm. e ii., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione d'avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 3 agosto 2009, n. 7557

Conferimento incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, alla dr.ssa Irene Di Vittorio per una consulenza sull'evoluzione dei cervidi (ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e ss.mm. e ii. ed in applicazione della deliberazione di G.R. n. 136/2009)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Irene Di Vittorio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'analisi, approfondimento della conoscenza e allo svolgimento di valutazioni tecnico-scientifiche sull'evoluzione della popolazione dei cervidi presenti in un vasto areale dell'Emilia-Romagna e sul loro impatto nell'economia regionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro i successivi dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss. mm. e ii., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 8);

4) di dare atto, altresì, che la dr.ssa Irene Di Vittorio, in possesso dei requisiti di legge, ha deciso di accedere al regime semplificato di "contribuente minimo" e, pertanto, di non esporre in fattura l'imposta sul valore aggiunto a titolo di rivalsa, ai sensi dell'art. 1, commi da 96 a 117, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 15.000,00 (comprensivo del contributo previdenziale al 2%) al lordo delle ritenute fiscali previste dalla legge;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00

registrata al n. 2565 d'impegno sul Capitolo 37072 recante "Interventi per l'attuazione del Piano d'Azione ambientale per uno sviluppo sostenibile: spese per iniziative rivolte alla conservazione e promozione delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss. mm. e ii., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a seguito di presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto, infine, che ai sensi della "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 4
agosto 2009, n. 7609

Approvazione della circolare "Casi e condizioni di semplificazione delle procedure di comunicazione e integrazioni in merito all'attuazione della delibera di Assemblea legislativa 16 gennaio 2007, n. 96"

IL DIRETTORE

Visti:

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento";
- la L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali", Capo III (dall'art. 6 all'art. 14) "Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa del 16 gennaio 2007, n. 96, "Attuazione del decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali 7 aprile 2006 – Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola – Criteri e norme tecniche generali";
- la determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa del 4 marzo 2008, n. 2184 "Circolare esplicativa 'Attuazione del Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola di cui alla deliberazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 16 gennaio 2007, n. 96'";

- la delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2008, n. 2203 "Misure di semplificazione per la presentazione della comunicazione sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento";
- considerato:
- che ai sensi dell'art. 112, comma 1, del DLgs 152/06, l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento è soggetta a comunicazione all'autorità competente, fatte salve le disposizioni per gli insediamenti zootecnici soggetti al DLgs 18 febbraio 2005, n. 59, in materia di riduzione integrata dell'inquinamento, per i quali è previsto il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- che la L.R. 4/07, oltre a confermare la Provincia quale autorità competente per lo svolgimento delle funzioni amministrative connesse all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dà piena attuazione alla disciplina prevista in capo alla Regione dall'art. 112 del DLgs 152/06 (tempi/modo di trasmissione della comunicazione, norme tecniche per l'effettuazione delle operazioni di utilizzazione agronomica, entità delle sanzioni amministrative pecuniarie);
- che l'art. 8 del Capo III della L.R. 4/07, fra l'altro, pone in capo alla Giunta regionale l'emanazione delle disposizioni inerenti l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, mentre le specifiche norme tecniche sono stabilite con atto del Direttore generale e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che, con la sopracitata delibera di G.R. 2203/08, si sono definite le modalità di trasmissione della comunicazione per l'utilizzazione degli effluenti zootecnici mediante anche una procedura telematica inserita nel Sistema Informativo dell'Agricoltura, e integrata con il Sistema Informativo dell'Ambiente;
- che la procedura consente la verifica e l'importazione in tempo reale dei dati già registrati nell'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna, o nel Sistema Informativo

Nazionale delle Aziende agricole (SIAN), a condizione che l'azienda agricola sia iscritta ed abbia completato l'inserimento dei dati previsti;

- che, in merito ai contenuti della comunicazione sull'utilizzazione degli effluenti zootecnici, e, nello specifico, nel caso di cessione di effluenti zootecnici ad altre aziende, è previsto che l'azienda cedente comunichi quantità e tipologia degli effluenti e i dati identificativi dell'azienda agricola destinataria;

considerato, inoltre, che tra le funzioni informatiche dell'Anagrafe delle aziende agricole è presente anche una procedura di identificazione e visualizzazione geografica delle particelle catastali afferenti all'azienda, da cui si può generare un layout di stampa;

preso atto:

- che lo sviluppo dei supporti informatici consente alla P.A. di acquisire le informazioni nel rispetto di quanto previsto dalla delibera di Assemblea legislativa 16 gennaio 2007, n. 96, semplificando l'iter informativo a carico delle aziende agricole, nel caso in cui acquisiscano effluenti zootecnici esclusivamente per l'utilizzazione nei terreni condotti direttamente, a condizione di essersi registrate nell'Anagrafe regionale o nel SIAN delle aziende agricole;
- che nel corso dell'applicazione della citata delibera di Assemblea legislativa 96/07 è sorta la richiesta di ottenere la possibilità di utilizzare, per le aziende senza allevamento, la individuazione delle particelle catastali mediante le procedure G.I.S. dell'Anagrafe delle aziende in alternativa alla

Carta Tecnica regionale (CTR);

- che, d'intesa con la Direzione generale Agricoltura, è emersa la necessità di precisare taluni aspetti;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e s.m.;

dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di approvare la circolare “Casi e condizioni di semplificazione delle procedure di comunicazione, e integrazioni/chiarimenti in merito all'attuazione della delibera di Assemblea legislativa 16 gennaio 2007, n. 96” secondo il documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di pubblicare la presente determinazione, completa dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

1. Semplificazione delle procedure.

1.1 Casi di esclusione dall'obbligo di comunicazione:
aziende agricole senza allevamento che operano
esclusivamente la distribuzione nei terreni in
proprietà/affitto di effluenti zootecnici prodotti da
terzi.

CONSIDERATO

- che la Delibera di Assemblea Legislativa 16 gennaio 2007, n.96, prevede la presentazione della comunicazione alla Provincia da parte delle aziende sia che producano sia che detengano/utilizzino azoto da effluente zootecnico in quantità superiore a 1.000 kg al campo, per le aziende ubicate o con terreni in Zone Vulnerabili ai Nitrati (art. 32, comma 2, lettera e; art. 28 comma 3), superiore a 3.000 kg al campo, per le aziende ubicate o con terreni in zone diverse da quelle vulnerabili ai nitrati, (art. 50, comma 2, lettera e; art. 49);
- che la sopracitata Delibera esenta dall'obbligo di comunicazione le aziende che producono e/o utilizzano azoto al campo da effluente zootecnico non superiore a 1.000 kg, se ubicate o con terreni in Zone vulnerabili ai Nitrati, o 3.000 kg, se in zone non vulnerabili ai nitrati (art. 27, comma 8 e art. 48, comma 7);
- che nel modulo di comunicazione (definito dalla determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa 4 marzo 2008, n.2184 e dalla Delibera di G.R. 15 dicembre 2008, n.2203) il produttore di effluenti zootecnici è tenuto, in caso di loro alienazione, a riportare i seguenti dati, previsti nel quadro 12 del modulo, in cui si prevede anche la cessione a terzi per l'espletamento del processo di utilizzazione agronomica;

QUADRO 12 DATI SULLA CESSIONE ANNUALE A TERZI DI QUOTE DI EFFLUENTI

1	2	3	4	5	6
Codice Fattoria e Regione sociale della ditta alla quale si intende gli affitti sono:	In qualità di:	Scegliere il controllo di versamento degli affitti:	Tipo pagato di reddito ceduto:	Includere ceduto:	Azienda (settore)
				no?	No.
Totale					

- che tale processo di cessione si configura come una fattispecie delle possibili modalità di cessione a terzi prevista dall'art.28 della delibera n.96/2007, il quale comporta un rapporto diretto tra aziende agricole con allevamento e senza allevamento, senza fasi intermedie gestite da altri soggetti;
- che in tale processo l'azienda senza allevamento acquisisce l'effluente zootecnico per praticare la concimazione organica dei terreni gestiti direttamente: in proprietà ed in affitto;
- che, qualora l'azienda senza allevamento sia iscritta all'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna o al Sistema informativo nazionale delle Anagrafi agricole, i dati da comunicare alla Provincia sarebbero già presenti nel DB dell'Anagrafe;

si ritiene opportuno, in coerenza anche con quanto previsto espressamente dal comma 5 dell'art. 27 della Delibera di Assemblea Legislativa n.96/2007, esentare dalla presentazione della comunicazione:

- a. le aziende agricole senza allevamento, ubicate o con terreni in Zone Vulnerabili ai Nitrati, che praticano esclusivamente l'utilizzazione di effluenti zootecnici per una quantità di azoto annuale entro 3.000 kg;
- b. le aziende agricole senza allevamento, ubicate o con terreni in Zone non Vulnerabili ai Nitrati, che praticano esclusivamente l'utilizzazione di effluenti zootecnici per una quantità di azoto annuale entro 6.000 kg;

a condizione:

- che tali aziende abbiano un rapporto diretto con l'azienda con allevamento, attestato da un contratto che l'azienda produttrice trasmette alla/e Provincia/e;
- che non effettuino in proprio alcuna operazione di stoccaggio o altro trattamento;
- che utilizzino gli effluenti sui terreni in proprietà ed in affitto;
- e che abbiano regolarizzato la propria posizione anagrafica.

Il testo del contratto deve prevedere l'indicazione del tipo di effluente, la quantità totale annuale, la sua

concentrazione in azoto (in rapporto al peso o al volume), il periodo di validità.

Tali aziende devono rispettare le norme di utilizzazione stabilite dal PAN per le aziende senza allevamento di cui al Titolo 2 e i Criteri generali di cui al Titolo 3 della Delibera n.96/2007.

1.2 Registrazione degli interventi di fertilizzazione

Aziende senza allevamento

Riferimenti cartografici

L'art.24 della Delibera n.96/2007, al comma 2, lettera b, prevede l'individuazione degli appezzamenti (insieme di terreni con la stessa coltura, presenti in aree aziendali omogenee per caratteri pedologici prevalenti) su sezioni della Carta Tecnica Regionale. In considerazione dello sviluppo del sistema informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole, si ritiene opportuno consentire, in alternativa, anche la individuazione delle particelle con l'immagine fornita dal GIS presente nell'Anagrafe.

Il mantenimento di un documento cartografico allegato al registro di utilizzazione si ritiene comunque necessario quale strumento operativo dell'azienda per il rispetto delle aree di divieto, oltretutto dei limiti di Zona vulnerabile.

Si richiede pertanto di allegare al registro delle fertilizzazioni azotate o la sezione CTR con la delimitazione degli appezzamenti in base a quanto stabilito in Delibera, oppure la stampa del layout di tutte le particelle catastali dell'azienda senza allevamento.

Dati da registrare

Quanto ai dati da registrare, si prevede:

- l'indicazione annuale della superficie per coltura praticata riportando le particelle catastali interessate dalla medesima;
- la registrazione, entro 10 giorni, degli impieghi di fertilizzante per gruppi di particelle interessate dall'intervento, indicando la data di distribuzione, il tipo di fertilizzante, il contenuto percentuale in azoto (titolo), la quantità totale.

Qualora l'azienda opti per l'adozione delle metodiche di fertilizzazione dei Disciplinari di Produzione Integrata (v. punto relativo) in luogo del rispetto dei limiti tabellari per coltura, previsti in Allegato 2 della Delibera n.96/2007, essa dovrà rispettare tutte le procedure indicate per la fertilizzazione, che comportano la utilizzazione della C.T.R., quale documento cartografico di riferimento, per potere acquisire dal Catalogo dei suoli di pianura il dato di tessitura e di sostanza organica necessari ad impostare il calcolo del bilancio dell'azoto. Da quest'anno, i Disciplinari di Produzione Integrata contemplano la possibilità di avvalersi di tali dati, collegati al tipo prevalente di suolo, in luogo del ricorso al campionamento e all'analisi di laboratorio.

Sito:

(http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/suoli/sezione_suoli.htm).

L'opzione per l'adozione delle metodiche di fertilizzazione dei Disciplinari di Produzione Integrata deve essere dichiarata per iscritto nel Registro dal titolare dell'azienda.

1.3 Procedure per il riconoscimento di condizioni idonee alla distribuzione in deroga al divieto stagionale

In attuazione di quanto prevede l'art.20 comma 4, della Delibera n.96/2007: *"Le Province, avvalendosi dei dati agrometeorologici, dei dati ricavati dalla rete di controllo della falda ipodermica di pianura, in considerazione del tenore di umidità dei suoli e delle fasi fenologiche delle colture, possono sospendere tali divieti e individuare periodi di divieto diversi da quelli indicati ai commi 1 e 2, anche non continuativi, e relative decorrenze"*, si individua la seguente procedura:

- la Provincia può stabilire la sospensione del periodo di divieto invernale per periodi settimanali su tutto il territorio provinciale o in parte di esso, solo qualora siano pervenute richieste formali e motivate di sospensione inviate da imprese agricole produttrici d'effluenti zootecnici o da loro rappresentanze sindacali;

- la Provincia per sospendere il periodo di divieto invernale deve verificare le seguenti condizioni:
 - a. i terreni non devono essere saturi d'acqua; la verifica della saturazione dei terreni deve essere effettuata attraverso i bollettini agro-meteorologici settimanali redatti dall'ARPA-SIMC dove alla voce "capacità d'assorbimento del terreno" la maggior parte del territorio provinciale deve avere valori di capacità d'assorbimento positivi;
 - b. a tal fine, la Provincia può avvalersi anche dei dati di profondità della falda ipodermica, acquisibili dalle stazioni della rete di monitoraggio regionale comprese nella zona vulnerabile: a titolo orientativo si considera adeguata una profondità maggiore di 0,50 m;
 - c. i dati meteorologici forniti dall'ARPA regionale devono prevedere almeno 3 giorni di tempo stabile.

1.3.1 Deroga al divieto stagionale nel caso di impiego dei terricciati su prati stabili

I terricciati costruiscono un'antica tipologia di ammendanti prodotti in azienda, più propriamente riconducibili alle composte integrate, ottenuti dall'unione e maturazione di letame bovino e terra, (eseguita in concimaia o apposita platea) che in origine aveva la funzione di neutralizzare l'acidità della sostanza organica. I terricciati presentano un'umidità inferiore al 50%.

Nel rispetto della procedura definita al punto precedente, la Provincia può concedere una deroga specifica per l'utilizzazione di tali materiali su prato stabile, valutati la loro effettiva natura ed il tenore di umidità.

2.0 Precisazioni

2.1 In merito al Trasporto di effluenti zootecnici di cui agli artt. 16 e 46 della Delibera n.96/2007

E' stata rilevata la necessità di precisare alcuni aspetti relativi ai documenti di accompagnamento del trasporto degli effluenti zootecnici. Posto che l'identificazione del mezzo

di trasporto, prevista soltanto per gli allevamenti con produzione annuale di azoto superiore a 6.000 kg, è fornita dalla carta di circolazione e/o da altra documentazione stabilita dal Codice della Strada, per cui tale disposizione vale in tutti i casi e prescinde dalle norme specifiche in materia di effluenti zootecnici, in merito ad altri punti dell'art.16 della Delibera n.96/2007, si precisa che:

- i dati richiesti sono da riportare su carta libera a cura del trasportatore;
- si può utilizzare anche fotocopia della comunicazione e/o autorizzazione, nel caso di allevamenti soggetti ad AIA;
- non è richiesta la indicazione della data, per cui la documentazione è utilizzabile sino ad aggiornamento della comunicazione o dell'autorizzazione.

Per gli allevamenti esentati dalla presentazione della comunicazione, si propone di utilizzare un documento che comprovi la qualifica di Az. agricola (la stampa dall'Anagrafe delle Aziende agricole).

- Fatte salve le disposizioni specifiche degli Enti Locali, per rete viaria pubblica principale si intendono, ai fini dell'attuazione della Delibera di Assemblea Legislativa n.96/2007:
autostrade e superstrade, rete stradale primaria (statale) e rete stradale di supporto (provinciale).
- Non viene considerato trasporto sulla rete viaria pubblica il semplice attraversamento della medesima.

2.2 Tolleranze ai limiti di azoto per coltura stabiliti per le aziende senza allevamento

I limiti di azoto per coltura, stabiliti nelle tabelle della delibera n.96/07, sono definiti:

- in considerazione di rese colturali medio-elevate;
- applicando il metodo del bilancio dell'azoto semplificato a valori costanti di piovosità e di contenuto di azoto nel suolo;
- nel caso di colture orticole e frutticole, adottando i limiti previsti dai disciplinari di produzione integrata.

Si precisa che, coerentemente con i criteri fissati nel caso dei piani semplificati di utilizzazione (v. Allegato 2 della Delibera n.96/2007), in considerazione di fattori specifici delle singole aziende, si ammettono scarti dai limiti tabellari di coltura sino a 30 kg/ha, ma il bilancio complessivo a scala aziendale deve essere in pareggio. Gli apporti di fertilizzanti da conteggiare sono tutti quelli effettuati a partire dal post raccolta della coltura in precessione.

2.3 In merito al Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (PUA)

Parametri del bilancio dell'azoto

E' stata rilevata la necessità di chiarire alcuni aspetti relativi all'equazione di bilancio utilizzata nel PUA e ai fabbisogni in azoto delle colture.

In particolare:

1. per la voce "Nm" che considera la mineralizzazione della sostanza organica è opportuno precisare che in aggiunta alle indicazioni già riportate nell'allegato 2, si assume che il contenuto in azoto della materia decomposta sia mediamente del 5%.
 2. Relativamente ai limiti massimi di apporto di azoto riportati nelle tabelle 7a e 7b dell'Allegato 2 si precisa che per le colture non presenti in elenco si dovrà fare riferimento, ove reperibili, a dati di fabbisogno riportati in bibliografia ed in ogni caso non superare i 240 kg/ha.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 22 luglio 2009, n. 6992

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Maria Filomena Derario in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Maria Filomena Derario, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche nelle attività finalizzate alla realizzazione del Progetto Europeo ERNEST "European research network on sustainable tourist" come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 15.150,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.150,00 registrata al n. 2436 di impegno sul Capitolo 23368 recante "Spese per studi, collaborazioni e consulenze per l'attuazione del progetto ERNEST - European network on sustainable tourism nell'ambito del Settimo Programma Quadro per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Decisioni n. 1982/2006/CE e n. 971/2006/CE; Regolamento CE n. 1906/2006; contratto n. 219438 FP7-ERANET-2007-RTD del 5 dicembre 2008) - Risorse U.E." - nuova istituzione - afferente all'UPB 1.3.2.2.7273 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 14, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Direzione generale Centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica" per gli adempimenti in materia previdenziale, assicurativa e sanitaria.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 12 maggio 2009, n. 3983

Affidamento incarico di prestazione d'opera intellettuale occasionale alla dott.ssa Paola Poggipollini per studio dell'evoluzione organizzativa dei Centri di educazione ambientale e del ruolo di Province e Comuni nella rete regionale INFEA (L.R. 15/96). Art. 12, L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Paola Poggipollini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 556/08 un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione degli obiettivi dell'area di azione n. 1 del Programma

regionale INFEA 2008-2010, ed in specifico, in relazione alla prevista riorganizzazione del sistema INFEA, a un contributo di analisi e proposta relativo alla definizione del ruolo (e delle interrelazioni all'interno del sistema INFEA) di Province, Comuni e loro associazioni (coordinamento di livello provinciale, titolarità di Centri di educazione ambientale, ruolo dei Comuni capoluogo, ecc.), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro otto mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n.1473 di impegno sul Capitolo 37016 "Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 13 maggio 2009, n. 4027

Affidamento incarico di prestazione d'opera intellettuale occasionale alla dott.ssa Ana Maria Solis per studio dell'evoluzione organizzativa dei Centri di educazione ambientale e dei sistemi di valutazione e accreditamento alla rete regionale INFEA (L.R. 15/96). Art. 12, L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Ana Maria Solis, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 556/08 un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, per un supporto specialistico finalizzato, alla luce della riorganizzazione del sistema INFEA, a un contributo di analisi e proposta relativo all'adozione di un sistema di valutazione di qualità delle strutture e di un conseguente sistema di accreditamento dei Centri di educazione ambientale alla rete INFEA, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro otto mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un

compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 1465 di impegno sul Capitolo 37016 "Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 3 giugno 2009, n. 4812

Affidamento incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale alla dott.ssa Ornella Menculini per studio interconnessione servizi tra URP, CEA, Ecosportelli ER. (L.R. 15/96). Art. 12, L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Ornella Menculini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09 un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione degli obiettivi dell'area di azione n. 1 del Programma regionale INFEA 2008-2010, ed in specifico, in relazione alla prevista riorganizzazione del sistema INFEA, di un contributo di analisi e proposta relativo alle integrazioni tra ruoli, funzioni e strutture dei CEA e di altri soggetti che operano nell'ambito dell'informazione al cittadino sul territorio regionale (informa giovani e relativi sportelli della rete regionale GECO, sportelli di associazioni di consumatori, URP di enti locali, punti info di aziende multiutilities, ecc.), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di

stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sei mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m. dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 1722 di impegno sul Capitolo 37016 "Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare nota d'addebito, con

tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 4 agosto 2009, n. 210

Attivazione di un conto corrente postale per la raccolta delle donazioni destinate alle attività di soccorso ed agli interventi sulle infrastrutture strategiche o di particolare rilevanza socio-sanitaria nelle aree della provincia dell'Aquila colpite dal sisma del 6/4/2009. Art. 18, L.R. 9/09. Delibera di Giunta regionale n. 1100 del 27/7/2009

IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli artt. 107 e 108;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 aprile 2009 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della richiamata Legge 225/92 nei territori della regione Abruzzo colpiti dal gravissimo evento sismico verificatosi nella notte del 6 aprile 2009;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 125 del 2009, con il quale è stata costituita una cabina di regia regionale con il compito di promuovere e coordinare gli interventi del "Sistema Emilia-Romagna" a favore delle aree terremotate della regione Abruzzo, ne sono stati individuati i componenti e definite le procedure operative;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3782 del 17 giugno 2009 e, in particolare, l'articolo 14 che ha previsto che:
 - le Regioni e le Province Autonome sono autorizzate ad effettuare specifici interventi volti a contribuire alla realizzazione di nuovi edifici o complessi da edificare, nonché alla riparazione o ricostruzione di quelli esistenti ed alla sistemazione del territorio, mettendo a disposizione proprie risorse ovvero, provvedendo, a tal fine, anche all'utilizzo di somme provenienti da donazioni da parte di soggetti pubblici e privati;

– a tal fine gli interventi devono essere ricompresi in una apposita pianificazione approvata dal Presidente della Regione Abruzzo, Commissario delegato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto-legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 77 del 24 giugno 2009;

– per l'attuazione degli interventi pianificati il Commissario delegato, su proposta dei rispettivi Presidenti di Regione o Provincia Autonoma, nomina soggetti attuatori che possono avvalersi delle deroghe contenute nei provvedimenti finalizzati al superamento dell'emergenza in atto nel territorio della regione Abruzzo;

- la L.R. n. 9 del 23 luglio 2009, recante "Legge finanziaria regionale approvata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assetto del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione" e, in particolare, l'art. 18 che ha disciplinato l'intervento del "Sistema Emilia-Romagna" nel territorio della regione Abruzzo, prevedendo, in particolare, che:

– la Giunta regionale autorizzi, con proprio atto, l'Agenzia regionale di Protezione civile ad attivare un conto corrente postale finalizzato a raccogliere le donazioni provenienti da soggetti pubblici e privati e destinate al finanziamento di un programma di attività urgenti di soccorso alle popolazioni colpite nonché di interventi di realizzazione, ripristino o ricostruzione di infrastrutture pubbliche strategiche o di infrastrutture pubbliche o private di particolare rilevanza sociale, distrutte o danneggiate nel territorio dei comuni colpiti;

– il programma possa essere approvato anche per stralci successivi e possa prevedere sia l'erogazione di contributi a soggetti pubblici aventi sede nelle aree colpite dall'evento, sia l'acquisizione di beni o servizi finalizzati al superamento dell'emergenza ed al ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree interessate;

– l'Agenzia introiti periodicamente le risorse versate sul predetto conto corrente postale per iscriverle in appositi capitoli di entrata e di spesa all'uopo istituiti con determina del Direttore dell'Agenzia medesima;

– all'approvazione dei programmi provveda la Giunta regionale, su proposta della cabina di regia costituita con il richiamato decreto del Presidente della Giunta regionale 125/09;

dato atto che ad integrazione delle risorse che affluiranno sul predetto conto corrente postale la Regione ha stanziato, ai sensi dei commi 7 e 8 del richiamato art. 18 della L.R. 9/09, la somma di Euro un milione, che verrà attribuita all'Agenzia in

sede di definizione degli interventi da realizzare e delle connesse modalità attuative;

preso atto della piena integrazione della procedura di intervento da parte delle Regioni e delle Province Autonome definita dalla richiamata ordinanza 3782/09 con le disposizioni contenute nel citato art. 18 della L.R. 9/09;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 27 luglio 2009, con la quale l'Agenzia regionale è stata autorizzata ad attivare il conto corrente postale ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 della richiamata L.R. 9/09;

preso atto delle condizioni previste dalle Poste Italiane SpA per l'apertura di conti correnti postali da parte di Enti pubblici, i cui prospetti sono stati acquisiti e sono conservati agli atti dell'Agenzia regionale;

preso atto che l'Agenzia regionale si avvale della convenzione per il Servizio di Tesoreria regionale sottoscritta dalla Regione Emilia-Romagna con l'istituto UNICREDIT Banca SpA, in attuazione di quanto previsto dall'art. 24, comma 6, della richiamata L.R. 1/05;

preso atto, in particolare del fatto che, sulla base della vigente convenzione per la gestione dei servizi di tesoreria dell'Agenzia regionale, le operazioni di gestione del predetto conto corrente postale potranno essere eseguite direttamente dal Tesoriere, sulla base delle disposizioni che l'Agenzia regionale impartirà;

considerato che la Giunta regionale provvederà, con propri successivi atti, all'approvazione dei programmi degli interventi e delle relative procedure attuative, da realizzare nel rispetto di

quanto stabilito dall'art. 14 dell'O.P.C.M. 3782/09;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di richiamare integralmente quanto espresso in premessa e, in particolare, le condizioni stabilite da Poste Italiane SpA per l'apertura di conti correnti postali da parte di Enti pubblici;

2) di provvedere all'attivazione di un conto corrente postale, sulla base delle condizioni suddette, finalizzato a raccogliere le donazioni provenienti da soggetti pubblici e privati e destinate al finanziamento di un programma di attività urgenti di soccorso alle popolazioni colpite nonché di interventi di realizzazione, ripristino o ricostruzione di infrastrutture pubbliche strategiche o di infrastrutture pubbliche o private di particolare rilevanza sociale, distrutte o danneggiate nel territorio dei comuni colpiti, in attuazione di quanto disposto dall'art. 18 della L.R. 9/09 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 27 luglio 2009;

3) di stabilire che, in applicazione di quanto previsto nella vigente convenzione per la gestione dei servizi di tesoreria dell'Agenzia regionale, le operazioni di gestione del predetto conto corrente postale saranno eseguite direttamente dal Tesoriere, sulla base delle disposizioni che l'Agenzia regionale impartirà;

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 13 luglio 2009, n. 288

Parziali modifiche ed integrazioni al contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la dott.ssa Sara Collinelli per attività di supporto tecnico-giuridico al Servizio CORECOM per il periodo 14/5/2009-31/12/2010

LA RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa conferito con propria determinazione 205/09 alla dott.ssa Sara Collinelli, (omissis), limitatamente alle attività da svolgere e al compenso;

2) di fissare quindi in Euro 36.650,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice per l'incarico in oggetto, di cui Euro 14.650,00 relativi all'esercizio 2009 ed Euro 22.000,00 relativi all'esercizio 2010, oltre ad Euro 1.500,00 complessivi (Euro 500,00 per l'esercizio 2009, Euro 1.000,00 per l'esercizio 2010) per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico;

3) di approvare lo schema di novazione del contratto di incarico, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dando atto che la modifica del contratto decorre dal 14 maggio 2009;

4) di procedere, ad avvenuta esecutività del presente atto, alla stipula con la dott.ssa Collinelli del contratto di novazione dell'incarico di cui al punto 3) che precede;

5) di aumentare per un importo pari ad Euro 2.737,00 gli impegni assunti per il periodo 14/5/2009 - 31/12/2009 sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze", Azione n. 333 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.400,00 l'impegno n. 533/2009, per compenso relativo all'incarico, di cui Euro 500,00 a copertura di eventuali spese di missione;

- quanto a Euro 325,79 (arrotondato per eccesso a Euro 327,00), l'impegno n. 534/2009 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso lordo;

- quanto ad Euro 8,96 (arrotondato per eccesso ad Euro 10,00) l'impegno n. 535/2009 quale importo relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolato sul compenso lordo;

6) di aumentare per un importo pari ad Euro 590,00 gli impegni assunti per il periodo 1/1/2010 - 31/12/2010 - sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze", Azione n. 333 del Bilancio per l'esercizio 2010, che sarà dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 500,00 l'impegno n. 60/2010, per compenso relativo all'incarico;

- quanto a Euro 85,74 (arrotondato per eccesso a Euro 87,00), l'impegno n. 61/2010 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso lordo;

- quanto ad Euro 2,36 (arrotondato per eccesso ad Euro 3,00) l'impegno n. 62/2010 quale importo relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolato sul compenso lordo;

7) di provvedere, tramite la Direzione generale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01 e dalla Direttiva allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 4 agosto 2009, n. 7582

Piano d'azione regionale attuativo art. 6 del Reg. (CE) 320/2006 – Misura 123 – Azione 1 – Approvazione graduatoria domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 30/3/2009

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/08, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al Dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione generale Agricoltura, Valtiero Mazzotti

Visti:

- il Reg. (CE) n. 320 del Consiglio del 20 febbraio 2006 – concernente misure per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune – ed in particolare l'articolo 6;
- il Reg. (CE) n. 968 della Commissione del 27 giugno 2006 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del sopra indicato Regolamento del Consiglio;
- il DL 10 gennaio 2006 n. 2, convertito con Legge 11 marzo 2006, n. 81, ed in particolare l'art. 2, comma 4;
- il Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 20 marzo 2008, così come modificato nella seduta in data 19 marzo 2009;
- la propria deliberazione n. 580 del 21 aprile 2008 – come integrata con successiva deliberazione n. 679 del 15 maggio 2008 – che approva il Piano d'azione regionale attuativo del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero, ed in particolare il punto 3) del dispositivo nel quale l'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) è stata designata quale organismo incaricato della erogazione dei contributi ai beneficiari per tutte le azioni comprese nel citato Piano d'azione;

dato atto che con deliberazione 402/09 adottata in data 30/3/2009 recante "Reg. CE n. 320/2009 – Art. 6. Aggiornamento del Piano d'azione regionale e rimodulazione finanziaria delle somme assegnate alle Province" si è provveduto a modificare ed integrare i contenuti del Piano d'azione regionale di cui alle citate deliberazioni 580/08 e 679/08;

richiamato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna attuativo del Reg. (CE) n. 1698/2005 nella formulazione allegata quale parte integrante alla deliberazione della Giunta regionale n. 2415 del 28 dicembre 2008, risultante dall'approvazione disposta dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)4161 del 12 settembre 2007 e dalla successiva comunicazione della Commissione medesima in data 13 ottobre 2008 prot. n. AGRI D/24578;

richiamata, in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 404 in data 30/3/2009 recante "Regolamento CE 320/2006 – Piano d'azione regionale attuativo del programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Approvazione programma operativo per la concessione di aiuti sulla misura 123 (Azione 1)";

richiamata, infine la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 6313 dell'8 luglio 2009 di nomina, secondo quanto previsto al punto 12 del predetto avviso pubblico, del Gruppo di valutazione incaricato di formulare la proposta di graduatoria degli interventi ammissibili e le eventuali esclusioni;

dato atto che in esito a detto avviso pubblico è pervenuta una unica domanda afferente al settore "Ortofrutticolo";

considerato:

- che il Gruppo di valutazione ha provveduto preliminarmente

a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di detta istanza e successivamente ha proceduto alla valutazione di merito, attribuendo i punteggi conseguenti l'applicazione dei criteri contenuti nell'avviso medesimo;

- che l'attività procedimentale sopradescritta trova riscontro nel verbale redatto dal Gruppo di valutazione, conservato agli atti del Servizio Aiuti alle imprese;

ritenuto di recepire le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di valutazione, e di procedere con la presente determinazione all'approvazione della graduatoria in esito all'avviso pubblico approvato con deliberazione 404/09, con riferimento all'unico progetto presentato;

dato atto che al finanziamento di detta graduatoria sono destinate risorse pari a 4,5 milioni di Euro, interamente a carico del FEAGA;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

richiamata la sezione 3, della parte generale, punto 3.3 della citata deliberazione 2416/08, nella quale si attribuisce al Direttore generale la titolarità ad assumere la direzione di una struttura temporaneamente priva di Responsabile;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Gruppo di valutazione, nominato ai fini dell'esame di ammissibilità e della valutazione di merito dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale 404/09;

2) di approvare, in esito alla attività istruttoria di cui al precedente punto, la prevista graduatoria, composta dall'unico progetto presentato nell'ambito del suddetto avviso, quale di seguito riportata:

- 1) ragione sociale: Ferrara Food SpA; totale punteggio 40,00; importo max di progetto: 24.476.900,00; intensità di contribuzione applicabile: 20,00%;

3) di dare atto:

- a) che al finanziamento della graduatoria approvata col presente atto sono destinate le risorse FEAGA espressamente indicate nell'avviso pubblico approvato con deliberazione 404/09, pari a 4,5 milioni di Euro;
- b) che la domanda inserita in graduatoria verrà finanziata secondo quanto stabilito dal punto 13 dell'avviso pubblico medesimo;

4) di dare atto inoltre:

- a) che all'approvazione del progetto, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione del progetto ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivo specifico atto dirigenziale;
- b) che esclusivamente al suddetto atto dirigenziale è riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore del soggetto beneficiario;

6) di dare atto che l'erogazione del contributo da parte dell'organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEAGA, sarà effettuata, successivamente all'esecutività dell'atto di concessione, ad avvenuto accertamento dell'esecuzione delle opere e previa approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati;

7) di stabilire che, come già indicato al punto 14 dell'avviso pubblico approvato con deliberazione 404/09, i lavori dovranno essere ultimati improrogabilmente entro il 30 settembre 2010;

8) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'avviso pubblico approvato con deliberazione 404/09 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valterio Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE 14 luglio 2009, n. 6607

Marchio collettivo “Prodotto Certificato dell’Alto Adriatico” – PCAA – Approvazione del disciplinare ristorazione PCAA, come da deliberazione di Giunta regionale n. 98/2008

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di approvare per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, l'Allegato n. 1 disciplinare “Prodotto Certificato dell’Alto Adriatico – PCAA – Ristorazione”, parte integrante del presente atto;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Aldo Tasselli

(segue allegato fotografato)

Allegato 1)

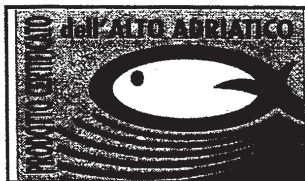
**DISCIPLINARE PRODOTTO
CERTIFICATO DELL'ALTO
ADRIATICO –PCAA**

RISTORAZIONE

	<p align="center">Disciplinare Ristorazione (PCAA)</p>	
---	---	--

Indice

1. Scopo.....
2. Campo di applicazione
3. Definizioni
4. Richiesta del marchio PCAA.....
5. Prerequisiti
6. Requisiti dei locali e requisiti igienico-sanitari
7. Utilizzo del Marchio.....
8. Il prodotto della Pesca.....
9. Manipolazione e trasformazione del prodotto
- 10.Tracciabilità
- 11.Presentazione del prodotto
12. Raccolta rifiuti
13. Formazione e informazione

	Disciplinare Ristorazione (PCAA)	
---	---	--

1. Scopo

Il presente disciplinare si propone di dare alle Aziende di ristorazione uno strumento di lavoro per differenziare e qualificare la loro produzione con l'obiettivo di trasmettere alla clientela sensazioni di piacevole benessere.

La preparazione dei cibi anche se innovativa deve comunque trovare le sue origini culturali nel territorio e nella tradizione consolidata della dieta mediterranea.

La produzione delle derrate alimentari utilizzate deve, oltre all'igienicità e alla qualità, valorizzare la stagionalità della produzione.


Questo marchio denominato Prodotto Certificato dell'Alto Adriatico (**PCAA**) si prefigge di certificare un sistema di produzione di prodotti ittici che utilizza risorse e meccanismi di regolazione naturale per assicurare un'attività sostenibile.

La produzione di questi prodotti deve quindi rispettare la tutela degli ecosistemi, la conservazione della naturalità e diversità dell'ambiente.

2. Campo di applicazione

Il presente disciplinare contiene le indicazioni per le aziende di ristorazione che vogliono utilizzare prodotti ittici pescati, coltivati, raccolti, confezionati e commercializzati da produttori primari ed aziende secondo quanto previsto dai disciplinari molluschi e prodotti della pesca per il Marchio PCAA (Prodotto Certificato Alto Adriatico).

Pertanto i concessionari del marchio dovranno acquistare e utilizzare prodotti ottenuti rispettando i disciplinari di produzione. I fornitori devono essere concessionari dell'uso del marchio, oppure inseriti nel sistema di controllo sulla base di accordi di fornitura. Tali condizioni devono essere opportunamente documentate. Nel presente disciplinare vengono evidenziate in cornice ed espresse in grassetto le norme vincolanti.

	<p align="center">Disciplinare Ristorazione (PAA)</p>	
---	--	--

3. Definizioni

prodotti della pesca: sono costituiti da "tutti gli animali marini o di acqua dolce (ad eccezione dei molluschi bivalvi vivi, echinodermi vivi, tunicati vivi e gasteropodi marini vivi e di tutti i mammiferi, rettili e rane) selvatici o di allevamento, e tutte le forme, parti e prodotti commestibili di tali animali" (Reg. 853/04).

prodotti della pesca freschi: "i prodotti della pesca non trasformati, interi o preparati, compresi i prodotti imballati sotto vuoto o in atmosfera protettiva che, ai fini della conservazione, non hanno subito alcun trattamento diverso dalla refrigerazione inteso a garantirne la conservazione" (Reg. 853/04);

molluschi bivalvi vivi: molluschi lamellibranchi filtratori vivi e vitali, cucinati o serviti crudi, non oltre 4 giorni dalla data di confezionamento.


prodotti della pesca preparati "i prodotti della pesca non trasformati sottoposti ad una operazione che ne abbia modificato l'integrità anatomica, quali l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la filettatura e la tritatura" (Reg. 853/04);

prodotti della pesca trasformati "i prodotti trasformati risultanti dalla trasformazione di prodotti della pesca o dall'ulteriore trasformazione di detti prodotti trasformati" (Reg. 853/04);

trattamento: qualsiasi azione che provoca una modificazione sostanziale del prodotto iniziale, compresi trattamento termico, affumicatura, salagione, stagionatura, essiccazione, marinatura, estrazione, estrusione, o una combinazione di tali procedimenti (Reg. 852/04)

acqua potabile: l'acqua rispondente ai requisiti minimi fissati nella direttiva 98/83CE del Consiglio del 3 novembre 1998, sulla qualità delle acque destinate al consumo umano;

alimento: qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito da esseri umani. Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua,

	<p align="center">Disciplinare Ristorazione (PCAA)</p>	
---	---	--

intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento (Reg. CE 178/2002). Non sono compresi gli animali vivi a meno che siano preparati per l'immissione sul mercato ai fini del consumo umano;


consumatore finale: il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o un'attività di impresa del settore alimentare;

autorità centrale competente: il Ministero della Salute;

autorità locali competenti: le Regioni, le Province Autonome, le Unità Sanitarie Locali;

commercializzazione: la detenzione e l'esposizione per la vendita, la messa in vendita, la vendita, la consegna o qualsiasi altra forma di immissione sul mercato di prodotti ittici destinati al consumo umano crudi o a fini di trasformazione nella Comunità Europea. E' esclusa dall'ambito di applicazione del regolamento CE 853/04 la cessione diretta da parte del pescatore costiero, di piccoli quantitativi (100 Kg. Per sbarco giornaliero) destinati al venditore al minuto o al consumatore finale, ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio, a coloro che somministrano a livello locale (provincia o province contermini). In questo caso, ai fini della rintracciabilità, il pescatore è tenuto a rilasciare al dettagliante locale o all'esercizio di somministrazione, il documento (vedi disciplinare Pesca datato e firmato, in duplice copia, di cui una rilasciata all'acquirente e l'altra tenuta dal cedente. Entrambe le copie devono essere conservate per almeno 3 mesi (LL.GG. Pdp)

commercio al dettaglio: la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti di vendita all'ingrosso (Reg. CE 178/2002);

	Disciplinare Ristorazione (PCAA)	
---	---	--

confezionamento: il collocamento di un prodotto alimentare in un involucro o contenitore posti a diretto contatto con il prodotto alimentare in questione, nonchè detto involucro o contenitore” (Reg. 852/2004);

lotto: il quantitativo di prodotti della pesca ottenuto in circostanze praticamente identiche;

partita: un gruppo o una serie di prodotti identificabili ottenuti mediante un determinato processo in circostanze praticamente identiche e prodotti in un luogo determinato entro un periodo di produzione definito;


produzione primaria: tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e la caccia, la pesca e la raccolta dei prodotti selvatici (Reg. CE 178/2002);

produttore: la persona fisica o giuridica che professionalmente alleva, pesca e raccoglie prodotti della pesca secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

refrigerazione: il procedimento che consiste nell'abbassare la temperatura dei prodotti della pesca tanto da avvicinarla a quella del ghiaccio fondente;

rintracciabilità: la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione;

congelamento rapido: ai fini della bonifica da parassiti il prodotto da consumarsi crudo o praticamente crudo (comprese le attività di salatura e marinatura effettuate presso l'esercizio di ristorazione) deve essere congelato ad una temperatura non superiore a -20°C in ogni parte della massa per almeno 24 ore; il trattamento deve essere eseguito sul prodotto crudo o sul prodotto finito. Nell'attività di congelamento nell'ambito della ristorazione, deve essere presente l'apparecchiatura riconosciuta idonea per il congelamento rapido (velocità di penetrazione del freddo pari ad almeno 2 cm/ora e

	Disciplinare Ristorazione (PCAA)	
---	---	--

raggiungimento della temperatura di -20°C a cuore entro quattro ore) e per lo scongelamento dei prodotti. Il prodotto scongelato destinato ad essere servito crudo, deve essere somministrato entro 24 ore dallo scongelamento, sempre nel rispetto della catena del freddo e non deve essere ricongelato.

4. Richiesta del Marchio PCAA

Il Responsabile dell'Azienda di ristorazione che aderisce al marchio PCAA dovrà impegnarsi a fornire i mezzi necessari per l'attuazione delle linee guida di questo disciplinare e potrà, inoltre, delegare ad altre persone all'espletamento materiale delle attività, nominando un **Responsabile Assicurazione Qualità (RAQ)**. L'azienda di ristorazione che intende richiedere la certificazione per l'utilizzo dei prodotti ittici Marchio PCAA deve possedere tutti i requisiti igienici, sanitari e strutturali previsti dalle norme vigenti.

Il manuale di autocontrollo aziendale è parte integrante di questo disciplinare.


5. Prerequisiti

Tra i "**pre-requisiti**" previsti dalle norme vigenti, ai fini dell'utilizzo del marchio Pcaa sono ritenuti indispensabili i seguenti:

- autorizzazioni amministrative e autorizzazione sanitaria/registrazione per lo svolgimento dell'attività ed assenza di atti prescrittivi della Autorità Sanitaria non ottemperati;
- rispetto sostanziale delle norme di corretta prassi igienica in modo da assicurare un corretto e cosciente rapporto con le sostanze alimentari in tutto il processo di produzione e somministrazione;
- attuazione del piano di autocontrollo igienico – sanitario;
- attuazione di un programma per il monitoraggio ed il controllo degli infestanti, almeno secondo le seguenti specifiche:

I. Edifici

Gli edifici devono essere mantenuti in condizioni tali da evitare l'accesso ed impedire l'insediamento degli infestanti. Deve essere

	Disciplinare Ristorazione (PCAA)	
---	---	--

posta attenzione a finestre, porte e bocche di areazione; quando necessario devono essere dotate di reti anti insetto.

II. Stoccaggio alimenti

Le condizioni di stoccaggio degli alimenti devono essere tali da non fornire cibo per l'insediamento e la proliferazione degli infestanti.

III. Aree di lavorazione

Le aree di lavorazione e gli immediati dintorni devono essere posti sotto monitoraggio per evidenziare le eventuali infestazioni, che devono essere immediatamente eliminate (intervento ditta specializzata).

IV. Piantina del locale

E' disponibile una piantina con la dislocazione delle esche / trappole.

V. Registrazione interventi

Gli interventi di monitoraggio sono dettagliatamente registrati.

VI. Rifiuti

I rifiuti devono essere prontamente rimossi dai locali interni, collocati all'esterno in appositi contenitori.

VII. Spazi nel magazzino dispensa

I materiali immagazzinati devono lasciare lo spazio necessario ad ispezionare ed eventualmente pulire l'area tra i materiali stessi e le pareti.

VIII. Merci in arrivo

Le merci in arrivo sono ispezionate e, ogni volta che sia possibile, disimballate al di fuori dei locali di lavoro.

6. Requisiti dei locali e requisiti igienico-sanitari

La manutenzione dei locali e delle attrezzature deve garantire condizioni di sicurezza. Il ristoratore deve assicurare una verifica periodica documentata relativa allo stato dei locali e delle attrezzature per la valutazione di eventuali manutenzioni o sostituzioni, e deve documentare un piano di manutenzione periodico per l'attrezzatura ritenuta essenziale (es. forno cottura, congelatori, frigoriferi, lavapiatti). La manutenzione dei locali deve essere effettuata in orari diversi da quelli in cui si effettua la preparazione dei pasti e gli eventuali manutentori esterni devono essere istruiti circa le tematiche igieniche o sorvegliati durante le attività.

	Disciplinare Ristorazione (PCCA)	
---	---	--

Per quanto attiene i requisiti igienico sanitari ci si deve attenere alle seguenti indicazioni, mantenendo registrazione delle attività eseguite, in apposito registro:

I. Igiene della produzione

- linea di lavorazione per quanto possibile "sempre avanti", evitando l'incrocio di cotto/crudo o utilizzando procedure alternative
- aree di lavorazione separate, nello spazio o nel tempo, per prodotti a rischio. Quando la separazione è temporale, le aree/superfici interessate devono essere adeguatamente sanificate
- immagazzinamento prodotti sollevati da terra
- prodotti refrigerati estratti dal frigo subito prima dell'utilizzo
- eliminazione degli imballi secondari prima di entrare in cucina
- esame diretto del prodotto in cucina al momento dell'uso (per es. colorazioni anomale)
- devono essere disponibili aree/zone/scomparti di stoccaggio separati per prodotti
- alimentari e altri prodotti, quali detergenti, lubrificanti ecc.
- le aree/zone/scomparti per gli alimenti devono essere facilmente pulibili, precludere
- l'accesso agli infestanti e proteggere efficacemente gli alimenti.
- devono essere disponibili aree/zone/scomparti separati per prodotti puliti e per prodotti a rischio.
- devono essere disponibili frigoriferi e congelatori di capacità idonea.
- tutti gli spazi refrigerati devono disporre di un termometro facilmente visibile.
- il buon funzionamento dei termometri deve essere verificato almeno annualmente.

II. Scongellamento per prodotto ittico PCCA bonificato


- scongelamento in frigo a 4°C condotto in modo da evitare sgocciolamento per prodotto PCCA

III. Raffreddamento dopo cottura

- Se le preparazioni cotte (con prodotto ittico) non sono consumate immediatamente, vanno conservate a temperatura di 60-65°C sino alla somministrazione, per un tempo massimo di 3 ore.
- Se il consumo è differito, il prodotto va raffreddato al cuore a 10°C in massimo 2 ore
- Il rinvenimento dei prodotti raffreddati può avvenire solo 1 volta, raggiungendo i 75°C al cuore.

IV. Produzione fredda

- utilizzare solo attrezzature ed utensili puliti

	<p align="center">Disciplinare Ristorazione (PCAA)</p>	
---	---	--

- preparare subito prima del servizio o, se non possibile, proteggere e datare le singole
- preparazioni e conservarle a 4°C

V. Conservazione semilavorati

- i prodotti semilavorati o finiti conservati devono essere opportunamente protetti e datati.
- il tempo di conservazione dei semilavorati o dei prodotti pronti refrigerati deve essere stabilito

7. Utilizzo del Marchio

Il logo del Marchio PCAA può essere inserito nel frontespizio del menù se l'azienda utilizza soltanto prodotti ittici a Marchio PCAA, diversamente il marchio PCAA deve essere evidenziato nel menù a fianco del piatto.

In ogni caso prima di utilizzare il Marchio l'azienda dovrà sottoporsi alla visita ispettiva di un ente di certificazione per la verifica della corretta applicazione del disciplinare PCAA.

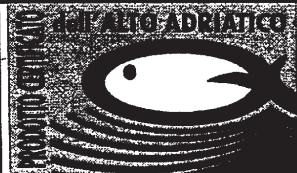
8. Il Prodotto della Pesca

L'azienda di ristorazione aderente al Marchio PCAA deve utilizzare per la composizione del piatto a Marchio PCAA soltanto prodotti ittici certificati PCAA.

Gli ingredienti aggiuntivi che sono utilizzati nella preparazione del piatto non devono superare in peso il 30% della composizione del piatto finale. Fanno eccezione i primi piatti (minestre, zuppe, ecc...) che possono contenere percentuali diverse di prodotto PCAA. Anche in questo caso il piatto deve contenere soltanto prodotto ittico PCAA.

Tutti gli ingredienti devono essere di prima qualità cercando di utilizzare e valorizzare prodotti della tradizione locale o regionale.

Inoltre, il ristoratore nella proposta dei piatti a menù PCAA si impegna a promuovere la stagionalità della produzione (migliori caratteristiche organolettiche).

	Disciplinare Ristorazione (PCAA)	
---	---	--

Il prodotto fresco a Marchio PCAA non può essere utilizzato nella preparazione dei piatti a Marchio PCAA oltre il termine stabilito per ciascun prodotto dai singoli disciplinari di produzione. *Il prodotto dichiarato PCAA fresco non può essere congelato e riutilizzato in un secondo tempo.* Sono consentite alcune tecniche di conservazione del prodotto PCAA che hanno come base la marinatura.

Sono consentite le operazioni di bonifica preventiva attraverso congelamento rapido nei confronti dei parassiti (Reg. CE n. 853/04), qualora il prodotto PCAA sia servito crudo o marinato.

Il piatto confezionato con prodotto o prodotti PCAA deve comunque riportare nel menù il riferimento al tipo di lavorazione subito dal prodotto (se confezionato con pesce fresco o pesce lavorato e conservato da altre aziende alimentari).

Se l'azienda ristoratrice compra pesce già a marchio PCAA, deve richiedere al fornitore tutta la documentazione relativa atta a comprovare le caratteristiche di buona qualità del prodotto PCAA stesso.


9. Manipolazione e trasformazione del Prodotto

Tutte le lavorazioni del Prodotto PCAA che precedono la preparazione del piatto devono essere effettuate cercando di rendere facilmente individuabile il prodotto PCAA da altri prodotti in fase di preparazione.

Le fasi di lavorazione dei prodotti ittici devono svolgersi rapidamente e senza interruzione di continuità.

Lotti di prodotti ittici diversi possono essere stoccati contemporaneamente se opportunamente separati e protetti da contaminazioni reciproche.

Il lavaggio dei prodotti PCAA deve essere effettuato al minimo con acqua di mare pulita oppure con acqua potabile.

	Disciplinare Ristorazione (PCAA)	
---	---	--

I contenitori del prodotto ittico non devono mai essere appoggiati sul pavimento o sul piano di calpestio.


E' vietato ai non addetti ai lavori o al personale estraneo sostare o transitare durante la lavorazione del prodotto.

La cella e/o l'armadio frigorifero devono essere sufficientemente spaziosi per contenere più lotti di prodotti debitamente separati, dotati di pareti lisce realizzate con materiali idonei a venire a contatto con prodotti alimentari e pavimento con adeguato scolo dell'acqua. Inoltre devono essere dotati di una apparecchiatura idonea per la rilevazione e la registrazione della temperatura di conservazione ($4\pm 2^{\circ}\text{C}$).

Le procedure di lavorazione adottate devono essere pianificate, sufficientemente dettagliate, portate a conoscenza del personale, documentate e archiviate ordinatamente.

Le caratteristiche igienico-sanitarie del prodotto (molluschi e prodotti della pesca) dopo la manipolazione e/o trasformazione devono comunque rispettare i seguenti limiti microbiologici:

- a) contenere <10 UFC *Escherichia coli* per grammo di parte edibile;**
- b) contenere <10 UFC di Stafilococchi coagulasi positivi per grammo di polpa e liquido intervalvare;**
- c) assenza di salmonella spp in 25 g di polpa e liquido intervalvare.**

	Disciplinare Ristorazione (PCAA)	
---	---	--

10. Tracciabilità

L'azienda di ristorazione che utilizza i prodotti ittici PCAA, già certificati e quindi acquistati con marchio o di cui essa richieda la licenza d'uso del marchio PCAA sul prodotto ittico a partire dalla pesca, deve documentare e mantenere agli atti tutti i passaggi commerciali che il prodotto ha subito. La data di acquisto del prodotto, la quantità di prodotto acquistato, la data e la zona di pesca, il nome della barca di pesca sono elementi indispensabili di conoscenza.

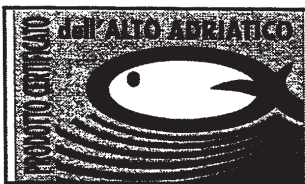
11. Presentazione del prodotto

Il prodotto PCAA deve essere consumato entro i termini previsti dagli specifici disciplinari di produzione, che per i prodotti freschi è fissato nei 3 giorni dal momento della pesca.

Fanno eccezione i prodotti che hanno subito un processo di marinatura, per i quali il termine è esteso a 5 giorni dall'inizio della marinatura.

Il prodotto PCAA non deve essere servito in piatti, bicchieri o posate di plastica. Le stoviglie dovranno essere di ceramica, porcellana, vetro, metallo o terracotta. Le tovaglie non devono essere di plastica, ma di fibra naturale, così come i tovaglioli.

Il prodotto ittico PCAA dovrà essere distinto nel menù da altro prodotto ittico e da prodotto surgelato non PCAA (ammesso comunque nell'utilizzo del ristorante). Dovrà essere presentato dal personale di sala adeguatamente, spiegando le caratteristiche previste nei disciplinari PCAA relative alle diverse specie. La formazione del personale del ristorante sulla specie ittiche dell'Adriatico, loro stagionalità e caratteristiche è fondamentale per

	Disciplinare Ristorazione (PCAA)	
---	---	--

trasferire al consumatore la conoscenza sul prodotto marchiato che sta degustando.

Il ristoratore si deve rendere inoltre disponibile a promuovere e a far conoscere al cliente i disciplinari PCAA.

12. Raccolta rifiuti

Le aziende di ristorazione che aderiscono al Marchio PCAA devono attivare la raccolta differenziata dei rifiuti e in particolare dovranno documentare il corretto smaltimento degli oli da cucina esausti.

13. Formazione e informazione

L'azienda di ristorazione che aderisce al Marchio PCAA dovrà documentare la formazione del personale, anche attraverso le procedure del sistema di autocontrollo già attivate, circa la conoscenza e l'importanza del rispetto delle indicazioni fornite dai disciplinari PCAA, sulla composizione e preparazione del piatto servito.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 luglio 2009, n. 6847

Autorizzazione art. 60, DPR 753/80, per l'intervento di ristrutturazione in un fabbricato industriale con variazione di volume lungo la linea ferroviaria Parma-Suzzara

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento finalizzato alla demolizione del corpo basso che fiancheggia l'area ferroviaria e alla demolizione e ricostruzione del locale "sala prova pompe" riedificando un volume di dimensioni più contenute e riducendo la superficie in pianta lungo la linea ferroviaria Parma-Suzzara ubicato in via Parma, n. 8 ed identificato catastalmente al foglio 18, mapp. 296 del comune di Guastalla (RE) nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, sca-

duto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 30 luglio 2009, n. 7436

Aggiornamento ai sensi della L.R. 24/01 dei limiti di reddito per l'accesso e per la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare, sulla base dell'andamento dell'apposito indice ISTAT, nel 5,5% la percentuale di incremento dei prezzi

al consumo nel periodo 31 agosto 2006-31 agosto 2008;

b) che a seguito della applicazione della percentuale di incremento di cui al precedente punto a) ai valori attuali, i nuovi limiti massimi dei valori ISE ed ISEE da non superare per concorrere all'assegnazione degli alloggi erp sono rispettivamente determinati in Euro 34.380,60 e 17.154,30 e quelli per conservare il diritto alla permanenza negli alloggi sono determinati rispettivamente in Euro 51.462,90 e 34.308,60;

c) di pubblica il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaele Lungarella

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 17 luglio 2009, n. 6810

Quinto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/2003 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003, n. 49 convertito con modificazioni dal-

la Legge 30 maggio 2003, n. 119 “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

- il decreto ministeriale 31 luglio 2003 “Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;
- il decreto ministeriale 5 luglio 2007 “Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante “L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli Uffici delle Province”;

considerato che l’art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto “DL n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino”;

valutato che l’Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

preso atto dell’elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive all’1 aprile 2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 9 marzo 2009;

richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 2368 del 26 marzo 2009, n. 2506 del 31 marzo 2009, n. 4275 del 21 maggio 2009 e n. 6463 del 10 luglio 2009;

preso atto delle comunicazioni delle Province di:

- Modena prot. n. PG/2009/159504 del 14 luglio 2009, acquisita agli atti del Servizio Produzioni animali, con la quale viene richiesta la revoca del riconoscimento di primo acquirente, per le ditte “Caseificio S. Martino Soc. Agr. Cooperativa” a far data dal 30 aprile 2009 e “Salto S. Maria Soc. Agr. Cooperativa” a far data dall’1 gennaio 2009;
- Forlì prot. n. PG/2009/153564 del 7 luglio 2009, acquisita agli atti del Servizio Produzioni animali, con la quale si richiede l’iscrizione all’Albo acquirenti della ditta “Caseificio Mambelli SNC di Mambelli Domenico e C.”, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato dalla suddetta Provincia;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modifiche;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di disporre, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, l’iscrizione all’Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Forlì

- Caseificio Mambelli Snc di Mambelli Domenico e C.
P.I. 01088260409;
sede legale Via Ceredi n. 1402 – Bertinoro (FC);
data istanza 20/5/2009;
data di inizio attività 16/9/2009;
iscritto al n. progr. 897;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Modena la cancellazione dall’Albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Modena

- Caseificio S. Martino Soc. agr. Cooperativa
P.I. 00170520365;
sede legale Via Nazionale n. 16 – Lama Mocogno (MO);
data di cessazione 30/4/2009;
iscritto al n. progr. 350;
- Salto S. Maria Soc. agr. Cooperativa
P.I. 00182300368;
sede legale Via Castiglione n. 900 – Montese (MO);
data di cessazione 1/1/2009;
iscritto al n. progr. 431;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 23 luglio 2009, n. 7086

Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2008 ai sensi dell’art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/99

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”, esecutiva ai sensi di legge;

premesso che l’articolo 18 bis, commi 1bis e 1ter, della L.R. 6 settembre 1999, n. 25 recante “Delimitazione degli Ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l’organizzazione del Servizio idrico

integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani”, stabilisce che:

- «nella convenzione per l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani sono fissati gli standard di prestazione e di qualità che i gestori devono assicurare nello svolgimento delle attività di raccolta anche differenziata e di avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, nonché le penali per le eventuali inadempienze contrattuali. Gli standard di prestazione e di qualità devono essere funzionali al raggiungimento dell’obiettivo di raccolta differenziata indicato nel piano d’ambito, che non può comunque essere inferiore alla percentuale stabilita dalla normativa vigente»;
- «la Giunta regionale negli indirizzi e linee guida per l’organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani definisce anche i criteri per la quantificazione e la finalizzazione delle penali introitate dall’Agenzia d’ambito. Gli introiti derivanti dall’applicazione delle penali suddette, qualora si riscontri il mancato raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata prevista dalla normativa vigente, sono destinati al finanziamento di iniziative di sostegno e sviluppo della raccolta differenziata medesima, individuate in un apposito programma e concordate tra Agenzia d’ambito ed ente ge-

store. Il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è verificato annualmente dall'Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani, di seguito denominato Osservatorio regionale, sulla base delle modalità e dei criteri di calcolo fissati dalla Giunta regionale con proprio atto»;

dato atto che la Giunta regionale:

- con deliberazione n. 1620 del 31 luglio 2001, ha definito il metodo standard per la valutazione dei risultati della raccolta differenziata ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa vigente e dal Piano provinciale Gestione Rifiuti;
- con deliberazione n. 76 del 24 gennaio 2005:
 - ha definito la procedura di verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata secondo le modalità e i criteri di calcolo indicati nell'Allegato A alla medesima deliberazione;
 - ha affidato alla Sezione regionale del Catasto Rifiuti il compito di ricevere e validare i dati sulle raccolte differenziate nonché di trasmettere i dati, la loro analisi e le relative elaborazioni, all'Osservatorio regionale;
 - ha affidato all'Osservatorio regionale la verifica dei dati di cui sopra;
 - ha affidato al Responsabile del Servizio regionale competente l'assunzione, con determinazione, dei risultati definitivi annuali di raccolta differenziata;

ritenuto, per le finalità di cui al presente atto, di utilizzare il metodo standard per la valutazione dei risultati della raccolta differenziata definito con deliberazione di Giunta regionale n.

1620 del 31 luglio 2001;

vista la nota prot. n. PGDG/2009/2931 in data 30 giugno 2009, presentata ai sensi della sopra citata DGR 76/2005 da ARPA in qualità di Sezione regionale del Catasto Rifiuti, con la quale è stata formalizzata la trasmissione, all'Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani e al Servizio Rifiuti e Bonifica siti della Regione Emilia-Romagna, dei dati relativi ai risultati conseguiti dai servizi di raccolte differenziate nella regione Emilia-Romagna nell'anno 2008;

effettuata con esito positivo la verifica delle informazioni contenute nei rendiconti annuali sulle raccolte differenziate trasmessi dalla Sezione regionale del Catasto rifiuti all'Osservatorio regionale;

vista la determinazione del Direttore generale "Ambiente e Difesa del suolo e della costa" n. 12934 in data 10 ottobre 2007 relativa a "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti";

determina:

a) di assumere, quali risultati definitivi di raccolta differenziata per l'anno 2008, i valori indicati per Comune e ATO nell'"Allegato A – Risultati Raccolta Differenziata anno 2008" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

(segue allegato fotografato)

Allegato A - Risultati Raccolta Differenziata anno 2008**PROVINCIA DI PIACENZA - ATO 1**

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Agazzano	453.965	1.204.905	37,7%
Alseno	1.159.779	3.385.159	34,3%
Besenzone	206.880	324.141	63,8%
Bettola	323.162	1.507.122	21,4%
Bobbio	392.406	2.345.256	16,7%
Borgonovo Val Tidone	1.656.007	4.245.217	39,0%
Cadeo	1.239.243	3.886.843	31,9%
Calendasco	587.077	1.025.847	57,2%
Caminata	15.720	173.710	9,0%
Caorso	2.310.165	3.120.003	74,0%
Carpaneto Piacentino	1.977.355	4.784.665	41,3%
Castel San Giovanni	4.688.935	9.563.457	49,0%
Castell'Arquato	1.805.254	3.590.754	50,3%
Castelvetro Piacentino	2.306.051	3.742.409	61,6%
Cerignale	3.300	74.720	4,4%
Coli	32.790	520.140	6,3%
Corte Brugnatella	5.795	262.735	2,2%
Cortemaggiore	1.588.203	2.525.953	62,9%
Farini	147.170	911.080	16,2%
Ferriere	44.810	925.520	4,8%
Fiorenzuola d'Arda	4.310.674	9.904.264	43,5%
Gazzola	672.200	1.524.660	44,1%
Gossolengo	1.790.862	2.924.982	61,2%
Gragnano Trebbiense	1.435.399	2.219.289	64,7%
Gropparello	418.200	1.324.770	31,6%
Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)

Lugagnano Val d'Arda	429.408	2.241.578	19,2%
Monticelli d'Ongina	2.467.989	3.512.987	70,3%
Morfasso	83.930	596.950	14,1%
Nibbiano	341.702	1.535.532	22,3%
Ottone	31.890	292.941	10,9%
Pecorara	50.968	395.328	12,9%
Piacenza	37.161.583	77.390.486	48,0%
Pianello Val Tidone	325.803	1.556.553	20,9%
Piozzano	87.265	317.395	27,5%
Podenzano	3.512.669	5.722.789	61,4%
Ponte dell'Olio	1.919.459	3.455.424	55,5%
Pontenure	1.138.404	3.396.464	33,5%
Rivergaro	2.124.081	5.058.901	42,0%
Rottofreno	2.172.625	5.960.865	36,4%
San Giorgio Piacentino	1.859.692	3.003.474	61,9%
San Pietro in Cerro	179.975	395.340	45,5%
Sarmato	1.083.496	1.852.987	58,5%
Travo	459.430	1.545.340	29,7%
Vernasca	166.492	1.024.522	16,3%
Vigolzone	1.448.905	2.656.090	54,6%
Villanova sull'Arda	563.346	892.410	63,1%
Zerba	6.970	58.800	11,9%
Ziano Piacentino	336.900	1.387.610	24,3%
Totale ATO 1	87.524.384	190.268.367	46,0%

PROVINCIA DI PARMA - ATO 2

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Albareto	163.191	910.351	17,9%
Bardi	310.901	1.258.904	24,7%
Bedonia	500.171	1.865.191	26,8%
Berceto	363.571	1.636.596	22,2%
Bore	80.030	416.960	19,2%
Borgo Val di Taro	974.716	3.890.646	25,1%
Busseto	3.291.136	4.099.396	80,3%
Calestano	578.771	1.276.491	45,3%
Collecchio	4.900.863	11.271.764	43,5%
Colorno	3.253.586	4.574.694	71,1%
Compiano	65.981	530.971	12,4%
Corniglio	230.040	1.288.500	17,9%
Felino	4.237.325	7.738.635	54,8%
Fidenza	6.708.903	10.727.863	62,5%
Fontanellato	2.945.924	4.115.644	71,6%
Fontevivo	2.527.543	3.395.643	74,4%
Fornovo di Taro	1.098.432	3.365.942	32,6%
Langhirano	4.499.130	8.869.730	50,7%
Lesignano de' Bagni	1.391.550	3.057.230	45,5%
Medesano	2.692.713	6.247.492	43,1%
Mezzani	1.531.595	1.972.635	77,6%
Monchio delle Corti	222.694	774.194	28,8%
Montechiarugolo	3.731.824	7.375.894	50,6%
Neviano degli Arduini	1.213.435	2.605.995	46,6%
Noceto	5.737.915	10.526.705	54,5%
Palanzano	339.274	723.734	46,9%
Parma	46.949.722	104.436.757	45,0%

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Pellegrino Parmense	134.740	583.642	23,1%
Polesine Parmense	850.457	1.163.157	73,1%
Roccabianca	1.276.471	1.759.863	72,5%
Sala Baganza	3.022.706	5.268.306	57,4%
Salsomaggiore Terme	4.862.655	11.307.405	43,0%
San Secondo Parmense	3.009.783	4.224.653	71,2%
Sissa	2.157.771	2.674.941	80,7%
Solignano	151.592	774.109	19,6%
Soragna	3.287.123	3.878.483	84,8%
Sorbolo	3.771.060	4.997.260	75,5%
Terenzo	109.583	533.953	20,5%
Tizzano Val Parma	481.456	1.600.876	30,1%
Tornolo	108.261	583.211	18,6%
Torrile	2.483.010	3.652.090	68,0%
Traversetolo	4.598.652	8.114.752	56,7%
Trecasali	2.083.349	2.487.749	83,7%
Valmozzola	53.699	298.694	18,0%
Varano de' Melegari	322.580	1.255.482	25,7%
Varsi	155.004	688.870	22,5%
Zibello	1.094.951	1.441.651	76,0%
Totale ATO 2	134.555.839	266.243.704	50,5%

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - ATO 3

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Albinea	4.586.911	7.668.569	59,8%
Bagnolo in Piano	2.632.015	5.437.865	48,4%
Baiso	508.278	1.760.173	28,9%
Bibbiano	4.068.423	7.671.653	53,0%
Boretto	1.921.707	3.715.037	51,7%
Brescello	2.286.493	4.476.863	51,1%
Busana	338.883	982.243	34,5%
Cadelbosco di Sopra	3.727.057	7.363.347	50,6%
Campagnola Emilia	2.270.668	3.937.248	57,7%
Campegine	2.232.284	4.240.774	52,6%
Canossa	1.573.107	3.183.637	49,4%
Carpineti	1.053.675	2.765.395	38,1%
Casalgrande	7.520.811	14.244.841	52,8%
Casina	849.492	2.596.822	32,7%
Castellarano	4.968.527	10.296.778	48,3%
Castelnovo di Sotto	3.300.394	6.226.844	53,0%
Castelnovo ne' Monti	2.514.614	7.074.154	35,5%
Cavriago	8.407.814	12.490.577	67,3%
Collagna	290.299	899.589	32,3%
Correggio	12.396.805	20.957.400	59,2%
Fabbrico	2.465.929	4.345.556	56,7%
Gattatico	3.097.785	4.838.285	64,0%
Gualtieri	2.827.561	5.048.721	56,0%
Guastalla	5.935.282	11.159.412	53,2%
Ligonchio	220.174	647.694	34,0%
Luzzara	4.566.387	8.178.617	55,8%
Montecchio Emilia	4.663.136	8.687.992	53,7%
Novellara	4.593.759	9.440.512	48,7%
Poviglio	2.843.943	5.478.313	51,9%

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Quattro Castella	4.843.414	9.370.393	51,7%
Ramiseto	277.367	996.397	27,8%
Reggio nell'Emilia	60.846.704	124.507.839	48,9%
Reggiolo	4.513.586	8.367.576	53,9%
Rio Saliceto	1.824.333	3.715.813	49,1%
Rolo	1.582.838	2.927.428	54,1%
Rubiera	8.857.338	14.731.998	60,1%
San Martino in Rio	2.287.747	5.275.577	43,4%
San Polo d'Enza	2.737.927	4.850.777	56,4%
Sant'Ilario d'Enza	5.658.779	9.612.789	58,9%
Scandiano	11.127.968	19.479.322	57,1%
Toano	935.241	2.812.091	33,3%
Vetto	477.431	1.387.541	34,4%
Vezzano sul Crostolo	1.412.321	2.827.091	50,0%
Viano	722.220	1.865.106	38,7%
Villa Minozzo	583.237	2.331.177	25,0%
Totale ATO 3	207.350.664	400.873.826	51,7%

PROVINCIA DI MODENA - ATO 4

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Bastiglia	1.381.527	2.399.866	57,6%
Bomporto	3.823.533	7.363.878	51,9%
Campogalliano	3.677.735	6.941.640	53,0%
Camposanto	1.002.010	2.240.990	44,7%
Carpi	21.684.626	41.823.926	51,8%
Castelfranco Emilia	7.661.058	16.027.128	47,8%
Castelnuovo Rangone	6.034.914	10.245.650	58,9%
Castelvetro di Modena	2.275.992	6.008.375	37,9%
Cavezzo	3.100.113	5.540.233	56,0%
Concordia sulla Secchia	3.121.187	6.304.727	49,5%
Fanano	366.628	2.112.826	17,4%
Finale Emilia	5.784.227	10.723.907	53,9%
Fiorano Modenese	7.278.572	12.871.415	56,5%
Fiumalbo	279.874	960.480	29,1%
Formigine	10.968.645	20.398.859	53,8%
Frassinoro	343.027	1.244.682	27,6%
Guiglia	647.495	2.217.675	29,2%
Lama Mocogno	715.462	2.137.388	33,5%
Maranello	7.281.992	12.796.129	56,9%
Marano sul Panaro	1.299.201	2.935.602	44,3%
Medolla	2.383.199	4.591.489	51,9%
Mirandola	9.056.842	17.067.842	53,1%
Modena	54.739.875	122.535.812	44,7%
Montecreto	231.808	768.516	30,2%
Montefiorino	354.350	1.472.385	24,1%
Montese	514.008	2.237.278	23,0%
Nonantola	5.222.554	8.228.294	63,5%
Novi di Modena	3.897.267	6.769.387	57,6%
Palagano	339.723	1.226.253	27,7%

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Pavullo nel Frignano	4.937.763	12.003.031	41,1%
Pievepelago	531.448	1.780.893	29,8%
Polinago	337.594	1.232.234	27,4%
Prignano sulla Secchia	670.537	1.769.423	37,9%
Ravarino	1.776.156	3.317.066	53,5%
Riolunato	221.119	504.248	43,9%
San Cesario sul Panaro	2.009.598	4.057.693	49,5%
San Felice sul Panaro	3.646.558	7.069.808	51,6%
San Possidonio	1.098.935	2.946.315	37,3%
San Prospero	1.623.476	3.515.536	46,2%
Sassuolo	16.345.818	31.512.988	51,9%
Savignano sul Panaro	2.293.607	5.537.092	41,4%
Serramazzoni	1.760.144	4.974.086	35,4%
Sestola	662.021	2.419.863	27,4%
Soliera	4.236.877	8.689.097	48,8%
Spilamberto	3.304.682	7.133.496	46,3%
Vignola	6.384.577	15.816.772	40,4%
Zocca	1.525.813	3.537.703	43,1%
Totale ATO 4	218.834.167	456.009.976	48,0%

PROVINCIA DI BOLOGNA - ATO 5

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Anzola dell'Emilia	3.828.038	8.134.908	47,1%
Argelato	3.763.846	5.238.596	71,8%
Baricella	1.101.698	3.464.958	31,8%
Bazzano	959.003	4.146.126	23,1%
Bentivoglio	2.831.586	5.999.636	47,2%
Bologna	73.938.139	216.886.664	34,1%
Borgo Tossignano	909.219	2.042.309	44,5%
Budrio	3.096.780	10.207.597	30,3%
Calderara di Reno	3.696.865	9.119.860	40,5%
Camugnano	302.893	1.349.544	22,4%
Casalecchio di Reno	5.924.111	16.764.001	35,3%
Casalfiumanese	803.113	2.208.873	36,4%
Castel d'Aiano	346.879	1.161.449	29,9%
Castel del Rio	216.549	805.914	26,9%
Castel di Casio	446.597	1.757.922	25,4%
Castel Guelfo di Bologna	1.779.890	3.667.420	48,5%
Castel Maggiore	3.467.850	9.511.850	36,5%
Castel San Pietro Terme	5.403.363	14.164.783	38,1%
Castello d'Argile	1.351.046	3.578.366	37,8%
Castello di Serravalle	772.126	2.773.066	27,8%
Castenaso	3.517.869	8.592.159	40,9%
Castiglione dei Pepoli	961.882	3.670.816	26,2%
Crespellano	2.829.956	4.346.653	65,1%
Crevalcore	4.030.988	8.091.318	49,8%
Dozza	2.383.135	5.218.275	45,7%
Fontanelice	303.315	1.108.540	27,4%
Gaggio Montano	1.131.281	3.349.560	33,8%
Galliera	1.027.297	2.803.797	36,6%
Granaglione	388.803	1.407.413	27,6%
Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)

Granarolo dell'Emilia	3.079.920	7.100.770	43,4%
Grizzana Morandi	435.991	2.077.456	21,0%
Imola	17.761.200	43.049.600	41,3%
Lizzano in Belvedere	393.983	1.985.473	19,8%
Loiano	845.071	2.536.181	33,3%
Malalbergo	1.833.060	5.005.840	36,6%
Marzabotto	918.699	3.353.437	27,4%
Medicina	3.233.789	9.363.449	34,5%
Minerbio	886.589	4.500.059	19,7%
Molinella	2.857.570	9.932.478	28,8%
Monghidoro	1.228.639	2.955.599	41,6%
Monte San Pietro	3.646.825	4.599.815	79,3%
Monterenzio	991.442	3.261.332	30,4%
Monteveglia	2.002.132	2.968.318	67,5%
Monzuno	921.529	3.605.818	25,6%
Mordano	2.235.017	4.033.367	55,4%
Ozzano dell'Emilia	2.462.755	6.660.215	37,0%
Pianoro	2.842.225	9.423.295	30,2%
Pieve di Cento	1.258.202	3.952.772	31,8%
Porretta Terme	767.161	2.802.275	27,4%
Sala Bolognese	1.697.014	4.558.439	37,2%
San Benedetto Val di Sambro	874.011	2.677.408	32,6%
San Giorgio di Piano	2.415.267	4.955.027	48,7%
San Giovanni in Persiceto	8.193.807	16.706.017	49,0%
San Lazzaro di Savena	6.039.840	16.053.318	37,6%
San Pietro in Casale	2.447.587	6.165.037	39,7%
Sant'Agata Bolognese	1.806.076	3.941.886	45,8%
Sasso Marconi	5.790.204	7.598.364	76,2%

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Savigno	452.445	1.543.058	29,3%
Vergato	1.196.668	4.202.949	28,5%
Zola Predosa	4.630.059	11.186.336	41,4%
Totale ATO 5	217.658.894	574.327.761	37,9%

PROVINCIA DI FERRARA - ATO 6

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Argenta	6.114.602	12.899.382	47,4%
Berra	1.708.425	3.028.145	56,4%
Bondeno	3.845.442	9.868.002	39,0%
Cento	7.591.080	20.146.610	37,7%
Codigoro	3.056.044	7.043.014	43,4%
Comacchio	15.296.845	38.650.405	39,6%
Copparo	4.601.080	9.386.476	49,0%
Ferrara	42.017.935	96.922.620	43,4%
Formignana	813.072	1.320.016	61,6%
Goro	1.275.883	3.480.233	36,7%
Jolanda di Savoia	1.054.649	2.077.979	50,8%
Lagosanto	1.368.303	2.832.708	48,3%
Masi Torello	952.766	1.688.926	56,4%
Massa Fiscaglia	1.104.752	2.246.777	49,2%
Mesola	1.811.764	3.871.134	46,8%
Migliarino	895.180	1.907.420	46,9%
Migliaro	634.862	1.197.312	53,0%
Mirabello	1.054.722	2.070.472	50,9%
Ostellato	1.965.955	4.053.000	48,5%
Poggio Renatico	2.063.298	4.698.498	43,9%
Portomaggiore	3.366.605	6.607.575	51,0%
Ro	1.255.362	2.317.672	54,2%
Sant'Agostino	1.443.854	3.746.354	38,5%
Tresigallo	1.864.562	3.255.782	57,3%
Vigarano Mainarda	1.517.141	4.232.291	35,8%
Voghiera	1.146.589	2.243.564	51,1%
Totale ATO 6	109.820.772	251.792.367	43,6%

PROVINCIA DI RAVENNA - ATO 7

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Alfonsine	5.043.692	8.987.787	56,1%
Bagnacavallo	5.545.913	10.700.513	51,8%
Bagnara di Romagna	542.331	1.173.303	46,2%
Brisighella	1.229.819	3.805.789	32,3%
Casola Valsenio	702.847	1.679.397	41,9%
Castel Bolognese	2.402.529	6.112.579	39,3%
Cervia	21.065.963	43.392.913	48,5%
Conselice	5.105.208	8.614.078	59,3%
Cotignola	4.396.091	6.729.323	65,3%
Faenza	19.949.353	40.744.013	49,0%
Fusignano	3.124.161	5.433.620	57,5%
Lugo	11.118.571	20.441.607	54,4%
Massa Lombarda	5.048.268	7.571.079	66,7%
Ravenna	58.839.601	126.391.913	46,6%
Riolo Terme	1.224.845	3.509.725	34,9%
Russi	5.643.913	10.460.933	54,0%
Sant'Agata sul Santerno	867.939	1.867.396	46,5%
Solarolo	806.605	2.617.365	30,8%
Totale ATO 7	152.657.649	310.233.332	49,2%

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA - ATO 8

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Bagno di Romagna	1.323.181	4.243.460	31,2%
Bertinoro	5.337.978	9.896.548	53,9%
Borghi	179.398	1.186.288	15,1%
Castrocaro Terme e Terra del Sole	961.650	3.828.730	25,1%
Cesena	28.595.749	68.557.839	41,7%
Cesenatico	9.243.646	27.652.561	33,4%
Civitella di Romagna	419.585	1.796.935	23,4%
Dovadola	201.337	821.637	24,5%
Forlì	46.611.160	97.182.779	48,0%
Forlimpopoli	4.739.122	6.559.122	72,3%
Galeata	489.061	1.643.361	29,8%
Gambettola	4.463.080	8.649.910	51,6%
Gatteo	1.522.043	6.714.453	22,7%
Longiano	6.446.344	10.516.094	61,3%
Meldola	2.807.695	7.882.165	35,6%
Mercato Saraceno	1.320.185	4.125.435	32,0%
Modigliana	875.724	2.090.574	41,9%
Montiano	160.853	718.833	22,4%
Portico e San Benedetto	151.080	507.940	29,7%
Predappio	1.866.946	4.306.716	43,3%
Premilcuore	131.752	558.422	23,6%
Rocca San Casciano	1.606.052	2.501.922	64,2%
Roncofreddo	269.865	1.440.075	18,7%
San Mauro Pascoli	2.373.804	8.644.924	27,5%
Santa Sofia	686.090	2.489.490	27,6%
Sarsina	504.796	1.802.384	28,0%
Savignano sul Rubicone	5.947.158	13.260.248	44,8%
Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)

Sogliano al Rubicone	253.468	1.688.768	15,0%
Tredozio	216.521	742.221	29,2%
Verghereto	296.815	1.414.915	21,0%
Totale ATO 8	130.002.138	303.424.749	42,8%

PROVINCIA DI RIMINI - ATO 9

Comune	Raccolta differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
Bellaria-Igea Marina	6.560.452	18.249.422	35,9%
Cattolica	6.227.199	16.581.939	37,6%
Coriano	4.120.094	8.295.274	49,7%
Gemmano	172.301	612.531	28,1%
Misano Adriatico	4.654.754	11.828.604	39,4%
Mondaino	208.465	693.615	30,1%
Monte Colombo	392.770	1.395.250	28,2%
Montefiore Conca	187.997	803.117	23,4%
Montegridolfo	189.779	542.639	35,0%
Montescudo	416.117	1.403.357	29,7%
Morciano di Romagna	1.386.258	4.002.648	34,6%
Poggio Berni	1.005.210	2.051.680	49,0%
Riccione	14.956.422	36.991.782	40,4%
Rimini	53.145.464	122.770.994	43,3%
Saludecio	575.847	1.418.137	40,6%
San Clemente	907.269	2.577.169	35,2%
San Giovanni in Marignano	2.886.996	6.705.656	43,1%
Santarcangelo di Romagna	8.370.627	17.137.937	48,8%
Torriana	313.981	889.781	35,3%
Verucchio	2.208.507	5.595.417	39,5%
Totale ATO 9	108.886.509	260.546.949	41,8%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 7 agosto 2009, n. 7770

Deliberazione n. 361/09. Quarta sessione di valutazione "Catalogo Verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 2 della L.R. 43/01 nonchè dell'atto del Direttore generale Agricoltura n. 7283/2009. Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Franco Foschi

(omissis) determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dal Gruppo di "pilotaggio e valutazione" – in adempimento delle procedure previste nell'Allegato A) alla deliberazione 361/09 – su n. 183 proposte contrattuali pervenute nei tempi compatibili con il loro inserimento nella quarta sessione di valutazione:

- n. 129 proposte contrattuali ammesse al "Catalogo Verde";
- n. 54 proposte contrattuali non ammesse;

3) di riconoscere, pertanto, quali soggetti ed organismi di consulenza ed informazione i soggetti espressamente riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono altresì riportati i soggetti di cui è stato verificato l'accredito al sistema della formazione di cui alla L.R. 12/03;

4) di stabilire, secondo quanto dettagliatamente specificato nel citato Allegato 1, l'ammissibilità ed il livello di contributo riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale presentata da soggetti riconosciuti o accreditati al sistema della formazione;

5) di riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo Verde" in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate;

6) di disporre, altresì, l'inserimento, nell'apposita sezione visibile al pubblico del "Catalogo verde", delle proposte contrattuali giudicate ammissibili;

7) di disporre infine la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

(segue allegato fotografato)

Allegato 1)

Elenco dei soggetti riconosciuti per attività di consulenza ed informazione, dei soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 12/2003 e delle relative proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 114	Misura 111 (for-maz.)	Misura 111 (infor-maz.)
1	AGRI-ECO SRL	2800	GESTIONE ADEMPIMENTI A.I.A.	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
2	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2836	DIRETTIVA NITRATI E TUTELA FERTILITA' DEI SUOLI	1.400,00	280,00	1.120,00	1.120,00	0,00	0,00
3	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2884	UTILIZZO DEI FARMACI NEGLI OVINI-ELEMENTARE	540,00	108,00	432,00	432,00	0,00	0,00
4	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2885	CORRETTO UTILIZZO DEI FARMACI NEGLI OVINI-BASE	1.020,00	204,00	816,00	816,00	0,00	0,00
5	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2887	CORRETTO UTILIZZO DEI FARMACI NEGLI OVINI-MEDIO	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00
6	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2888	CORRETTO UTILIZZO DEI FARMACI NEGLI OVINI-AVANZATO	2.040,00	408,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00

7	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2889	GENETICA E RIPRODUZIONE NELLA SCRAPIE-2° LIV. ELEM	540,00	108,00	432,00	432,00	0,00	0,00
8	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2890	GENETICA E RIPRODUZIONE NELLA SCRAPIE-2° LIV. BASE	1.020,00	204,00	816,00	816,00	0,00	0,00
9	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2891	GENETICA E RIPRODUZIONE NELLA SCRAPIE-2° LIV. MEDIO	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00
10	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2892	GENETICA E RIPRODUZIONE NELLA SCRAPIE-2° LIV. AVANZ.	2.040,00	408,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
11	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2893	CONSULENZA CASEIFICIO AZIENDALE ED ALL'ALLEVAMENTO	1.920,00	384,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
12	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2860	LA SCRAPIE NEGLI OVINI - I LIVELLO - BASE	1.020,00	204,00	816,00	816,00	0,00	0,00
13	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2861	LA SCRAPIE NEGLI OVINI - I LIVELLO - ELEMENTARE	540,00	108,00	432,00	432,00	0,00	0,00
14	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2862	LA SCRAPIE NEGLI OVINI - I LIVELLO - MEDIO	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00

15	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2864	LA SCRAPIE NEGLI OVINI - I LIVELLO - AVANZATO	2.040,00	408,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
16	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2865	BODY CONDITION SCORE	720,00	144,00	576,00	384,00	0,00	192,00	0,00
17	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2866	CONSULENZA DISTRIBUTORI LATTE CRUDO	1.200,00	240,00	960,00	960,00	0,00	0,00	0,00
18	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2867	FERTILITA' DELLA VACCINATA DA LATTE	1.680,00	336,00	1.344,00	1.344,00	0,00	0,00	0,00
19	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2869	MIGLIORAMENTO FERTILITA' VACCINATA DA CARNE	600,00	120,00	480,00	384,00	0,00	96,00	0,00
20	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2870	MIGLIORAMENTO FERTILITA' VACCINATA CARNE - AVANZATO	900,00	180,00	720,00	576,00	0,00	144,00	0,00
21	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2871	I.B.R./I.P.V. NELL'ALLEVAMENTO DEL BOVINO - BASE	600,00	120,00	480,00	480,00	0,00	0,00	0,00
22	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2872	PARATUBERCOLOSI NELL'ALLEVAMENTO DEL BOVINO - BASE	600,00	120,00	480,00	480,00	0,00	0,00	0,00

23	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2878	RIDUZIONE CELLULE SOMATICHE NEL LATTE	1.080,00	216,00	864,00	864,00	0,00	0,00
24	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2879	CONSULENZA AGRONOMICA PER AZIENDE ZOOT. DA LATTE	1.080,00	216,00	864,00	864,00	0,00	0,00
25	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2880	MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEL LATTE - LIVELLO BASE	720,00	144,00	576,00	576,00	0,00	0,00
26	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2881	CONSULENZA ALIMENTARE PER AZIENDE ZOOT. DA LATTE	1.080,00	216,00	864,00	864,00	0,00	0,00
27	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2882	MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEL LATTE - LIVELLO MEDIO	1.080,00	216,00	864,00	864,00	0,00	0,00
28	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2883	MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEL LATTE-LIVELLO AVANZATO	1.440,00	288,00	1.152,00	1.152,00	0,00	0,00
29	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2098	SICUREZZA SUL LAVORO ASPETTI GEN. E PART.	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
30	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2730	CONSULENZA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP MANTENIMENTO	900,00	180,00	720,00	720,00	0,00	0,00
31	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2732	SICUREZZA SUL LAVORO VALUTAZIONI PRELIMINARI	600,00	120,00	480,00	480,00	0,00	0,00

32	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2733	VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE/VIBRAZIONI	800,00	160,00	640,00	640,00	0,00	0,00
33	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2734	SICUREZZA VALUT. PRE-LIMINARI E RISCHIO INCENDIO	700,00	140,00	560,00	560,00	0,00	0,00
34	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2853	INCARICO RSPP MANTENIMENTO	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
35	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2736	SICUREZZA SUL LAVORO ASPETTI GEN. E PART.	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
36	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2737	RESP. ESTERNA SICUREZZA SUL LAVORO COME RSPP	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
37	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2738	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI H.A.C.C.P.	750,00	150,00	600,00	600,00	0,00	0,00
38	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2739	SICUREZZA SUL LAVORO ASPETTI GENERALI	1.100,00	220,00	880,00	880,00	0,00	0,00
39	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2740	CONSULENZA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
40	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2735	SICUREZZA SUL LAVORO ASPETTI PARTICOLARI	1.000,00	200,00	800,00	800,00	0,00	0,00
41	BRUNELLI ACHILLE	2729	PROGETTAZIONE IN FRUTTICOLTURA	1.850,00	370,00	1.480,00	1.480,00	0,00	0,00
42	CANTINE RIUNITE & CIV	2832	RAZIONALIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
43	CANTINE RIUNITE & CIV	2833	LOTTA FITOIA TRICA PER IL VIGNETO	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
44	CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2797	MALATTIE VIRALI DELLE PIANTE SINTOMI E DIAGNOSI	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00

45	CE.S.V.I.P. CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA SOC.COOP	2909	MIGLIORAMENTO COMPETITIVITÀ AZIENDE REALICOLE	900,00	0,00	810,00	0,00	810,00	0,00
46	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2850	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER MISURA 123 DEL PSR	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00
47	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2725	IMPRENDITORE AGRICOLLO PROFESSIONALE (IAP) 50H	600,00	0,00	540,00	0,00	540,00	0,00
48	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2726	IMPRENDITORE AGRICOLLO PROFESSIONALE (IAP)	1.690,00	88,00	1.477,00	352,00	1.125,00	0,00
49	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2727	L'OPERATORE DELL'AGRITURISMO	1.700,00	100,00	1.440,00	400,00	1.040,00	0,00
50	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ASSOCIAZIONE DI IMOLA	2908	PROGETTO PER INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE	1.900,00	380,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
51	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2804	RSPP E ADDETTO ANTINCENDIO	520,00	0,00	468,00	0,00	468,00	0,00
52	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2859	LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI	630,00	0,00	504,00	0,00	504,00	0,00
53	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2858	LA POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO	650,00	0,00	455,00	0,00	455,00	0,00
54	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2857	CUCINA TIPICA ED ENOGASTRONOMIA DELLA REGIONE	1.200,00	0,00	1.080,00	0,00	1.080,00	0,00

55	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2855	COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI SU MER- CATI ESTERI	2.198,00	0,00	1.547,10	0,00	1.547,10	0,00
56	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2854	INFORMATICA LIVELLO AVANZATO	800,00	0,00	720,00	0,00	720,00	0,00
57	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2837	OPPORTUNITÀ E NORMA- TIVE EUROPEE IN AGRI- COLTURA	1.000,00	0,00	780,00	0,00	780,00	0,00
58	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2835	INGLESE - LIVELLO AVANZATO	1.400,00	0,00	1.110,00	0,00	1.110,00	0,00
59	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2805	ADDETTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	440,00	0,00	396,00	0,00	396,00	0,00
60	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSU- LENZA	2251	GESTIONE TERRENI FINO A 30 HA CON PUA	1.071,00	214,20	749,70	749,70	0,00	0,00
61	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSU- LENZA	2906	VERIFICA ECONOMICA DEGLI INVESTIMENTI AZIENDALI	2.142,00	428,40	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
62	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSU- LENZA	2905	ASSISTENZA POST COMU- NICAZIONE DI SPANDI- MENTO	1.224,00	244,80	979,20	979,20	0,00	0,00
63	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSU- LENZA	2904	FATTIBILITA' TECNICO- URBANISTICA INVESTI- MENTI AZ.	2.550,00	510,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
64	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSU- LENZA	2907	VERIFICA ECONOM. PRE- LIMINARE INVESTIM. AZIENDALI	2.550,00	510,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00

65	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	2902	MONITORAGGIO ALLEVAMENTI ASSOGGETTATI AD AIA	2.040,00	408,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
66	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	2901	INVESTIMENTI AZIENDALI CON ACCESSO AL PSR	2.142,00	428,40	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
67	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	2255	SICUREZZA LAVORO REALIZZAZIONE INVESTIMENTI AZ.	1.530,00	306,00	1.071,00	1.071,00	1.071,00	0,00	0,00
68	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	2253	GESTIONE TERRENI DA 80 A 160 HA CON PUA	2.652,00	530,40	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
69	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	2903	GESTIONE TERRENI CON PUA (FINO A 100 HA)	1.836,00	367,20	1.468,80	1.468,80	1.468,80	0,00	0,00
70	ERESULT S.R.L.	2841	GESTIONE TECNICA AZIENDA AGRICOLA (AB-BON. 2 ANNI)	800,00	160,00	640,00	640,00	0,00	0,00	640,00
71	ERESULT S.R.L.	2842	GESTIONE TECNICA AZIENDA AGRICOLA (AB-BON. 3 ANNI)	1.200,00	240,00	960,00	960,00	0,00	0,00	960,00
72	ERESULT S.R.L.	2843	GESTIONE TECNICA AZIENDA AGRICOLA (AB-BON. 4 ANNI)	1.600,00	320,00	1.280,00	1.280,00	0,00	0,00	1.280,00
73	ERESULT S.R.L.	2848	SUPPORTO AL MARKETING PER LE AZ. AGR. E AGRITURIS.	4.000,00	800,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00

74	ERESULT S.R.L.	2847	SUPPORTO COMMERCIALE PER LE AZ. AGR. E AGRITURIST.	4.000,00	800,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
75	ERESULT S.R.L.	2844	GESTIONE TECNICA AZIENDA AGRICOLA (AB-BON. 5 ANNI)	2.000,00	400,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
76	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2916	GLOBALGAP SUPPORTO PER AZIENDE FINO 10 HA	1.250,00	250,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
77	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2915	SICUREZZA SUL LAVORO NEL COMPARTO AGRICOLO	1.500,00	300,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00
78	FOCUS ASSISTENZA	2852	SICUREZZA ALIMENTARE PER OSA DI MEDIE DIMENSIONI	1.875,00	375,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
79	FOCUS ASSISTENZA	2851	SICUREZZA ALIMENTARE PER OSA DI PICCOLE DIMENSIONI	1.450,00	290,00	1.160,00	0,00	0,00	0,00
80	FOCUS ASSISTENZA	2839	MANUALE HACCP PER AZIENDE DI TRASFORMAZIONE	650,00	130,00	520,00	0,00	0,00	0,00
81	FOCUS ASSISTENZA	2838	MANUALE DI BUONE PRASSI IGIENICHE	375,00	75,00	300,00	0,00	0,00	0,00
82	IRECOOP E.R.	2840	D.LGS 81/08 - SICUREZZA IN AZIENDA	1.800,00	360,00	1.440,00	0,00	0,00	0,00
83	IRECOOP E.R.	2794	IL TESTO UNICO AMBIENTALE - FORMAZIONE	340,00	68,00	306,00	0,00	306,00	0,00
84	IRECOOP E.R.	2856	VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AZIENDA AGRICOLA	675,00	135,00	540,00	0,00	0,00	0,00

85	ISAGRI SRL	2755	GESTIONE CARTOGRAFICA DEL TERRITORIO DELL' AZIENDA	2.900,00	580,00	2.320,00	0,00	0,00	2.320,00
86	ISAGRI SRL	2756	GESTIONE CARTOGRAFICA E RILEVAZIONI SATELLITARI	3.700,00	740,00	2.960,00	0,00	0,00	2.960,00
87	ISAGRI SRL	2757	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
88	ISAGRI SRL	2758	LA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA E CARTOGRAFICA	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
89	ISAGRI SRL	2759	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA VITICOLA	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
90	ISAGRI SRL	2760	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA E CARTOGRAFICA VITICOLA	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
91	ISAGRI SRL	2762	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI VACCHE DA LATTE	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
92	ISAGRI SRL	2763	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI VACCHE DA CARNE	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
93	ISAGRI SRL	2764	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA CANTINA	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
94	ISAGRI SRL	2765	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI CANTINA E CAMPAGNA	3.800,00	760,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00

95	ISAGRI SRL	2766	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UNA SCROFAIA	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
96	ISAGRI SRL	2767	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI SUINICOLA A INGRASSO	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
97	ISAGRI SRL	2768	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA AZIENDA SUINICOLA A C/C	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
98	ISAGRI SRL	2769	CORRETTO UTILIZZO DI GUIDE PARALLELE IN CAMPAGNA	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
99	ISAGRI SRL	2770	MAPPATURA DI TERRENI CON SISTEMI SATELLITARI	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
100	ISAGRI SRL	2771	GEST. TECNICO-ECONOMICA, CARTOGR. ANCHE SU PALMARE	3.700,00	740,00	2.960,00	0,00	0,00	2.960,00
101	ISAGRI SRL	2773	SEMINARIO SULLA GESTIONE INFORMATICA DELL'AZIENDA	1.000,00	200,00	800,00	0,00	0,00	800,00
102	ISAGRI SRL	2774	GESTIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA CON USO DI PALMARI	1.700,00	340,00	1.360,00	0,00	0,00	1.360,00
103	ISAGRI SRL	2775	GESTIONE ECONOMICA AVANZATA DI UN'AZIENDA AGR.	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
104	ISAGRI SRL	2776	GESTIONE COMMERCIALE AVANZATA DI UN'AZIENDA AGR.	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00

105	ISAGRI SRL	2777	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA AVANZATA DI UN'AZ. AGR.	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
106	ISAGRI SRL	2778	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA AVANZATA DI AZ. ZOOTECH.	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
107	ISAGRI SRL	2779	GESTIONE TECNICA AVANZATA DI UN'AZ. SUINICOLA	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
108	ISAGRI SRL	2780	GESTIONE ECONOMICA AVANZATA - SUINICOLA - INGRASSO	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
109	ISAGRI SRL	2781	GESTIONE ECONOMICA E MANGIMISTICA DI AZ. SUINICOLE	3.300,00	660,00	2.640,00	0,00	0,00	0,00	2.640,00
110	ISAGRI SRL	2782	LA GESTIONE CATOGRAFICA-COLTURALE DI AZ. AGRICOLE	1.300,00	260,00	1.040,00	0,00	0,00	0,00	1.040,00
111	ISAGRI SRL	2783	LA GESTIONE MANGIMISTICA DI AZIENDE SUINICOLE	1.300,00	260,00	1.040,00	0,00	0,00	0,00	1.040,00
112	ISAGRI SRL	2784	L'UTILIZZAZIONE CATOGRAFICA NELLE AZ. AGRICOLE	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
113	ISAGRI SRL	2785	GESTIONE COMMERCIALE DI AZIENDA AGRICOLA CON PPC	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
114	ISAGRI SRL	2786	GESTIONE DEI DATI DI UNA SCROFAIA CON PPC	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
115	ISAGRI SRL	2787	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA CON PPC	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00

116	ISAGRI SRL	2788	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA VACCHE LATTE CON PPC	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
117	ISAGRI SRL	2789	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA VACCHE CARNE CON PPC	3.500,00	700,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
118	ISAGRI SRL	2790	GESTIONE DATI DI VACCHE AVANZATA E CON PPC	3.700,00	740,00	2.960,00	0,00	0,00	2.960,00
119	ISAGRI SRL	2792	L'UTILIZZAZIONE CATALOGRAFICA NELLE AZ. AGRICOLE	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
120	ISAGRI SRL	2754	GESTIONE COMMERCIALI DI AZIENDA CONTO-TERZISTA	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
121	ISAGRI SRL	2753	GESTIONE COMMERCIALI DI UN' AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
122	ISAGRI SRL	2752	GESTIONE ECONOMICA DI UN'AZIENDA SUINICOLA	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
123	ISAGRI SRL	2749	GESTIONE ECONOMICA DI UN'AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
124	ISAGRI SRL	2751	GESTIONE ECONOMICA DI UN'AZIENDA ZOOTECONICA	2.500,00	500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
125	PASOTTI LORIS	2806	CONSULENZA PER GESTIONE DI SUPERFICI FORESTALI	1.700,00	340,00	1.360,00	1.360,00	0,00	0,00
126	PASOTTI LORIS	2898	GLOBALGAP PER AZIENDE FRUTTICOLE OLTRE I 20 HA	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00

127	PASOTTI LORIS	2897	CONSULENZA PRIMO IN- SEDIAMENTO MISURA 112 DEL PRSR	1.950,00	390,00	1.462,50	1.462,50	0,00	0,00
128	RIFF 98 SOCIETA' COO- PERATIVA	2798	IMPOSTAZIONE DIFESA CON FEROMONI IN FRUT- TICOLTURA	1.350,00	270,00	1.080,00	1.080,00	0,00	0,00
129	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO	2913	SICUREZZA E CONDIZIO- NALITÀ NOMINA RSPP ESTERNO	2.880,00	576,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00

Allegato 2)

Elenco soggetti non ammessi in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve
1	AGRISILVA S.C.R.L.	2831	BUSINESS PLAN PER PIANI DI SVILUPPO
2	AGRITES	2808	PRODUZIONI SOSTENIBILI IN AZIENDE DA 5 A 10 HA
3	AGRITES	2809	PRODUZIONI SOSTENIBILI IN AZIENDE FINO A 5 HA
4	AGRITES	2810	MIGLIORAMENTO QUALITATIVO CEREALI
5	AGRITES	2811	AZIENDE AGRICOLE FORNITRICI DELLE FILIERE GDO
6	AGRITES	2812	GLOBALGAP: AZ. ORTIVE SPECIALIZZATE OLTRE I 5 HA
7	AGRITES	2813	GLOBALGAP: AZ. ORTIVE SPECIALIZZATE FINO A 5 HA
8	AGRITES	2814	GLOBALGAP: AZ. ORTICOLE INDUSTRIALI OLTRE I 10 HA

9	AGRITES	2815	GLOBALGAP: AZ. ORTICOLE INDUSTRIALI FINO A 10 HA
10	AGRITES	2816	GLOBALGAP: AZIENDE FRUTTICOLE OLTRE I 10 HA
11	AGRITES	2817	GLOBALGAP: AZIENDE FRUTTICOLE FINO A 10 HA
12	AGRITES	2818	VITE: DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)
13	AGRITES	2819	PESCO: DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)
14	AGRITES	2821	GESTIONE DEL VIGNETO DA 5,01 HA A 10,0 HA
15	AGRITES	2822	FERTIRRIGAZIONE SU COLTURE FRUTTICOLE E/O VITICOLE
16	AGRITES	2823	FERTIRRIGAZIONE SU COLTURE ORTICOLE
17	AGRITES	2824	GESTIONE DI AZIENDA ORTOFRUTTICOLA FINO A 10 HA
18	AGRITES	2825	GESTIONE DI AZIENDA MAGGIORE DI 10 HA

19	AGRITES		2826	GESTIONE DI AZIENDA CON SUPERFICI FINO A 10 HA
20	AGRITES		2827	GESTIONE IMPRENDITORI PER CONFERIMENTO UVA
21	AGRITES		2828	POMACEE: DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)
22	AGRITES		2830	GESTIONE AZIENDA ORTOFRUTTICOLA OLTRE I 10 HA
23	AGRITES		2807	PRODUZIONEI SOSTENIBILI PER AZIENDE DA 10 A 15 HA
24	AGRITES		2803	BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER AZIENDE OLTRE I 15 HA
25	AGRITES		2801	GESTIONE VIGNETO DA 10,01 A 20,0 HA
26	AGRITES		2802	GESTIONE DEL VIGNETO FINO A 5,0 HA
27	ASSOCIAZIONE REGIONALE AL- LEVATORI DELL'EMILIA-ROMA- GNA (A.R.A.E.R.)		2863	LA SCRAPIE NEGLI OVINI - I LIVELLO - MEDIO
28	ASSOCIAZIONE REGIONALE AL- LEVATORI DELL'EMILIA-ROMA- GNA (A.R.A.E.R.)		2868	FERTILITA' DELLA VACCA DA LATTE

29	ASSOCIAZIONE REGIONALE AL- LEVATORI DELL'EMILIA-ROMA- GNA (A.R.A.E.R.)	2873	CONSULENZA TRACCIABILITA' NELL'AZIENDA SUINICOLA
30	ASSOCIAZIONE REGIONALE AL- LEVATORI DELL'EMILIA-ROMA- GNA (A.R.A.E.R.)	2874	BILANCIO DELL'AZOTO ANNUO NEGLI ALLEVAMENTI SUINI
31	ASSOCIAZIONE REGIONALE AL- LEVATORI DELL'EMILIA-ROMA- GNA (A.R.A.E.R.)	2875	NUTRIZIONE DELLE SCROFE E SPESSORE LARDO DORSALE
32	ASSOCIAZIONE REGIONALE AL- LEVATORI DELL'EMILIA-ROMA- GNA (A.R.A.E.R.)	2876	MANUALE DI CORRETTA PRASSI PER AZ. SUINI - LIV.1
33	ASSOCIAZIONE REGIONALE AL- LEVATORI DELL'EMILIA-ROMA- GNA (A.R.A.E.R.)	2877	MANUALE DI CORRETTA PRASSI PER AZ. SUINI - LIV.2
34	CACCAMISI DARIO	2741	CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI
35	CACCAMISI DARIO	2742	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI ORTO- FRUTTICOLE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DELLO STANDARD GLO- BAL-GAP
36	CACCAMISI DARIO	2743	RINTRACCIABILITA AGRO-ALIMENTARE ISO 22005:2008
37	CACCAMISI DARIO	2744	SISTEMA QUALITÀ ISO 9001:2008 PER AZIENDE AGRICOLE
38	CACCAMISI DARIO	2745	COLTIVAZIONE INTEGRATA NORMA UNI 11233:2007

39	CACCAMISI DARIO	2746	SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE NELLE AZIENDE AGRICOLE
40	CACCAMISI DARIO	2747	MIGLIORAMENTO DEL MARKETING DELLE AZIENDE AGRICOLE
41	CACCAMISI DARIO	2748	GESTIONE DEGLI STANDARD DI FORNITURA DELLA GDO
42	CENTRO DI FORMAZIONE VIT-TORIO TADINI S.C. A R.L.	2914	COMPETITIVITÀ IMPRENDITORE ZOOT.-PIF AGRIPLATTE
43	CE.S.V.I.P. CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA SOC.COOP	2910	MIGLIORAMENTO COMPETITIVITÀ AZIENDE AGRICOLE
44	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2724	CUCINA TIPICA ED ENOGASTRONOMIA DELLA REGIONE
45	ERESULT S.R.L.	2845	ANALISI E PIANIFICAZIONE DEI COSTI PER AZ. AGR.
46	ERESULT S.R.L.	2846	ANALISI E PIANIF. DEI COSTI AVANZATI PER AZ. AGR.
47	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2922	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI PICCOLI ALLEVAMENTI
48	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2921	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI: ALLEVAMENTI DI MEDIE DIM.

49	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2919	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI GRANDI ALLEVAMENTI
50	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2923	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - VITELLI
51	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2917	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - VITELLI
52	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2918	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - SUINI
53	IRECOOP E.R.	2795	IL TESTO UNICO AMBIENTALE - CONSULENZA
54	UNIPEG S.C.A.	2532	SICUREZZA E CONDIZIONALITA' PER ALLEVAMENTI BOVINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 21 luglio 2009, n. 6945

L.R. 28/99 – Aggiornamento concessionari del marchio collettivo regionale Qualità Controllata

IL RESPONSABILE

Vista:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante “Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell’ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle LL.RR. 29/92 e 51/95”;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1 marzo 2000 recante “L.R. 28/99 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell’ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell’uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni”, come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001;

richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 “L.R. 28/99 – art. 5. Attuazione deliberazione 640/00. Istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell’uso del marchio regionale ‘Qualità Controllata’”;

viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- il Regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2 “Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell’AGREA, dell’agenzia regionale di protezione civile, dell’Agenzia regionale Intercent-ER e dell’IBACN”, ed in particolare l’art. 11, comma 5, laddove consente la diffusione dei dati concernenti le imprese al fine della valorizzazione dell’agricoltura;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- la deliberazione n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 13 del 15 gennaio 2007, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;
- la determinazione della Direzione generale Agricoltura n. 16932 del 28 dicembre 2007, recante “Conferimento in via ordinaria e ad interim di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura”;

preso atto:

- delle richieste di modifica, rinuncia e concessione d’uso del marchio collettivo regionale “Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell’ambiente e della salute – Legge regionale dell’Emilia-Romagna 28/99” presentate dagli interessati e pervenute entro il 30 giugno 2009 al Servizio Produzioni vegetali;
- del mancato invio delle relazioni annuali obbligatorie da parte dei concessionari;
- che tutta la documentazione relativa alle citate richieste di concessione, di modifica e di rinuncia d’uso del marchio collettivo regionale è trattenuta agli atti del Servizio Produzioni vegetali;

considerato che:

- il competente Servizio Produzioni vegetali ha effettuato le istruttorie sulle domande di concessione e sugli adempimenti annuali da parte dei concessionari;
- con nota NP/2009/6122 del 28 aprile 2009 e con nota NP/2009/8347 del 10 giugno 2009 il Servizio Produzioni vegetali ha trasmesso l’elenco dei concessionari per il settore vegetale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 450/07;

determina:

1) di concedere l’uso del marchio collettivo regionale “Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell’ambiente e della salute – Legge regionale dell’Emilia-Romagna 28/99”, ai seguenti concessionari:

- concessionario: Cereali Emilia Romagna Scarl; indirizzo: Via Centese n. 5/2; prov.: Bologna; comune: S. Giorgio di Piano; prodotto: grano tenero, grano duro;
- concessionario: Coop. Agricola Braccianti Giulio Bellini Scarl; indirizzo: Via Garusola n. 3; prov.: Ferrara; comune: Filo d’Argenta; prodotto: grano tenero;

2) di revocare la concessione dell’uso del marchio collettivo regionale “Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell’ambiente e della salute – Legge regionale dell’Emilia-Romagna 28/99” ai seguenti concessionari:

- concessionario: Olmo di Fabbri Sergio; indirizzo: Via Ravennana n. 274; prov.: Ravenna; comune: Faenza; prodotto: actinidia, albicocco, ciliegio, kaki, melo, pero, pesco, susino;
- concessionario: Alta Valle del Bidente; indirizzo: Via Mortani n. 4; prov.: Forlì-Cesena; comune: Santa Sofia; prodotto: castagno;
- concessionario: Gilli Marinella; indirizzo: Via Mora n. 36; prov.: Bologna; comune: Minerbio; prodotto: funghi;
- concessionario: Lamborghini Francesco; indirizzo: Via Statale n. 14; prov.: Ferrara; comune: Cento; prodotto: melone;
- concessionario: Esperia; indirizzo: Via Mattei n. 6; prov.: Bologna; comune: Bologna; prodotto: grano tenero, grano duro;

2) di reinserire tra i concessionari dell’uso del marchio collettivo regionale “Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell’ambiente e della salute – Legge regionale dell’Emilia-Romagna 28/99” erroneamente esclusi con la determinazione dirigenziale n. 332 del 29/1/2009 le seguenti ditte:

- concessionario: Coop. Agricola Braccianti Giulio Bellini Scarl; indirizzo: Via Garusola n. 3, prov.: Ferrara; comune: Filo d’Argenta; prodotto: farina di grano tenero;
- concessionario: Molino Grassi SpA; indirizzo: Via Emilia Ovest n. 347, prov.: Parma; comune: Fraore; prodotto: farina di grano tenero e duro;
- concessionario: Molino Spadoni; indirizzo: Via Ravennana n. 756, prov.: Ravenna; comune: Coccolia di Ravenna; prodotto: farina di grano tenero;

3) di dare atto, secondo quanto disposto con propria determinazione 3827/02, che i soggetti concessionari di cui al punto 1) dovranno presentare la relazione prevista al comma 5, dell’art. 3 della L.R. 28/99, con le modalità di cui alla determinazione medesima;

4) di dare atto altresì che le concessioni d’uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla eventuale comminazione della sanzione di decadenza di cui all’art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;

5) di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 17 giugno 2009, n. 5420

Rossi Rino – Domanda 28/5/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irriguo e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), loc. Ceresole. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di assentire al signor Rossi Rino, (*omissis*) legalmente domiciliato presso la sede del comune di Noceto (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), loc. Ceresole, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione e zootecnico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,3 mod. (30 l/s), per un volume complessivo di circa 40.000 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 30 l/s, pari a 0,30 moduli massimi;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5420 in data 17/6/2009

(*omissis*)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 26 giugno 2009, n. 5876

Mojoli Anna – Domanda 25/2/2009 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Ramelli. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare alla signora Mojoli Anna, (*omissis*) legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Roccabianca (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Roccabianca (PR) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 16,50 pari a moduli 0,165 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 8092;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5876 in data 26/6/2009

(*omissis*)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 giugno 2009, n. 5705

Pratica MO05A0023 (6519/s) – Polisportiva Forese Nord – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) ad uso irrigazione di area a verde – R.R. n. 41/2001, art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare alla Polisportiva Forese Nord, codice fiscale

94002320367, fatti salvi i diritti dei terzi la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena per uso piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico, con portata massima pari a litri/sec. 4 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 25000;

(*omissis*)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

(omissis)

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Modena, Via Albareto n. 568 – Albareto.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in acciaio zincato del diametro di mm. 160;
- profondità m. 100 circa del piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 31, mappale 264;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 1655680 Y = 4.950040;
- elettropompa sommersa avente una portata di 4 litri/sec. e una potenza di kw 5,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 23 giugno 2009, n. 5706**

Pratica MO07A0031 (6995/s) – Comitato Anziani e Orti di S. Agnese e S. Damaso – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al Comitato Anziani e Orti di S. Agnese e S. Damaso, codice fiscale 94013160364, fatti salvi di diritti dei terzi la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 9 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 4000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Modena, Via Medici Caula n. 25 – S. Agnese.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in acciaio del diametro di mm. 200;
- profondità m. 40 circa del piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 204, mappale 380;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 653944 Y = 4.943458;
- elettropompa sommersa avente una portata da 0 a 9 litri/sec. e una potenza di kw 5,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 23 giugno 2009, n. 5708**

Pratica MO04A0070 (6486/s) – Az. agr. Vecchi Lorenza

e Carla – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena – R.R. n. 41/2001, art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare a Vecchi Lorenza e Vecchi Carla, (omissis), fatti salvi di diritti dei terzi la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 4 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 7000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Modena (MO), Stradello Basso n. 65 – Lesignano.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in acciaio del diametro di mm. 250;
- profondità m. 82 circa dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 21, mappale 167;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 649100 Y = 950420;
- elettropompa sommersa avente una portata di 4 litri/sec. e una potenza di kw 11.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 23 giugno 2009, n. 5717**

Pratica MOPPA4666 (6294/s) – Az. agr. Bellini Geminiano – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Az. agr. Bellini Geminiano, codice fiscale 01904330360, fatti salvi i diritti dei terzi la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 4 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 11000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Bomporto (MO), Via Panaria Bassa.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in PVC del diametro di mm. 180;
- profondità m. 120 circa del piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 39, mappale 17;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 662630 Y = 953511;
- elettropompa sommersa avente una portata di 5 litri/sec. e una potenza di kw 4,1.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 1 luglio 2009, n. 6109

Pratica MO06A0075 (6979/s) – Happyflor Srl – Concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Happyflor Srl, codice fiscale 02034670345, fatti salvi i diritti dei terzi la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 3.0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 5000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Modena, Strada Contrada n. 292.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in PVC del tipo PN 12,5 del diametro di mm. 125 e spessore di mm. 6.0;
- profondità m. 41 circa del piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 293, mappale 112;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 652210 Y = 4.942070;

- elettropompa sommersa Caprari E4RTG/11 avente una portata di 3.0 litri/sec. e una potenza di kw 2,2.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 1 luglio 2009, n. 6111

Pratica MO07A0013 (6992/s) – Az. agr. Lugari Valli – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare all'Az. agr. Lugari Valli e a Ceci Evangelina (omissis), fatti salvi i diritti dei terzi la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 5,0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 5000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Formigine (MO), Via Tampellini n. 7 – Magreta.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in PVC PN 12,5 del diametro di mm. 200;
- profondità m. 66 del piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 6, mappale 22;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 643992Y = 941155;
- elettropompa sommersa avente una portata di 5 litri/sec. e una potenza di kw 5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comunità Montana Valle del Tidone (PC) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) (con variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale e Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunità

Montana Valle del Tidone n. 8 del 3 giugno 2009 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) in forma associata (Comuni di Pianello Val Tidone – Nebbiano – Pecorara – Caminata).

L'approvazione determina anche effetti di variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale e Piano stralcio per l'assetto idrogeologico.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso la sede della Comunità Montana Valle del Tidone nonché presso i SUE dei Comuni di Pianello Val Tidone, Nibbiano, Pecorara e Caminata.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

**Comunità Montana Valle del Tidone (PC) – Approvazione
del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo
33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunità Montana Valle del Tidone n. 8 del 3 giugno 2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) in forma associata (Comuni di Pianello Val Tidone – Nebbiano – Pecorara – Caminata).

Il RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso la sede della Comunità Montana Valle del Tidone nonché presso i SUE dei Comuni di Pianello Val Tidone, Nibbiano, Pecorara e Caminata.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

**Comune di Cavriago (RE) – Approvazione variante al Piano
operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo
2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 22/7/2009 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Cavriago.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica del Comune di Cavriago – Piazza Dossetti n. 1 – Cavriago.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

**Comune di Colorno (PR) – Approvazione di modifica al
Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo
2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 23/7/2009 è stata approvata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Colorno, relativamente alla trasformazione di un'area agricola in area industriale in località Sacca come individuata al n. 4 della tav. PSC4 – variante 2008 – individuazione delle modifiche.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 – Colorno (PR).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

**Comune di Colorno (PR) – Approvazione di modifica al Re-
golamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24
marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con atto di C.C. n. 41 del 23/7/2009 è stata approvata variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Colorno e con atto di C.C. n. 40 del 23/7/2009 è stata approvata variante al Regolamento energetico comunale del Comune di Colorno (All. 2 PN). Le varianti citate sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con le modifiche, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 – Colorno (PR).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

**Comune di Lama Mocogno (MO) – Approvazione Regola-
mento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24
marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 22/4/2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Lama Mocogno.

Il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lama Mocogno a Lama Mocogno in Via XXIV Maggio n. 4.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

**Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano ope-
rativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000,
n. 20**

1) Si avvisa che sono stati sottoscritti tra le parti gli accordi ex art. 18, L.R. 20/00 relativi ai sub ambiti 02 S1; 03 S1.B; 03 S5.A; 04 S2, 05 S6; 08 S1; 11 S1.A; 11 S1.B; 19 S2.C; 19 S2.D; 20 S2; 20 S3.B; 20 S4; 21 S1.B; 22 S4.A; 22 S9.A; 22 S9.C; 22 S9.D; 22 S11, ricompresi nel procedimento di variante al Piano operativo comunale del Comune di Parma di cui all'atto di C.C. n. 57 del 28/5/2009 avente per oggetto: "Approvazione della variante al POC finalizzata all'inserimento di interventi di nuova urbanizzazione e di sostituzione o riqualificazione da realizzare nei prossimi cinque anni in ambiti individuati dal PSC e subordinati a POC – Approvazione delle controdeduzioni – L.R. 20/00 e ss.mm. – art. 34, approvazione degli accordi con i soggetti privati (ex art. 18, L.R. 20/00 e ss.mm.). I.E.". Pertanto la variante al POC relativa ai sub ambiti 02 S1; 03 S1.B; 03 S5.A; 04 S2, 05

S6; 08 S1; 11 S1.A; 11 S1.B; 19 S2.C; 19 S2.D; 20 S2; 20 S3.B; 20 S4; 21 S1.B; 22 S4.A; 22 S9.A; 22 S9.C; 22 S9.D; 22 S11, approvati, è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma).

2) Si avvisa che è stato sottoscritto tra le parti l'accordo ex art. 18, L.R. 20/00 ricompreso nel procedimento di variante al Piano operativo comunale del Comune di Parma di cui all'atto di C.C. n. 75 del 30/6/2009 avente per oggetto: Approvazione della variante al POC finalizzata alla ridefinizione di un vincolo scaduto in una zona limitrofa all'ex cinema Roma – Approvazione delle controdeduzioni – L.R. 20/00 e ss.mm. – Approvazione dell'Accordo con il soggetto privato ex art. 18, L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.

La variante al POC approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Ravenna – Approvazione Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 77035/133 del 28/7/2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ravenna.

Il RUE è comprensivo di n. 1 accordo raggiunto e concluso con soggetti privati – ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 – riguardante un ambito assoggettato a programmazione unitaria e concertata.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso: Comune di Ravenna, Servizio Gestione urbanistica ed ERP – Ufficio Cartografia, Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Adozione della delibera 2/1 del 29/7/2009

Il Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha adottato, nella seduta del 29 luglio 2009, il seguente atto deliberativo:

- delibera 2/1:
Capitolo del bilancio regionale n. 39592. Approvazione delle proposte di studio e indagine finanziabili con le disponibilità residue segnalate dalla nota n. PG 2009.0111573 del 14/5/2009 del Responsabile del Servizio regionale Difesa del suolo, della costa e Bonifica.

Copia dell'atto è depositato presso la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino – Via Biondini n. 1 – III Piano – Forlì, dove può esserne presa visione e, a richiesta, copia presso l'Ufficio di Segreteria amministrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Avviso di adozione di variante cartografica e normativa (del. 3/1)

Il Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con deliberazione n. 3/1 ha adottato il seguente oggetto: Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Adozione del progetto di variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12) denominata "Spinello" (in comune di Santa Sofia in provincia di Forlì-Cesena)

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione per quarantacinque giorni a far data dalla presente pubblicazione presso:

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica – Via dei Mille n. 21 – Bologna;
- Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì;
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli – Via Biondini n. 1 – Forlì;

- Comune di Santa Sofia – Piazza Matteotti n. 1 – 47018 Santa Sofia;

negli orari d'ufficio.

Osservazioni possono essere inoltrate nelle stesse sedi sopra elencate contestualmente all'atto della consultazione facendo uso dell'apposito registro, oppure alla Regione Emilia-Romagna entro i quarantacinque giorni successivi al termine di scadenza della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Avviso di adozione di variante cartografica e normativa (del. 4/1)

Il Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con deliberazione n. 4/1 ha adottato il seguente oggetto: Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Adozione del progetto di variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12) denominata "Bellavista" in comune di Bertinoro in provincia di Forlì-Cesena.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione per quarantacinque giorni a far data dalla presente pubblicazione presso:

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica – Via dei Mille n. 21 – Bologna;
- Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì;
- Comune di Bertinoro – Piazza Libertà n. 1 – 47032 Bertinoro;
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli – Via Biondini n. 1 – Forlì;

negli orari d'ufficio.

Osservazioni possono essere inoltrate nelle stesse sedi sopra elencate contestualmente all'atto della consultazione facendo uso dell'apposito registro, oppure alla Regione Emilia-Romagna entro i quarantacinque giorni successivi al termine di scadenza della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA**Approvazione della variante specifica 2008 al Piano infra-regionale delle attività estrattive della Provincia di Bologna avente valenza di variante al Piano delle attività estrattive per il Comune di Sasso Marconi (BO)**

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 11 della L.R. 20/00, l'Amministrazione provinciale di Bologna ha approvato, con delibera del Consiglio n. 66 del 27 luglio 2009, la variante specifica 2008 al Piano infra-regionale delle Attività estrattive (PIAE) della Provincia di Bologna, che, ai sensi della L.R. 7/04 ha valore ed effetti di variante al Piano attività estrattive comunale (PAE) per il Comune di Sasso Marconi (BO).

Ai sensi dell'art. 27, comma 12 della L.R. 20/00 e dell'art. 17 del DLgs 4/08 copia integrale della delibera di approvazione e della variante specifica al PIAE, comprendente anche il parere motivato, la dichiarazione di sintesi sugli esiti della valutazione ambientale strategica, le misure adottate in merito al mo-

nitoraggio e, comunque, tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria vengono depositate presso la sede della Provincia di Bologna, Servizio Pianificazione paesistica, Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna e trasmesse a:

- Regione Emilia-Romagna;
- Province di Ferrara, Modena, Ravenna, Firenze, Pistoia, Prato;
- Comune di Sasso Marconi;
- Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi.

La documentazione è inoltre disponibile sul sito Internet della Provincia di Bologna all'indirizzo: <http://www.provincia.bologna.it/ambiente> alla voce "Piani e documenti – Piano infra-regionale delle attività estrattive 2002-2012 e variante specifica 2008".

La variante specifica 2008 al PIAE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 27, comma 13, della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piermarco Bonotto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PRODUZIONI VEGETALI**Domande di modifica disciplinari di produzione vini DOC e IGT della Regione Emilia-Romagna**

Si comunica che sono state presentate, da parte dei Consorzi di Tutela e Valorizzazione, al Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini richieste di modifica dei seguenti disciplinari:

- proponente: Consorzio di Tutela Vini Doc dei Colli Piacentini; disciplinare: Colli Piacentini, Ortrugo, Gutturnio, Val Tidone, Terre di Veleja;
- proponente: Consorzio per la Tutela dei Vini "Reggiano" e

"Colli di Scandiano e di Canossa"; disciplinare: Reggiano, Colli di Scandiano e Canossa, Emilia o dell'Emilia;

- proponente: Consorzio Vini di Romagna; disciplinare: Sangiovese di Romagna, Trebbiano di Romagna, Pagadebit di Romagna, Cagnina di Romagna, Romagna Albana Spumante, Rubicone, Ravenna, Forlì;
- proponente: Consorzio Vini Colli Bolognesi; disciplinare: Colli Bolognesi, Colli Bolognesi Classico Pignoletto; Benti-voglio.

I testi dei disciplinari con le modifiche proposte sono disponibili in visione presso il Servizio Produzioni vegetali, Ufficio Vitivinicolo e consultabili sul sito Internet Ermes Agricoltura della Regione Emilia-Romagna: <http://www.ermesagricoltura.it/> nella sezione "l'assessorato informa".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, loc. Boceto Inferiore**

Con domanda in data 19/9/2001 la ditta Minardi Girolamo, partita IVA 01264060334 con sede a Besenzone, località Casteldardo, ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC), località Boceto Inferiore, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 13.222 mc. – Procedimento n. PC01A0651.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cadeo, loc. Tartaglia**

Con domanda in data 30/11/2005 la ditta Parenti Alessandro, partita IVA 0015660337 con sede a Piacenza, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cadeo (PC), località Tartaglia, per una portata massima di 35 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 10.753 mc. – Procedimento n. PC01A0173.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castelvetro P.no, loc. Cascina Bosella

Con domanda in data 1/12/2005 la ditta Basini Antonio con sede a San Pietro in Cerro (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Castelvetro P.no, località Cascina Bosella, per una portata massima di 35 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 4.086 mc. – Procedimento n. PC01A0610.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Muradolo

Con domanda in data 6/12/2005 la ditta Parenti Giacomo, partita IVA 00787550334 con sede a Cortemaggiore (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso (PC), località Muradolo per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 9.625 mc. – Procedimento n. PC01A0484.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel San Giovanni, loc. Molza

Con domanda in data 7/12/2005 la ditta Milani Giacomo, partita IVA 01121000333 con sede a Castel San Giovanni (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua

pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Castel San Giovanni (PC), località Molza, per una portata massima di 55 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 31.200 mc. – Procedimento n. PC01A0524.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Bisulga

Con domanda in data 9/12/2005 la ditta Ricali Giorgio e Marina, partita IVA 00212530330 con sede a Caorso (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso, località Bisulga, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 40.609,60 mc. – Procedimento n. PC01A0603.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Cantarana Grosso

Con domanda in data 9/12/2005 la ditta Galli Luigi e Ettore, partita IVA 00156490336 con sede a Cadeo (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), località Cantarana Grosso, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 17.800 mc. – Procedimento n. PC01A0776.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Pontenure, loc. Caminata

Con domanda in data 20/12/2005 la ditta Parenti Alessandro, partita IVA 00156060337 con sede a Piacenza, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Pontenure (PC), località Caminata, per una portata massima di 40 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 16.967 mc. – Procedimento n. PC01A0174.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Podenzano, loc. Settima

Con domanda in data 20/12/2005 la ditta Morlacchini Stefano, partita IVA 00095560336 con sede a Podenzano, località Merano (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Podenzano (PC), località Settima, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 32.152 mc. – Procedimento n. PC01A0319.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, loc. Pittolo

Con domanda in data 21/12/2005 la ditta Az. agr. Mola S.S. Società agricola, partita IVA 01482470331, con sede a San Giorgio P.no (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Piacenza, località Pittolo, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 33.010 mc. – Procedimento n. PC01A0327.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, località Novella Grossa

Con domanda in data 22/12/2005 la ditta Parenti Giacomo, partita IVA 00787550334, con sede a Cortemaggiore (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Piacenza, località Novella Grossa, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 18.922 mc. – Procedimento n. PC01A0396.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Podenzano, loc. I Vaccari

Con domanda in data 27/12/2005 la ditta Soc. agr. Galli Andrea e Braceschi Anna, partita IVA 0037740331 con sede a

Piacenza, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Po-denzano (PC), località I Vaccari, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 34.600 mc. – Procedimento n. PC01A0152.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Pietro in Cerro, loc. Polignano

Con domanda in data 27/12/2005 la ditta Strinati Domenico, con sede a San Pietro in Cerro, loc. Polignano (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di San Pietro in Cerro (PC), località Polinago, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 9563 mc. – Procedimento n. PC01A0716.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Giorgio P.no, loc. Grigona

Con domanda in data 28/12/2005 la ditta Cammi Bruno, partita IVA 00354270332 con sede a San Giorgio P.no (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo in comune di San Giorgio P.no, località Grigona per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 17.023 mc. – Procedimento n. PC01A0323.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Corte di Mezzo

Con domanda in data 28/12/2005 la ditta Dordoni Luigi e Giuseppe, partita IVA 01205860339 con sede a San Pietro in Cerro (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore, località Corte di Mezzo, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 57.319 mc. – Procedimento n. PC01A0076.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rivergaro, loc. Carpignana

Con domanda in data 2/1/2006 la ditta Arata Antonio, partita IVA 01504660331 con sede a Rivergaro (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Rivergaro (PC), località Carpignana, per una portata massima di 8 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 300 mc. – Procedimento n. PC01A0001.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Giorgio P.no, loc. Casetta

Con domanda in data 3/1/2006, la ditta Risoli Ivo, partita IVA 00872020334 con sede a San Giorgio P.no (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di San Giorgio P.no (PC), località Casetta, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 13.419 mc. – Procedimento n. PC01A0234.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Villanova sull'Arda, località Podere Madonna

Con domanda in data 14/1/2006 la ditta Marocchi Guglielmo, partita IVA 01336450331 con sede a Villanova sull'Arda (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Podere Madonna, per una portata massima di 15 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 10.328 mc. – Procedimento n. PC01A0542.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Villanova d'Arda, località S. Agata

Con domanda in data 16/1/2006 la ditta Parenti Rita, partita IVA 00890110331 con sede a Villanova d'Arda, loc. S. Agata

(PC) ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Villanova d'Arda (PC), località S. Agata, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 4.714,28 mc. – Procedimento n. PC02A00088.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Casanova

Con domanda in data 18/1/2006 la ditta Parenti Giacomo, partita IVA 00787550334, con sede a Cortemaggiore (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), località Casa Nuova, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 79.500 mc. – Procedimento n. PC01A0491.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Villanova sull'Arda, loc. Soarza

Con domanda in data 21/1/2006 la ditta Gatti Battista, Alessandro e Massimiliano, partita IVA 00879570331 con sede a Villanova sull'Arda (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Soarza, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 6.726 mc. – Procedimento n. PC01A0655.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Torta Piccola

Con domanda in data 21/1/2006, la ditta Agosti Davide, partita IVA 01182930337, con sede a Cortemaggiore (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), località Torta Piccola, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 13.475 mc. – Procedimento n. PC01A0769.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Argine Pavese

Con domanda in data 30/1/2006 la ditta Cignatta Giuseppe, partita IVA 00225280338 con sede a Monticelli d'Ongina (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Argine Pavese, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 31.513 mc. – Procedimento n. PC01A0781.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, loc. Casteldardo

Con domanda in data 14/2/2006 la ditta Minardi Giorgio, partita IVA 01520370337 con sede a Besenzone, loc. Casteldardo (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC), località Casteldardo, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 13.944 mc. – Procedimento n. PC02A0086.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Galluzzi

Con domanda in data 7/3/2006 la ditta Dadomo Alberto, con sede a Cortemaggiore (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), località Galluzzi, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 22.096,86 mc. – Procedimento n. PC01A0563.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. San Martino

Con domanda in data 7/3/2006 la ditta Delledonne Franco, partita IVA 01481100335 con sede a Cortemaggiore, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica

sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), località San Martino, per una portata massima di 40 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 18.012 mc. – Procedimento n. PC01A0590.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, loc. Casteldardo

Con domanda in data 28/8/2006, la ditta Signoroldi Paolo, partita IVA 00937670339 con sede a Besenzone (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC), località Casteldardo, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 4.746 mc. – Procedimento n. PC01A0660.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Malcantone

Con domanda in data 28/8/2006 la ditta Castellani Gian Franco, partita IVA 01135720330 con sede a Caorso, loc. Muradolo, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso (PC), località Malcantone per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 18.022,74 mc. – Procedimento n. PC01A0758.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Segno

Con domanda in data 1/9/2006 la ditta Barbieri Pietro con sede a Cortemaggiore, loc. Chiavenna Landi (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore, località Segno, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 2.100 mc. – Procedimento n. PC01A0768.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Villetto

Con domanda in data 10/9/2006 la ditta Menta Angelo, partita IVA 00910600337 con sede a Cortemaggiore (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), località Villetto per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 1.596 mc. – Procedimento n. PC01A0543.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Villanova d'Arda, loc. Via Roma

Con domanda in data 18/9/2006 la ditta Beccari Ugo, partita IVA 01406220333 con sede in Villanova d'Arda (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Villanova d'Arda (PC), località Via Roma, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 1.200 mc. – Procedimento n. PC01A0551.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, loc. Mercore Superiore

Con domanda in data 20/9/2006 la ditta Az. agr. Cà Nova di Fermi Andrea, partita IVA 01508600333 con sede a Besenzone (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone località Mercore Superiore per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 42.449 mc. – Procedimento n. PC02A0080.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Via Piacenza

Con domanda in data 22/9/2006 la ditta Dadomo Ennio, partita IVA 00313200339 con sede a Cortemaggiore (PC), ha

chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), località Via Piacenza, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 2.130 mc. – Procedimento n. PC01A0545.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Chiavenna Landi

Con domanda in data 10/11/2006 la ditta Vigevani Renzo, partita IVA 00910540333, con sede a Cortemaggiore, loc. Chiavenna Landi (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore, località Chiavenna Landi, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 3.710,72 mc. – Procedimento n. PC01A0533.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Villanova d'Arda, Cà Pianta d'Oro

Con domanda in data 10/11/2006 la ditta Del Grosso Maria con sede a Villanova d'Arda, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Villanova d'Arda (PC), Cà Pianta d'Oro per una portata massima di 35 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 972 mc. – Procedimento n. PC01A0534.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, loc. Boscarella

Con domanda in data 24/11/2006 la ditta Scazzina Paolo, partita IVA 01097400335 con sede a Besenzone (PC), ha chiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC), località Boscarella, per una portata massima di 19 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 43.597,20 mc. – Procedimento n. PC01A0536.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Chiavenna Landi

Con domanda in data 3/12/2006 la ditta Fumi Paride e Giuseppe, partita IVA 01176900338 con sede a Cortemaggiore, loc. Chiavenna Landi (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), località Chiavenna Landi, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 4014,50 mc. – Procedimento n. PC01A0561.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fiorenzuola d'Arda, loc. Baselicaduce

Con domanda in data 11/12/2006 la ditta Chiesa Enrico, partita IVA 01308010337 con sede a Fiorenzuola d'Arda loc. Mascudiera (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Fiorenzuola d'Arda, località Baselicaduce, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 29.500 mc. – Procedimento n. PC01A0787.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Cavanca Piccola

Con domanda in data 13/12/2006 la ditta Delledonne Anna con sede a Cortemaggiore, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), località Cavanca Piccola, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 5.434 mc. – Procedimento n. PC01A0605.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Giorgio P.no, loc. Ribera

Con domanda in data 9/1/2007 la ditta Franchi Pio, partita IVA 01154800336 con sede a San Giorgio P.no, loc. Centovera (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di

acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di San Giorgio P.no (PC), località Ribera per una portata massima di 12 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 5.385 mc. – Procedimento n. PC01A0728.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, località Veggioletta

Con domanda in data 8/4/2009 la ditta Timaf Snc, partita IVA 007233880332 con sede in loc. Veggioletta in comune di Piacenza, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, per una portata massima di 3 l/s (pari a moduli 0,3) e con un volume annuo di prelievo pari a 35.000 mc., in comune di Piacenza (PC) in Via Ciauri n. 15, località Veggioletta. Procedimento n. PC09A0017.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, località La Bondiocca

Con domanda in data 24/6/2009 la ditta Caminati Armano, partita IVA 00980420335 con sede in comune di Besenzone (PC), ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, per una portata massima di 35 l/s (pari a moduli 0,35) e con un volume annuo di prelievo pari a 19.500 mc., in comune di Besenzone (PC), località La Bondiocca. Procedimento n. PC09A0015.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, località Podere Palazzo Chiesa San Bonico

Con domanda in data 14/7/2009 la ditta Montagna Giovani con sede in Comune di Piacenza, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, per una portata massima di 40 l/s (pari a moduli 0,40) e con un volume annuo di prelievo pari a 21.000 mc., in comune di Piacenza, località Podere Palazzo Chiesa San Bonico. Procedimento n. PC09A0016.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Ditta Gennari Annamaria – Domanda in data 28/3/2008 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale ad uso irriguo, località Olmeto in comune di Carpaneto Piacentino. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio determina di assentire la ditta Gennari Annamaria, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale da destinare ad uso irriguo in località Olmeto in comune di Carpaneto Piacentino per una portata massima di 18 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 9880 mc. – procedimento n. PC08A0014;

a) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in Euro 7,50 l'importo del canone a carico della ditta Gennari Annamaria dovuti alla Regione Emilia-Romagna;

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 6797 in data 16/7/2009

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

Alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Ditta Gandolfi Luciano – Domanda in data 28/3/2008 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale ad uso irriguo, località Olmeto in comune di Carpaneto Piacentino. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio determina di assentire la ditta Gandolfi Luciano, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale da destinare ad uso irriguo in località Olmeto in comune di Carpaneto Piacentino per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 20760 mc. – procedimento n. PC08A0015;

a) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in Euro 7,50 l'importo del canone a carico della ditta Gandolfi Luciano dovuti alla Regione Emilia-Romagna;

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 6799 in data 17/7/2009

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di acqua pubblica in comune di San Secondo Parmense (Pratica n. 2009.550.200.30.10.632)

La società Domus Art Srl con sede in comune di San Se-

condo Parmense (PR), Via del Grugno n. 3, codice fiscale/partita IVA 02262790344 ha presentato in data 7/7/2009 – domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee, tramite pozzo mod. massimi 0,036 (l/s 3,6) e mod. medi 0,036 (l/s 3,6) pari a mc/a 27.000 di acqua pubblica nel comune di San Secondo Parmense (PR), ad uso geotermico con restituzione in falda.

Il responsabile del procedimento è di dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA

Domanda di concessione derivazione acqua pubbliche in comune di Castellarano

Richiedente: Ruini Bruna, con sede in Formigine (MO).

Data domanda 22/7/2009.

Pratica n. 470 – codice procedimento: RE09A0033.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1 (l/s 10) e mod. medi 0,7 (l/s 7).

Volume di prelievo: mc. annui 150.

Derivazione da: fiume Secchia.

Opere di presa: cisterna mobile trainata da mezzo meccanico.

Ubicazione: comune Castellarano (RE), località Roteaglia – Alveo, f. Secchia a fronte part. catastale 197, foglio 59.

Luogo di restituzione: terreno foglio 55, part. 380 – Roteaglia.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Formigine (MO), località Casinalbo, Via Tonini n. 11 – Pratica n. MO09A0048 (ex 7150/S)

Richiedente: ditta Misley Marino.

Data domanda di concessione: 4/6/2009.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Formigine (MO), frazione Casinalbo, Via Tonini n. 11, foglio n. 18, mappale n. 42, del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio e massimo 10,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 12.000 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola, superficie circa 7,5 ettari.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Tortiola del comune di Vigarano Mainarda (FE) (pratica n. FE09A0014)

Richiedente: Az. agricola Giovannini Gianni Vincenzo, partita IVA 01204940389, con sede in Comune di Bondeno (FE), Via Borgatti n. 40.

Data domanda di concessione: 13/5/2009 con prot. PG/2009/109634.

Proc. n. FE09A0014.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), località Tortiola.

Portata richiesta: massimi l/s 2,50 e medi l/s 0,08.

Volume di prelievo: mc. annui 300.

Uso: irrorazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Bagnacavallo

Il Comune di Bagnacavallo – domanda presentata in data 17/6/2009 al prot. n. PG/166223 – partita IVA 00257850396 – in comune di Bagnacavallo loc. Villanova (RA).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 4 l/s ad uso irrigazione aree verdi per un totale annuo di 771 metri cubi.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Sissa (pratica n. 2009.550.200.30.10.383)

La società Fleur Ducale Srl con sede/residente in Comune di Sissa (PR), Strada Nuova dei Prati n. 47, partita IVA 02028950349 ha presentato in data 20/5/2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,07 (l/s 14) e mod. medi 0,07 (l/s 14) pari a mc/a 210.000 di acqua pubblica nel comune di Sissa (PR), località Coltaro ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professional Area risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Fidenza (pratica n. 2009.550.200.30.10.620)

Il Comune di Fidenza (PR), codice fiscale 82000530343 ha presentato in data 1/7/2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,16 (l/s 16) e mod. medi 0,16 (l/s 16) pari a mc/a 4200 di acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), località Via Togliatti ad uso irrigazione aree verdi senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professional Area risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dal-

la data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del

Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni, ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04

- 1) Corso d'acqua: torrente Nure.
- 2) Comune di Piacenza in loc. Fornace delle Colonne.
- 3) Area demaniale identificata: NCT del Comune di Piacenza, foglio di mappa n. 109, mappale n. 302 - Uso: agricolo.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna - causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 l'istanza in data 11/5/2009, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 111913 in data 15/5/2009 - PC09T00021, con la quale il Consorzio di Bonifica Tidone Trebbia (codice fiscale 00435750336) con sede in Borgonovo V.T. (PC) Viale Enrico Fermi n. 33, ha chiesto la concessione per le opere sotto indicate:

- torrente Tidone n. 293 (parallelismo m. 2.498,36) località varie in comune di Pianello dal centro paese al ponte strada provinciale 33 per Agazzano;
- torrente Tidone n. 293 (attraversamento m. 265,00) Comune di Pianello, foglio 6, mapp. 200 e Comune di Nibbiano, foglio 11, mapp. 277;
- torrente Lisone n. 308 (attraversamento m. 16,00) Comune di Agazzano, foglio 13, mapp. 17 e mapp., 34;
- rio Frate n. 307 (attraversamento m. 1,80) Comune di Agazzano, foglio 13, mapp. 117 e foglio 16, mapp. 9;
- rio Passano n. 306 (attraversamento m. 6,20) Comune di Agazzano, foglio 24, mapp. 54 e 44;
- rio Saturano n. 303 (attraversamento m. 3,00) Comune di Agazzano foglio 24, mapp. 34 e foglio 26, mapp. 3;
- rio Sassale n. 305 (attraversamento m. 1,80) Comune di

- Agazzano, foglio 26, mapp. 52 e foglio 27, mapp. 32;
- rio Rivasso n. 304 (attraversamento m. 2,00) Comune di Agazzano foglio 27, mapp. 132 e foglio 28, mapp. 322;
 - rio Battibò n. 322 (attraversamento m. 4,50) Comune di Borgonovo, foglio 46, mapp. 74 e mapp. 12;
 - rio Corano n. 323 (attraversamento m. 3,80) comune di Borgonovo foglio 44, mapp. 1 e foglio 40, mapp. 85.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 - Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico nel comune di San Giorgio P.no

La Società Fastweb SpA con sede legale in Via Caracciolo n. 51, Milano, con istanza ns. prot. n. 165135 del 21/7/2009, ha chiesto la concessione per attraversamento del corso d'acqua rio Riazza, tra la SP 6 e la SP 36 bis fino all'ingresso della base aerea del 50° stormo, in loc. Centovera nel comune di San Giorgio P.no.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via S. Franca n. 38 - Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Fidenza

- Classifica: 2009.550.200.20.30.109.
- Richiedente: Comune di Fidenza.
- Data di protocollo: 10/4/2009, n. 2009/0085730.

Comune di: Fidenza (provincia di Parma).
 Corso d'acqua: torrente Rovacchia.
 Identificazione catastale: fronte mapp.li 73 e 327; foglio 60, NCT del Comune di Fidenza (PR).
 Uso: attraversamento (ponte stradale).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Fidenza

- Classifica: 2009.550.200.20.30.109.
- Richiedente: Comune di Fidenza.
 Data di protocollo: 24/4/2009.
 Comune di: Fidenza (provincia di Parma).
 Corso d'acqua: rio Rovacchiotto e rio Ermellino.
 Identificazione catastale:
 a) rio Rovacchiotto: fronte mappali 557 - 493 - 91 - 540, foglio 60, NCT del Comune di Fidenza;
 b) rio Ermellino: fronte mappali 108 - 109 - 110, foglio 61, NCT del Comune di Fidenza.
 Usi: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Borgo Val di Taro

- Classifica: 2009.550.200.20.30.177.
- Richiedente: ENEL SpA.
 Data di protocollo: 30/6/2009 – prot n. 0146958.
 Comune di: Borgo Val di Taro (provincia di Parma).
 Corso d'acqua: rio delle Pianazze.
 Identificazione catastale: fronte mapp.li 94 – 327; foglio 97, NCT Borgo Val di Taro.
 Uso: attraversamento con elettrodotto.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono

pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di aree del demanio idrico in comune di Comacchio

- Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico – comune di Comacchio (provincia di Ferrara), loc. Lido delle Nazioni, così distinta:
 – manufatti ad uso commerciale della superficie complessiva di ca mq. 140,00;
 – area demaniale scoperta di pertinenza all'attività commerciale della superficie di ca mq. 1.090,00.
 L'occupazione interessa catastalmente i nn. 3862, 3863, 3867 e 3868 del foglio 25 del Comune di Comacchio.
 La soc. Lumini Srl con sede in Lungomare Italia 3 a Lido delle Nazioni in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, così come suindicato.
- Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico – comune di Ferrara (provincia di Ferrara) per:
 – manufatto di scarico acque meteoriche in destra idraulica del Po di Volano.
 Il sig. Bombardi Riccardo, con residenza in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, così come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di aree del demanio idrico in comune di Ferrara

- Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per la presenza di un manufatto di scarico acque depurate provenienti da civile abitazione recapitante in destra idraulica del Po di Primaro – Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara), loc. Sant'Egidio.
 L'occupazione è ubicata catastalmente in adiacenza al n. 316 del foglio 310 del Comune di Ferrara.
 Il sig. Pistis Paolo, residente in loc. Sant'Egidio in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.
- Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per la presenza di un manufatto di scarico acque depurate provenienti da civile abitazione recapitante in sinistra

idraulica del Po di Primaro e di una rampa carrabile addossata all'argine sinistro del medesimo corso d'acqua – Comune di Ferrara (provincia di Ferrara), loc. Ferrara.

L'occupazione è ubicata catastalmente al n. 459 (demanio idrico) del foglio 195 del Comune di Ferrara per il manufatto di scarico; la rampa si trova di fronte al n. 352 del medesimo foglio.

Il sig. Rubini Alessandro, con residenza a Padova, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per la presenza di una rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro – Comune di Ferrara (provincia di Ferrara), loc. Fossanova S. Biagio.

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al n. 110 del foglio 289 del Comune di Ferrara.

Il sig. Cavicchi Arrigo, con residenza a Fossanova S. Biagio in comune di Ferrara e il sig. Cavicchi Bruno, con residenza a Fossanova S. Biagio in comune di Ferrara, hanno fatto richiesta congiunta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per la costruzione di una rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano – risvolta di Volano – Comune di Ferrara (provincia di Ferrara), loc. Cocomaro di Focomorto.

L'occupazione è ubicata catastalmente al n. 39 (demanio idrico) del foglio 201 del Comune di Ferrara.

Il sig. Bertelli Angelo, con residenza a Cocomaro di Focomorto in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Forlì, con sede in Piazza Saffi n. 8, Comune di Forlì (FC), codice fiscale 00606620409.

Data di arrivo domanda di concessione: 6/7/2009.

Pratica numero FCPPT0305.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì (FC).

Foglio: 186, fronte mappale: 168.

Foglio: 206, fronte mappale: 282.

Uso: ponte in c.a.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di rinnovo di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fosso della Fontana in comune di Rocca San Casciano (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Farolfi Leda, residente nel comune di Portico San Benedetto – Forlì (FC).

Data di arrivo domanda di concessione: 5/8/2009.

Pratica numero: FC09T0058.

Corso d'acqua: fosso della Fontana.

Comune: Rocca San Casciano (FC), loc. Calbola (FC).

Foglio: 26, fronte mappale: 92.

Uso: guado sommergibile.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Bevano in comune di Forlì (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, sede legale in Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data di arrivo domanda di concessione: 5/8/2009.

Pratica numero FC09T0060.

Corso d'acqua: torrente Bevano.

Comune: Forlì (FC), località Caserma-Casemurate.

Foglio: 81, fronte mappale: 1009.

Foglio: 105, fronte mappale: 1.

Uso: attraversamento con condotta fognaria agganciata a ponte esistente.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni in comune di Coriano

Richiedente: arch. Paolo Bascucci Responsabile Uff. Tecnico Comune di Coriano.

Data istanza 17/7/2009, n. di protocollo 162355.

Corso d'acqua: rio Melo.

Comune: Coriano, foglio 7 antistante mappale 339.

Uso richiesto: manufatto di scarico di acque meteoriche provenienti da nuovi comparti di edificazione.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 13 geom. Giampaolo Mancini) è depositata la domanda di concessione sopra indicata, completa degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale –

di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni in comune di Morciano di Romagna – Prot. n. 166387

Richiedente: Brugnettoni Romana.

Data istanza: 22/7/2009, n. di protocollo 166387.

Corso d'acqua: fiume Conca.

Comune: Morciano di Romagna.

Foglio 2, antistante i mappali nn. 1 – 2. Foglio 3, antistante i mappali nn. 81 - 80 - 2242 - 76 - 2244 - 2205 - 107 - 74 - 27 - 263.

Uso richiesto: prato e passo carraio per abitazione.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 13, geom. Giampaolo Mancini) è depositata la domanda di concessione sopra indicata, completa degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni in comune di Morciano di Romagna – Prot. n. 172474

Richiedente: Emendatori Giordano.

Data istanza: 29/7/2009, n. di protocollo 172474.

Corso d'acqua: fiume Conca.

Comune: Morciano di Romagna.

Foglio 2, antistante i mappali nn. 107 - 429; superficie mq. 1140.

Uso richiesto: incolto.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 13, geom. Giampaolo Mancini) è depositata la domanda di concessione sopra indicata, completa degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Ser-

vizio ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – L.R. 9/99 – Procedura di VIA relativa al progetto di centrale idroelettrica, con derivazione dal torrente Dardagna in comune di Lizzano in Belvedere (BO). TU 1775/33 – Dichiarazione di concorrenza di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi, relativi al:

- progetto: costruzione di una centrale idroelettrica in comune di Lizzano in Belvedere (BO) con derivazione dal torrente Dardagna;
- localizzato: comune di Lizzano in Belvedere (BO), località Casette;
- presentato da: ditta Cioni Claudio, Via Carullo n. 316, località Bompiana – 40041 Gaggio Montano (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8) – B.1.21).

Il progetto interessa il territorio del comune di Lizzano in Belvedere e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di una mini centralina idroelettrica ad acqua fluente, costituita da opera di presa e condotta forzata interrata, centrale e scarico acque interrato. Produzione energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica – Impianto mini-idro potenza massima 400 Kw c.a.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della Legge 10/93 e successive modifiche, con apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02, nonché delle eventuali varianti allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO).

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Si avvisa, inoltre, che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata dalla ditta Cioni Claudio, contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui al presente avviso è dichiarata in concorrenza con le analoghe domande presentate da:

- Soc. Idroelettrica Alto Silla Sas contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 25 marzo 2009;
- ditta Taglioli Renato Eredi contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui all'avviso che viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 26 agosto 2009.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 6 della L.R. 9/99 e dell'art. 26, comma 3, del R.R. 41/01, il presente avviso assolve gli obblighi di pubblicità derivanti dall'art. 7 del TU 1775/33.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, nonché degli elaborati relativi alle procedure di esproprio e di variante urbanistica presso:

- la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna;
- la sede del Comune di Lizzano in Belvedere – Piazza Marconi n. 6 – Lizzano in Belvedere (BO);
- la sede della Provincia di Bologna – Ufficio VIA – Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, gli elaborati richiesti per le procedure di esproprio e per la variante urbanistica, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – L.R. 9/99 – Procedura di VIA relativa al progetto di centrale idroelettrica, con derivazione dal torrente Dardagna in comune di Lizzano in Belvedere (BO). TU 1775/33 – Dichiarazione di concorrenza di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi, relativi al:

- progetto: realizzazione di un mini impianto idroelettrico in comune di Lizzano in Belvedere (BO) con derivazione dal torrente Dardagna;
- localizzato: comune di Lizzano in Belvedere (BO), località Casette;
- presentato da: ditta Taglioli Renato Eredi Snc, Via Chiesina n. 26, Frazione Farnè – 40042 Lizzano in Belvedere (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8).

Il progetto interessa il territorio del comune di Lizzano in Belvedere e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di una mini centrale idroelettrica ad acqua fluente costituita da opera di presa e condotta forzata di diametro 0,5 metri, posata a lato del torrente, lungo una cavedagna esistente, in riva destra per complessivi 1411 metri, un edificio di centrale interrato con tubazione interrata lunga 10,70 metri per la restituzione in alveo.

La portata massima derivata è di 400 litri al secondo, quella media annua prevista è di 178 litri al secondo, il salto nominale di concessione è di 138 metri, la potenza massima prodotta è di 408 kW, mentre la potenza fiscale è di 241 kW. Le opere di al-

lacciamento alla rete elettrica consistono nella realizzazione del locale di consegna ENEL ed in un cavidotto interrato di collegamento alla linea di M.T.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della Legge 10/93 e successive modifiche, con apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02, nonché delle eventuali varianti allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO).

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Si avvisa, inoltre, che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata dalla ditta Taglioli Renato Eredi Snc, contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui al presente avviso è dichiarata in concorrenza con le analoghe domande presentate da:

- Soc. Idroelettrica Alto Silla Sas contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 25 marzo 2009;
- ditta Cioni Claudio contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui all'avviso che viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 26 agosto 2009.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 6 della L.R. 9/99 e dell'art. 26, comma 3, del R.R. 41/01, il presente avviso assolve gli obblighi di pubblicità derivanti dall'art. 7 del TU 1775/33.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, nonché degli elaborati relativi alle procedure di esproprio e di variante urbanistica presso:

- la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna;
- la sede del Comune di Lizzano in Belvedere – Piazza Marconi n. 6 – Lizzano in Belvedere (BO) la sede della Provincia di Bologna – Ufficio VIA – Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, gli elaborati richiesti per le procedure di esproprio e per la variante urbanistica, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA e procedimento di concessione di derivazione di acque pubbliche relativi al progetto di derivazione interregionale di acque ad uso consumo umano dal fiume Po

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo,

prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di derivazione di acque pubbliche e degli eventuali procedimenti espropriativi, relativi al progetto:

- derivazione interregionale (di cui all'Accordo di programma con la Regione Veneto del 30 dicembre 2006) di acque ad uso consumo umano dal fiume Po;
- localizzato: in comune di Bondeno, in località Salvatonica;
- presentato da: Romagna Acque Società delle Fonti SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.1) utilizzo non energetico di acque superficiali.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bondeno, Ravenna, Faenza, Cesena e delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: il prelievo idrico dal fiume Po di 2,2 mc/s all'altezza di Salvatonica, in provincia di Ferrara, per l'approvvigionamento di alcune aree della provincia di Ravenna e Cesena.

Il prelievo verrà effettuato utilizzando l'opera di presa esistente ed in esercizio di Palantone e utilizzando per il trasferimento dei quantitativi derivati alle aree di destinazione finale il cavo Napoleonico e il Canale Emiliano Romagnolo (CER).

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni interessati:

- Comune di Bondeno, Piazza G. Garibaldi n. 1;
- Comune di Ravenna, Piazza del Popolo n. 1;
- Comune di Faenza, Piazza del Popolo n. 31;
- Comune di Cesena, Piazza del Popolo n. 10;

e presso la sede delle seguenti Province interessate:

- Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105;
- Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4;
- Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Gian Battista Morgagni n. 9.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e dell'art. 23 del DLgs 152/06, così come modificato dal DLgs 4/08 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi;

- localizzato: in Via Stazione, località Tamara, comune di Copparo (FE);
- presentato da: Zoffoli Metalli Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7, comma z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, ma ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche presentata la procedura di VIA volontaria.

Il progetto interessa il territorio del comune di Copparo e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: di ampliare l'attività svolta dalla ditta Zoffoli Metalli Srl di recupero di rifiuti prevalentemente metallici (ferrosi e non ferrosi) mediante selezione, riduzione volumetrica e frantumazione per una quantità massima trattata pari a 500 ton/giorno da destinare all'industria metallurgica.

I soggetti interessati possono prendere visione de SIA, del relativo progetto definitivo nonché della documentazione AIA, prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Copparo sita in Via Roma n. 28 – 44034 Copparo (FE) e presso la sede della Provincia di Ferrara, sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

Il SIA, il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99 come integrata, ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni alle Autorità competenti: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di prelievo di acqua pubblica dal torrente Dardagna per riempimento laghetto di piscicoltura

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: prelievo di acqua pubblica dal torrente Dardagna per riempimento laghetto di piscicoltura;
- localizzato: comune di Lizzano in Belvedere (BO), loc. Chiesina Farnè;
- presentato da: Vitali Gino.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.21.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lizzano in Belvedere e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: aumento portata di derivazione esistente per allevamento ittico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bo-

logna e presso la sede del comune di Lizzano in Belvedere (BO), sito in Piazza Marconi n. 6.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in un impianto sito in Via Valle in frazione Fossoli del comune di Carpi

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in un impianto sito in Via Valle;
- localizzato: frazione Fossoli del comune di Carpi (MO);
- presentato da: CILSEA Soc. Coop. a rl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'attività di recupero rifiuti, prevalentemente inerti, di inerti, provenienti per la maggior parte da attività di scavo, demolizione, frantumazione e costruzione, mediante messa in riserva e frantumazione mobile, attraverso campagne di macinazione, al fine di ottenere una materia prima secondaria (M.P.S.) conforme alle specifiche di settore per una quantità massima istantanea pari a 16.470 tonnellate e una quantità massima annua pari a 59.900 tonnellate.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Carpi – Corso A. Pio n. 91 – 41012 Carpi (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dell'attività di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi da destinare al recupero in edilizia in comune di San Felice sul Panaro

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ampliamento dell'attività di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi da destinare al recupero in edilizia;
- localizzato: comune di San Felice sul Panaro (MO);
- presentato da: Bianchini Costruzioni Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Felice sul Panaro e della provincia di Modena.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti inerti provenienti principalmente da attività di scavo, demolizione, frantumazione, costruzione, lavorazione di materiali lapidei, fresatura del manto stradale mediante vagliatura e frantumazione per una quantità massima pari a 227.000 tonnellate annue.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di San Felice sul Panaro – Via Mazzini n. 13 – 41038 San Felice sul Panaro (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di recupero di rifiuti non pericolosi in un fabbricato sito in Via dalla Costa in comune di Modena

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: attività di recupero di rifiuti non pericolosi in un fabbricato sito in Via dalla Costa;
- localizzato: comune di Modena (MO);

– presentato da: Italscavi Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Il progetto prevede un'attività di recupero di inerti, provenienti per la maggior parte da attività di demolizione, frantumazione e costruzione, mediante messa in riserva e trattamenti meccanici (macinazione, vagliatura, selezione, granulometrica, separazione frazione metallica, e altre fasi di separazione) al fine di ottenere una materia prima secondaria (M.P.S.) di natura lapidea con eluato del test di cessione conforme ai limiti dell'All. 3 al DM 5 febbraio 1998 e DM 186/06 con potenzialità massima di 20.000 tonnellate annue e 85 tonnellate/giorno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Modena – Ufficio Ambiente – Via Santi n. 40 – 41100 Modena (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di recupero di rifiuti non pericolosi in un impianto sito in Via Lama in comune di Longiano

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: attività di recupero di rifiuti non pericolosi in un impianto sito in Via Lama;
- localizzato: comune di Longiano (FC);
- presentato da: La Porta Rottami Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Longiano e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede un'attività di recupero di rifiuti metallici e provenienti da apparecchi elettrici, elettronici e domestici attraverso operazioni di messa in riserva finalizzate ad ottenere metalli, leghe, prodotti plastici e in gomma e componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate per una quantità massima pari a 16.240 tonnellate annue.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione

sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Longiano – Piazza Tre Martiri n. 8 – 47020 Longiano (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, e dell'art. 23 del DLgs 152/06, così come modificato dal DLgs 4/08 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi;
- localizzato: in Via Stazione, località Tamara, comune di Copparo (FE);
- presentato da: Zoffoli Metalli Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7, comma z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, ma ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche presentata la procedura di VIA volontaria.

Il progetto interessa il territorio del comune di Copparo e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede di ampliare l'attività svolta dalla ditta Zoffoli Metalli Srl di recupero di rifiuti prevalentemente metallici (ferrosi e non ferrosi) mediante selezione, riduzione volumetrica e frantumazione per una quantità massima trattata pari a 500 ton/giorno da destinare all'industria metallurgica.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del relativo progetto definitivo, nonché della documentazione AIA, prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA, la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Copparo sita in Via Roma n. 28 – 44034 Copparo (FE) e presso la sede della Provincia di Ferrara sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

Il SIA, il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni alle Autorità competenti: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione e sistemazione dell'area estrattiva “Rio Eremo” IR

L'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di coltivazione e sistemazione dell'area estrattiva “Rio Eremo” IR.

Il progetto è stato presentato dal Comune di Cesena.

Il progetto interessa il territorio della provincia di Forlì-Cesena e del comune di Cesena.

Il progetto rientra nella categoria B.3.4) “Cave e torbiere” della L.R. 9/99 e s.m.i., integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 71166/369 del 4/8/2009, ha assunto la seguente decisione:

«LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto di coltivazione e sistemazione dell'area estrattiva “Rio Eremo” IR, presentato dal Comune di Cesena dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) la sistemazione finale dell'Ambito IR in esame, deve essere caratterizzata esclusivamente da un uso agricolo e/o forestale il quale dovrà essere puntualmente definito tramite un progetto di dettaglio da approvare in sede di autorizzazione. La sistemazione finale attualmente proposta, che prevede la possibilità di costruire, all'interno del fondo, 300 mq. di SUL a destinazione residenziale, potrà essere attuata solo a seguito dell'approvazione di una specifica variante urbanistica che legittimamente assegni quella capacità edificatoria a quell'area;
- 2) vengano cedute le piante vive costituenti l'uliveto eliminato durante l'attività di escavazione (a titolo oneroso o gratuito) ad aziende vivaistiche o ad altri Enti individuati dal proponente. Gli atti di cessione dovranno essere trasmessi al Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Forlì-Cesena;
- 3) dovrà essere rilevato l'effettivo stato di fratturazione della roccia, al momento di esecuzione dello scavo, al fine di confermare quanto emerso dalle verifiche di stabilità effettuate. Qualora lo stato di fratturazione rilevato comportasse una variazione delle condizioni analizzate, dovranno essere messe in atto idonee misure di salvaguardia;
- 4) venga eseguito il calcolo del necessario dimensionamento dei fossi al piede delle scarpate da un tecnico abilitato, al momento di realizzazione degli stessi; la rete di drenaggio dovrà tener conto anche dei sedimenti provenienti dalla scarpata retrostante;
- 5) l'area ubicata in posizione retrostante rispetto ai capannoni avicoli esistenti venga piantumata utilizzando le specie ed i semi di impianto, identificati come Tipo A alla Tav “proposta di ripristino a fine coltivazione-Integrazione”, già previsti dal progetto presentato nelle porzioni che a fine coltivazione presentano pendenze meno significative; la piantumazione dovrà estendersi per una superficie almeno pari a 2000 mq., in continuità con il bosco esistente;
- 6) venga realizzato l'inserimento di essenze arboree, sulle scarpate esistenti, definendo localmente i punti più adatti all'inserimento in fase di impianto, per un numero pari a 50 esemplari;
- 7) al fine di ottenere un efficace schermo visivo dei gradoni esistenti le essenze arboree impiantate dovranno essere accompagnate dall'inserimento di uno strato arbustivo in

- grado di fornire all'impianto una maggior complessità in senso verticale;
- 8) la scelta delle essenze arboree ed arbustive da inserire dovrà avvenire in conformità con quanto previsto dal progetto di ripristino dell'area soggetta ad escavazione inclusa nel progetto attualmente presentato, privilegiando, quindi, specie autoctone, rustiche e con buona capacità di sopravvivenza e di diffusione, ed, in particolare, utilizzando le specie arboree individuate per il ripristino dell'area soggetta ad escavazione (Tipo A e Tipo B), in continuità con la vegetazione presente allo stato attuale;
 - 9) gli interventi di manutenzione previsti (risarcimenti delle piante, ripulitura dalle piante infestanti ed irrigazioni di soccorso) dovranno essere effettuati nei primi 5 anni successivi all'impianto per le nuove essenze messe a dimora e dovranno essere prolungati, se necessario, fino al completo e definitivo attecchimento. Analoghi interventi dovranno essere estesi, se necessario, anche alla vegetazione già esistente sui gradoni risultanti dalla precedente attività estrattiva;
 - 10) dovrà essere fornita al Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Forlì-Cesena, dichiarazione del proprietario del fabbricato in esame di mancata presenza all'interno dell'abitazione durante l'attività lavorativa della cava; tale dichiarazione dovrà pervenire prima dell'inizio dell'attività di escavazione e dovrà riportare le firme in originale dei dichiaranti;
 - 11) in fase di lavorazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e tutelare la salute pubblica; in particolare dovranno essere adottate le seguenti misure di mitigazione, già in parte previste dal progetto presentato:
 - uso di mezzi meccanici con consumi contenuti ed in condizioni ottimali di combustione;
 - abbattimento delle polveri prodotte dall'attività di escavazione tramite umidificazione durante i periodi secchi dei depositi di accumulo provvisorio e delle vie di transito alle aree di scavo non asfaltate, dei piazzali di carico e manovra abbattimento delle polveri generate dal traffico indotto mediante inumidimento prima di ogni viaggio;
 - lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'uscita dall'area di cava;
 - 12) per la verifica dei limiti di immissione assoluti e differenziali presso i ricettori devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi in esterno del livello di rumore ambientale in periodo diurno, di durata non inferiore alle 16 ore in continuo;
 - 13) le rilevazioni di cui al punto precedente vanno effettuate in prossimità dei ricettori maggiormente prossimi all'area di impianto e nelle situazioni ritenute peggiorative per gli stessi (Ra, in assenza della dichiarazione di cui al punto 10 o qualora si verifichi la permanenza di persone durante l'attività di cava, R2 (o R1) R3 ed R5);
 - 14) il monitoraggio e le analisi di cui ai punti precedenti dovranno essere eseguiti entro 2 mesi dall'inizio dell'attività estrattiva;
 - 15) la comunicazione di inizio dell'attività estrattiva dovrà essere trasmessa, a cura del proponente, al Comune di Cesena ed all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;
 - 16) l'esecuzione dei monitoraggi e delle analisi di cui ai punti precedenti dovrà avvenire, con oneri a carico della società proponente, in prima istanza da ARPA, o, in alternativa, da un tecnico competente in acustica (art. 2, Legge 447/95), nominato dalla società proponente. La data ed il programma d'esecuzione dei rilievi fonometrici dovranno essere concordati con ARPA, qualora quest'ultimo non sia il soggetto realizzatore del monitoraggio, e comunicati al Comune di Cesena ed alla Provincia di Forlì-Cesena Servizio

Pianificazione territoriale;

- 17) eventuali modifiche relative alla modalità di esecuzione dei rilievi fonometrici di cui ai punti precedenti o al termine entro cui tali attività devono essere eseguite, potranno essere disposte dai competenti uffici tecnici provinciali su proposta motivata di ARPA, ferme restando le finalità di controllo del rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente;
- 18) tutti i risultati e le relative elaborazioni e conclusioni dovranno essere trasmessi all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;
- 19) in caso di verifica del mancato rispetto dei limiti vigenti, dovranno essere messe in atto dal proponente, a proprio carico entro 2 mesi dal termine della campagna di monitoraggio, idonee misure di mitigazione acustica per l'abbattimento dei livelli alle sorgenti al fine di garantire il rispetto di tutti i limiti vigenti presso i ricettori presenti;
 - b) di quantificare in Euro 4,88, pari allo 0,02% del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del proponente;
 - c) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;
 - d) di trasmettere la presente delibera all'Amministrazione comunale di Cesena, ad ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena ed al Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena;
 - e) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza;
 - f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione.».

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto dello stabilimento “Sala taglio polli” in località San Vittore di Cesena

L'Autorità competente Provincia Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto dello stabilimento “Sala taglio polli” in località San Vittore di Cesena, presentato da Avi.coop. S.C.A., avente sede legale in Via del Rio n. 336 – 47522 San Vittore di Cesena.

Il progetto appartiene alle seguenti categorie: B.2.25 “Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno” e B.2.30 “macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 50 tonnellate al giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno” dell'Allegato B.2 della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione dello stabilimento produttivo alimentare “Sala taglio polli” presso la sede di Cesena della ditta Avi.Coop. in Via Rio Salto – località San Vittore di Cesena. Scopo del progetto è quello di una migliore razionalizzazione dell'attività esistente. Il fabbricato in progetto si configurerà come parte integrante del complesso produttivo esistente.

te, in quanto in esso saranno trasferite alcune lavorazioni fondamentali per il processo produttivo che attualmente si svolgono in spazi insufficienti all'interno dello stabilimento esistente. Il nuovo stabilimento che sorgerà in adiacenza all'edificio che attualmente accoglie il punto vendita carni a piano terra e gli spogliatoi per gli operai al piano primo, si sviluppa su tre livelli di cui uno interrato, per una superficie di circa 5.000 mq. a piano con altezze interne che vanno da 5 a 6,5 m.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA sita in Corso Diaz n. 49 – 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Cesena, sita in Piazza del Popolo – 47023 Cesena.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni dall'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio pianificazione territoriale – Ufficio VIA – al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto concernente la S.P. 523R del “Colle di Cento Croci” riqualificazione funzionale nel territorio dei comuni di Borgotaro e Albareto – I lotto

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: S.P. 523R del “Colle di Cento Croci” riqualificazione funzionale del territorio dei comuni di Borgotaro e Albareto – I lotto;
- localizzato. nel comune di Albareto (PR);
- presentato da: Provincia di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.16 strade extraurbane secondarie a carattere regionale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Albareto – provincia di Parma.

Il progetto prevede: la realizzazione dei lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 523R del Colle di Cento Croci, ovvero gli interventi di ammodernamento e risezionamento della sede stradale nel tratto compreso tra il bivio di Albareto (S.P. 23 di Albareto) e il bivio Bertorella (S.P. 3 di Bedonia).

È previsto l'allargamento della piattaforma stradale a metri 9,50 di categoria F2 (ai sensi de. DM 5 novembre 2001) mantenendo l'esistente andamento plano-altimetrico.

Il tracciato di progetto ha una lunghezza complessiva di metri 1392,82 e si snoda parallelamente al fiume Taro sul lato destro idraulico.

È prevista una rotatoria all'intersezione tra la S.P. 523R e la S.P. 3 con un diametro esterno di 36 metri.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elabo-

rati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40127 Bologna, presso la sede della Provincia proponente: Provincia di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture sita in Stradone Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma e presso la sede del Comune interessato di Bardi sito in Piazza Giuseppe Micheli n. 1 – 43051 Albareto (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40127 Bologna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione procedura di VIA concernente il progetto di prototipo industriale di generazione elettrica da fonti rinnovabili (GAB TES) da 1,12 MW

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto: prototipo industriale di generazione elettrica da fonti rinnovabili (GAB TES) da 1,12 MW.

Il progetto è presentato da: Serendipity Energia Srl.

Il progetto è localizzato: in Via Lunga a 150 metri circa dalla località Osteria in comune di Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna, con atto deliberazione Giunta provinciale n. 356 dell'8/7/2009 ha assunto la seguente decisione:

- 1) la valutazione d'impatto ambientale positiva del progetto definitivo relativo al prototipo industriale di generazione d'energia elettrica da fonti rinnovabili (GAB TES) da 1,12 MW localizzato in comune di Ravenna, Via Lunga, presentato dalla Società Serendipity Energia Srl di Ravenna, sulla base del rapporto sull'impatto ambientale, Allegato sub A);
- 2) decidere sulle osservazioni e sulle controdeduzioni presentate, così come in atti della Conferenza dei servizi, Allegato sub A) predetto;
- 3) determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 1.208,00, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 1238.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione procedura di VIA concernente il progetto di potenziamento impianto esistente per la produzione di fritte vetrose e riassetto logistico dell'azienda

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto potenziamento impianto esistente per la produzione di fritte vetrose e riassetto logistico dell'azienda.

Il progetto è presentato da: Vettriceramici SpA.

Il progetto è localizzato: Via I Maggio n. 35 in comune di Casola Valsenio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casola Valsenio e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto deliberazione Giunta provinciale n. 357 dell'8/7/2009 ha assunto la seguente decisione:

- 1) la valutazione d'impatto ambientale positiva del progetto definitivo relativo alla produzione di fritte vetrose e riassetto logistico dell'azienda, localizzato in comune di Casola Valsenio e presentato dalla Società Vettriceramici SpA avente sede legale in Via I Maggio n. 35 a Casola Valsenio, sulla base del rapporto d'impatto ambientale, Allegato sub A) e della autorizzazione integrata ambientale, Allegato sub B);
- 2) decidere sulle osservazioni e sulle controdeduzioni presentate, così come in atti della Conferenza dei servizi, Allegato sub A) predetto;
- 3) determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 396,00, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 1238.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto di impianto fotovoltaico da 386,4 KWp in comune di Faenza

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: impianto fotovoltaico da 386,4 KWp in Via Donesiglio n. 47, comune di Faenza.

Il progetto è presentato da: Zama Luigi proprietario.

Il progetto è localizzato: a nord di Faenza e ad ovest della località Pieve Cesato.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: deliberazione Giunta provinciale n. 373 del 22/7/2009, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di assumere la decisione di non assoggettare il progetto preliminare di Zama Luigi per l'installazione di pannelli fotovoltaici su terreno agricolo in comune di Faenza, in Via Donesiglio n. 47 ad ulteriore procedura di valutazione d'impatto ambientale prevista dalla L.R. 9/99, modificata con L.R. 35/00 e dal DLgs 152/06, modificato con DLgs 4/08, con le seguenti prescrizioni:
 - a) la cabina elettrica dovrà essere realizzata con pannelli rifiniti in mattoni o altre soluzioni integrate nelle zone agricole;
 - b) la realizzazione dell'impianto deve perseguire il minimo impatto sul territorio, ricorrendo alle migliori tecnologie disponibili, a tal fine si precisa che dovranno essere realizzate le opere di mitigazione necessarie ad attutirne l'interferenza visiva con efficaci barriere arboree o arbustive per cui, rispetto alla proposta di un mascheramento visivo su 3 lati, si prescrive l'installazione di barriera mediante siepe ad essenza autoctona su tutti e 4 i lati, con altezza almeno pari a metri 2;
 - c) le zavorre in cemento dell'impianto dovranno essere totalmente interrate;

- d) l'impianto deve rispettare le distanze dai confini di proprietà (ml. 10,00);
- e) in fase di progettazione esecutiva l'intervento dovrà comunque essere sottoposto a permesso di costruire e la pratica dovrà essere presentata corredata con documentazione, anche cartografica, che evidenzii il rispetto delle prescrizioni di cui ai punti a), b), c), d);
- f) in caso di danni arrecati alla sede stradale pubblica durante il corso dei lavori, a causa del passaggio o della manovra dei mezzi impiegati per il cantiere, tutte le spese ed oneri per il ripristino saranno a totale carico del concessionario, come pure a carico dello stesso sarà il mantenimento delle strade per tutto il tratto interessato dal passaggio di mezzi durante i lavori;
- g) dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti in fase di cantiere (in particolare per le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, occorre provvedere all'unificazione dei depositi di materiali temporanei e alla bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché alla pulizia dei camion) e tutti gli accorgimenti in materia di attività di cantiere indicati nella deliberazione della Giunta regionale 45/02;

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 402,00, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Esito della procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Piano di coltivazione e sistemazione della cava 'Rondine 2' del Polo 12 'California' in comune di Castelfranco Emilia"

Il Settore Tutela e Gestione dei beni culturali e paesaggistici del Comune di Castelfranco Emilia, Autorità competente per la procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Piano di coltivazione e sistemazione della cava 'Rondine 2' del Polo 12 'California' in comune di Castelfranco Emilia", comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con determinazione n. 550 del 31/7/2009, il Responsabile del Settore, determina:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto denominato "Piano di coltivazione e sistemazione della cava 'Rondine 2' del Polo 12 'California' in comune di Castelfranco Emilia (MO)", nel rispetto delle seguenti prescrizioni (oltreché nel rispetto generale delle norme vigenti):
 - mantenimento in efficienza della rete di monitoraggio attualmente in essere delle acque sotterranee;
 - esecuzione di accertamenti volti a verificare l'eventuale presenza di reperti archeologici nell'area, da effettuarsi preventivamente all'escavazione per l'estrazione di inerti;
 - lavaggio dei pneumatici degli automezzi destinati al trasporto dei materiali estratti, all'uscita dal cantiere;
 - regolamentazione dell'orario di transito dei mezzi sulle strade di collegamento tra il polo di estrazione e gli impianti di lavorazione del materiale: gli automezzi dovranno interrompere la circolazione entro le ore 17,30;
 - di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente determina alla ditta proponente Granulati Donnini SpA e all'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena;
 - di informare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche, contro il presente prov-

vedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento suinicolo della società agricola Parenti Giacomo e Giancarlo

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente – Via Garibaldi n. 50 per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad:

- allevamento suinicolo della società agricola Parenti Giacomo e Giancarlo sita in frazione Chiavenna Landi del comune di Cortemaggiore (PC).

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Cortemaggiore, Caorso e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso il Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente della Provincia di Piacenza e presso la sede del Comune di Cortemaggiore.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di screening – Verifica di assoggettabilità – Avviso di deposito del progetto per la costruzione di un capannone per il confezionamento e lo stoccaggio di sfarinati di grano tenero e prodotti alimentari comprensivo di uffici e laboratorio di pianificazione per prove e collaudo degli sfarinati, copertura fossa di scarico grano e nuova cabina elettrica in loc. Pilastro 2 di Gragnano Trebbiense

Si avvisa che, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Ufficio Screening, Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il progetto per la costruzione di un capannone per il confezionamento e lo stoccaggio di sfarinati di grano tenero e prodotti alimentari, comprensivo di uffici e laboratorio di pianificazione per le prove e collaudo degli sfarinati, copertura fossa di scarico grano e nuova cabina elettrica, composto di studio preliminare – relazione tecnica e n. 4 allegati progettuali interessante il comune di Gragnano Trebbiense, in loc. Pilastro, proprietà: molino Dallagiovanna GRV Srl.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto depositato presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Ufficio Screening, Via Garibaldi n. 50 – Piacenza oppure presso lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Ufficio Tecnico del Comune di Gragnano Trebbiense (Piacenza), Via Roma n. 121.

Il progetto è depositato per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo pretorio del Comune.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Ufficio Screening, Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione nuovo impianto fotovoltaico

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: realizzazione nuovo impianto fotovoltaico;
- localizzato: località Casalora di Ravadese – Parma;
- presentato da: De Stern 10 Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: realizzazione nuovo impianto fotovoltaico connesso in rete della potenza di KWp 6.248 installato sul campo agricolo ubicato in località Casalora di Ravadese.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma (Servizio Ambiente) Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma (Ufficio Archivio) sita in Largo Torello de Strada n. 11/a – 43100 Parma.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Fresenius Hemocare Italia Srl

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con atto di determina n. 350 del 28/7/2009, autorizzazione integrata ambientale a seguito di modifica sostanziale all'impianto di produzione di dispositivi medici (filtri per il trattamento del sangue umano) con fase lavorativa di trattamento di superficie di materie utilizzando solventi organici con una capacità di consumo solvente superiore a 150 Kg. all'ora o a 200 tonnellate all'ora (punto 6.7, All. I, DLgs 59/05) sito in Via F. Santi n. 293, Cavezzo (MO), alla ditta Fresenius Hemocare Italia Srl, con sede legale in F. Santi n. 293, Cavezzo (MO).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione

del pubblico presso: Comune di Cavezzo Ufficio Ambientale
Via Cavour n. 36 – 41032 Cavezzo (MO), Provincia di Modena

– Servizio Gestione integrata sistemi ambientali – Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI MEDOLLA (Modena)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (art. 32, comma 5, L.R. 20/00 e s.m. e i.)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 16 aprile 2009, esecutiva a norma di legge, è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Medolla.

In sede di adozione del PSC, allo stesso è stato conferito il valore e gli effetti di classificazione acustica, di cui alla L.R. n.15 del 9 maggio 2001, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 20/00 e s.m. e i.

Si informa inoltre che costituisce parte integrante del Piano adottato, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/00 da considerarsi alla stregua del rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del DLgs 152/06 e s.m. e i.

Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T. e per detto rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del DLgs 152/06 e s.m. e i.

Il Piano adottato, nonché la valutazione ambientale prevista dalla L.R. n. 20 del 2000, costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) come stabilito al comma 2, art. 2 della L.R. n. 9 del 2 giugno 2008, sono depositati, rispettivamente, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e ai sensi dell'art. 14, comma 2 del DLgs 152/06 e s.m. e i. per 60 giorni consecutivi – decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) e cioè dal 26 agosto 2009 al 26 ottobre 2009 presso il Comune di Medolla – Ufficio Segreteria – Piazza Garibaldi n. 1, a libera visione nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al sabato. L'Ufficio Tecnico comunale è a disposizione per fornire eventuali chiarimenti, previo appuntamento (tel. 0535/53821).

Entro la scadenza del termine di deposito, ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R. 20/00, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC, sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/06 e s.m. e i., chiunque può prendere visione del Rapporto ambientale per la VAS costituito dalla Val.S.A.T., e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte, inerenti il PSC adottato dovranno essere prodotte in n. 3 copie di cui una in bollo, dirette al Sindaco del Comune di Medolla e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Medolla, sito in Piazza Garibaldi n. 1, nei giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore e dalle ore 12,30). Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Medolla, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 16/4/2009".

Le osservazioni inerenti la Val.S.A.T. come integrata dal rapporto ambientale, dovranno essere prodotte in n. 2 copie di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Medolla e al Presidente della Provincia di Modena e presentate rispettivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Medolla sito in Piazza Garibaldi n. 1 e all'Ufficio Protocollo della Provincia sito in Viale Martiri n. 34 a Modena. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto "Osservazioni al Rapporto ambientale per la VAS inerente il PSC del Comune di Medolla".

L'intera documentazione è disponibile sul sito: www.comune.medolla.mo.it.

Il responsabile del procedimento è il geom. Lamberto Lugli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Medolla.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Lamberto Lugli

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento di settore per la gestione faunistico-venatoria nell'area contigua del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 108 del 30/7/2009 è stato approvato, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 6/05, il Regolamento di settore per la gestione faunistico-venatoria nell'area contigua del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina.

Il Regolamento è in vigore dalla data della presente pubblicazione (art. 32, L.R. 6/05) ed è depositato per la libera consultazione presso la Provincia di Modena.

IL DIRETTORE
Giovanni Rompinesi

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito della deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 21/4/2009

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente – Commercio avvisa che dal 26/8/2009 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica – Ambiente – Commercio, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 21/4/2009 con cui è stata controdedotta alle osservazioni dell'Amministrazione prov.le ed approvata la variante al PRG vigente per l'ampliamento di un'area classificata "F" verde sportivo su area limitrofa "E1" agricola normale.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito della deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 21/4/2009

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente – Commercio avvisa che dal 26/8/2009 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica – Ambiente – Commercio, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 21/4/2009 con cui è stata controdedotta alle osservazioni dell'Amministrazione prov.le ed approvata la variante al PRG vigente ex art. 15, L.R. 47/78 a norma art. 41, comma b) L.R. n. 20 del 24/3/2000. Modifica di una zona "E1" agricola normale in zona "F3" ferroviaria.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito della deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 3/8/2009

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente – Commercio avvisa che dal 26/8/2009 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica – Ambiente – Commercio, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 3/8/2009 con cui è stata controdedotta alle osservazioni dell'Amministrazione prov.le ed approvata la variante ex art. 15 della L.R. 47/78 al PRG vigente nella previsione della Legge 20/00 – variazione cartografica di area commerciale in Caorso capoluogo.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito della deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 3/8/2009

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente – Commercio avvisa che dal 26/8/2009 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica – Ambiente – Commercio, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 3/8/2009 con cui è stata controdedotta alle osservazioni dell'Amministrazione prov.le ed approvata la variante ex art. 15 della L.R. 47/78 al PRG vigente, finalizzata alla parziale riclassificazione urbanistica da zona di espansione di nuovo impianto "C2" a zona "D7" destinata a funzioni miste commerciali, terziarie e produttive di un'area posta tra la ex S.S.10 e Viale Orsola, e contestuale individuazione in corrispondenza della stessa di una nuova potenzialità insediativa per una medio-grande struttura di vendita alimentare di mq. 1.500.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CASTEL DI CASIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m. e i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 24/6/2008, è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castel di Casio e che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 14/7/2009 è stato adottato il rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano operativo comunale (POC) medesimo.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e può essere visionato liberamente nei seguenti orari e luoghi:

- presso la Segreteria del Comune di Castel di Casio, Via G. Marconi n. 9 – Castel di Casio dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12;
- presso il III Servizio Assetto del Territorio del comune di Castel di Casio, Via Berzantina n. 30/10 – Castel di Casio il martedì dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17 ed il sabato dalle 8 alle 12.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Carlo Alberto Tovoli

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto C3.6 "Bersagliera – ex Fornace" (art. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 29 luglio 2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto C3.6 "Bersagliera – ex Fornace", approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 in data 30 aprile 2004, costituente variante al Piano regolatore generale.

La variante è in vigore ad ogni effetto dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante 2009 al Piano di classificazione acustica del territorio del comune di Castello di Serravalle (art. 3, comma 2, L.R. 9 maggio 2001, n. 15)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 29 luglio 2009, è stata adottata la variante 2009 al Piano di classificazione acustica del territorio del comune di Castello di Serravalle approvato con deliberazione di Consiglio comunale 28 gennaio 2009, n. 1.

La stessa variante è depositata fino al 25 ottobre 2009 presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle e può essere liberamente visionata nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12.

Entro lo stesso 25 ottobre 2009, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di classificazione acustica del territorio adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e s.m. e i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante normativa al Piano regolatore generale vigente

Il Responsabile del Settore Ambiente e Territorio, viste le LL.RR. 47/78, 20/00 e s.m. e i., rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 5/8/2009, è stata adottata una variante normativa al Piano regolatore generale vigente del Comune di Castelnovo di Sotto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Entro il termine di 30 giorni dal compiuto deposito e cioè dall'8/9/2009 all'8/10/2009 sarà possibile formulare osservazioni da parte di chiunque sia interessato, titolari di interessi pubblici o privati, nonché dei portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Luciano Mattioli

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) per l'attuazione dell'ambito n. 2 del POC, "BTR Borghi e nuclei di antico impianto del territorio rurale da riqualificare" loc. Pavoni. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 21/7/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) per l'attuazione dell'ambito n. 2 del POC, "BTR Borghi e nuclei di antico impianto del territorio rurale da riqualificare".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Piazza Gramsci n. 1 - Casltenovo ne' Monti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Corradini

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Variante parziale al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 47/78 e s.m.

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Edilizia rende noto che con delibera di C.C. n. 29 del 20/4/2009 è stata adottata la variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) e s.m. della L.R. 47/78, integrata ai sensi e per gli effetti degli articoli 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e del DLgs 152/06 e relativa L.R. 9/08 con delibera di C.C. n. 42 del 23/7/2009.

Le delibere e gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria comunale per 60 giorni a partire dal 26/8/2009 fino al 26/10/2009 compresi.

Chiunque interessato può produrre eventuali osservazioni in carta libera entro il termine di scadenza di deposito (data scadenza 26/10/2009).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Argentino Gialluca

COMUNE DI CAVRIAGO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata dell'ambito PS.tr - C denominato "Progetto speciale area ex-allevamento Assovo" - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 22/7/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata dell'ambito PS.tr - C denominato "Progetto speciale area ex-allevamento Assovo".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico, Servizio Urbanistica, del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n. 1 - Cavriago.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Borgatti

COMUNE DI CAVRIAGO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata dell'ambito denominato "AR.1m Via C.A. Dalla Chiesa - Via E. Arduini" - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 22/7/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata dell'ambito denominato "AR.1m Via C.A. Dalla Chiesa - Via E. Arduini".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico, Servizio Urbanistica, del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n. 1 - Cavriago.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Lorella Costi

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variante urbanistica ex art. 15, L.R. 47/78 e s.m.i. per la messa in sicurezza del canale Mesola del Montaletto e nuovo tratto di Via Cappona. Apposizione di vincolo espropria-

tivo, ai sensi dell'art. 8 e 12, L.R. 37/02 per "Opere pubbliche infrastrutturali". Avviso di deposito

Il Dirigente del Settore Sviluppo del territorio – Servizio Programmazione territoriale e S.I.T. – avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 10/7/2009, è stata adottata la variante ex art. 15, L.R. 47/78 per la messa in sicurezza del canale Mesola del Montaletto e nuovo tratto di Via Cappona. Apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 12, L.R. 37/02 per "Opere pubbliche infrastrutturali".

Gli atti relativi alla deliberazione di cui trattasi sono depositati presso l'Ufficio Programmazione territoriale e S.I.T. del Comune di Cesenatico, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dal 26 agosto 2009.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, possono essere presentate al Protocollo generale entro sessanta giorni dalla data di inizio pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Manuela Barducci

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO**Avviso di deposito degli atti della prima variante al Piano strutturale comunale relativa al censimento dei centri storici e del patrimonio rurale**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 13/2/2009, è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20 del 24/3/2000, la prima variante al Piano strutturale comunale relativa al censimento dei centri storici e del patrimonio rurale.

La delibera sopra citata e gli elaborati progettuali sono depositati, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e degli artt. 13-18 del DLgs 152/06, per la libera consultazione, presso l'Ufficio Tecnico nella sede municipale, di Viale Roma n. 19, per 60 giorni naturali consecutivi a partire dal 26 agosto 2009.

Fino alla scadenza del termine di deposito i soggetti indicati all'art. 32, comma 6 della L.R. 20/00 possono formulare osservazioni e proposte sul Piano.

Si segnala che le osservazioni devono essere fatte pervenire al Comune seguendo le modalità di seguito indicate:

- Enti ed organismi pubblici: osservazioni redatte in carta semplice;
- soggetti privati: osservazioni presentate in bollo.

IL FUNZIONARIO TECNICO
Claudia Locatelli

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO**Variante al PRG**

Si rende noto che a decorrere dal 31/7/2009 e per 30 giorni consecutivi si trovano depositati presso gli Uffici della Segreteria comunale, in visione pubblica, gli atti relativi alla "Variante cartografica di destinazione d'uso: da art. 39 – 'Attrezzature sociali, culturali, religiose e per l'istruzione' e art. 44 'Zone agricole normali' vengono riclassificate 'Parcheggio pubblico' nonché reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione del parcheggio pubblico", sulle aree identificate al NCT del Comune di Collagna al foglio 35, mappali 99, 100, 101.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, cioè entro il 28/9/2009, chiunque può presentare osservazioni.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 19 e 9 della L.R. 37/02 i proprietari delle aree interessate alla reiterazione del vincolo cui, a causa di irreperibilità, assenza o decesso, non sia

stato possibile inviare comunicazioni di avvio della procedura di reiterazione del vincolo espropriativo, possono presentare osservazioni entro 60 giorni dal presente deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ugo Caccialupi

COMUNE DI CONSELICE (Ravenna)

COMUNICATO**Approvazione varianti parziali al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78**

Con delibera di Consiglio comunale n. 56 del 28/7/2009, eseguibile dal 10/8/2009, è stata approvata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47, la variante parziale n. 17 al PRG, precedentemente adottata con delibera di C.C. n. 14 del 26/2/2009.

Con delibera di Consiglio comunale n. 57 del 28/7/2009, eseguibile dal 10/8/2009, è stata approvata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47, la variante parziale n. 18 al PRG, precedentemente adottata con delibera di C.C. n. 29 del 20/4/2009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Danilo Cesari

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO**Adozione di variante parziale al PRG vigente conseguente all'approvazione di Piano di prefattibilità edilizia**

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 71 del 28 luglio 2009 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni dal 13 agosto 2009 al 12 settembre 2009, presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 12 ottobre 2009, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (Piacenza)

COMUNICATO**Avviso di deposito di variante al vigente PRG – Del. C.C. 24/09**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, in esecuzione alla delibera del Consiglio comunale n. 24 del 30 giugno 2009, rende noto che dal 26/8/2009 presso la Segreteria comunale e per 30 giorni consecutivi è depositata la variante al vigente PRG adottata a norma dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00.

Chiunque può prendere visione della stessa e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE
Massimo Gaudenzi

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al vigente PRG – Del. C.C. 25/09

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, in esecuzione alla delibera del Consiglio comunale n. 25 del 30 giugno 2009, rende noto che dal 26/8/2009 presso la Segreteria comunale e per 30 giorni consecutivi è depositata la variante al vigente PRG adottata a norma dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00.

Chiunque può prendere visione della stessa e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE
Massimo Gaudenzi

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al vigente PRG – Del. C.C. 26/09

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, in esecuzione alla delibera del Consiglio comunale n. 26 del 30 giugno 2009, rende noto che dal 26/8/2009 presso la Segreteria comunale e per 30 giorni consecutivi è depositata la variante al vigente PRG adottata a norma dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00.

Chiunque può prendere visione della stessa e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE
Massimo Gaudenzi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "ZNI (b) 22" da realizzarsi tra le Vie Bengasi e Cadore – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 115 del 27/7/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area classificata dal POC come zona di nuovo insediamento denominato "ZNI (b) 22" ubicata tra le Vie Bengasi e Cadore.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione territoriale (Ambiente – Edilizia e Attività economiche) – Unità Gestione strumenti attuativi – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, Responsabile arch. Massimo Visani, previo appuntamento (tel. 0543/712353).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "ADF 12 – Villagrappa Est" – Via del Braldo – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 116 del 27/7/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "ADF 12 – Villagrappa est", relativo ad un'area ubicata in Via del Braldo, località Villagrappa.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio – Unità Riquadrificazione urbana Sviluppo economico e turistico – Piazza Saffi n. 8, Responsabile arch. Stefano Bazzocchi, previo appuntamento (tel. 0543/712447).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale per la costruzione di cella frigorifera nel fondo sito in Via Ladello

Visto l'art. 41 della L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1, L.R. 34/00; visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche, si avvisa che si trova depositato presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2, per la durata di 60 giorni, a decorrere dal 26/8/2009, il Piano di sviluppo aziendale per la costruzione di una cella frigorifera per la conservazione dei prodotti agricoli derivanti dall'attività di coltivazione del fondo sito in Via Ladello individuato al Catasto al foglio 34, mapp. 185.

Il PSA unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 24/10/2009 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di sviluppo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MEDOLLA (Modena)

COMUNICATO

Adozione del RUE (art. 33, comma 1, L.R. 20/00 e s.m. e i.)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 16 aprile 2009, esecutiva a norma di legge, è stato adottato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Medolla.

Il RUE adottato, è depositato ai sensi dell'art. 33, comma 1 della L.R. 20/00 e s.m. e i. per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) e cioè dal 26 agosto 2009 al 26 ottobre 2009 presso il Comune di Medolla – Ufficio Segreteria – Piazza Garibaldi n. 1, a libera visione nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al sabato.

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può formulare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni inerenti il RUE adottato dovranno essere prodotte in n. 2 copie di cui una in bollo, dirette al Sindaco del Comune di Medolla e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Medolla, sito in Piazza Garibaldi n. 1, nei giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Medolla, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 16/4/2009".

L'intera documentazione è disponibile sul sito: www.comune.medolla.mo.it.

L'Ufficio Tecnico comunale è a disposizione per fornire eventuali chiarimenti, previo appuntamento (tel. 0535/53821).

Il responsabile del procedimento è il geom. Lamberto Lugli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Medolla.

IL RESPONSABILE
Lamberto Lugli

COMUNE DI MONTIANO (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 15 luglio 2009, n. 58

Classificazione a comunali delle strade Via Rigone (tratto) e Via Broccolo, ai sensi dell'art. 2 del DLgs 30/4/1992, n. 285 – Nuovo Codice della strada

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

– di approvare, per le motivazioni in premessa espresse, e che si intendono qui integralmente richiamate, la classificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 6 punto D del DLgs 285/92 (Codice della strada) a strade comunali extraurbane le vie di seguito indicate e descritte, così come meglio evidenziate con colorazione gialla nelle planimetrie agli atti della presente;

– di dare al provvedimento della suddetta classificazione a strada comunale la pubblicità di cui all'articolo 4 della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994;

– di incaricare il Responsabile U.T.C. a svolgere tutti gli atti necessari e conseguenti alla classificazione a comunale delle vie sopra indicate, ivi compresa l'acquisizione al demanio comunale;

– di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1 del DLgs 267/00, il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione d'entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria.

(omissis)

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

1) Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20; 2) adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) con contestuale adozione di variante di PUA di iniziativa privata – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

1) Si avvisa che è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 98 del 23/7/2009 avente per oggetto: "Variante al Piano operativo comunale finalizzata all'inserimento di interventi di nuova urbanizzazione e di sostituzione o riqualificazione da realizzare nei prossimi cinque anni in ambiti individuati dal PSC e subordinati al POC, relativamente all'inserimento del sub ambito 03S3 denominato 'Attrezzature di interesse comune' – L.R. 20/00 e ss.mm. – Art. 34 – Adozione. I.E.".

2) Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 99 del 23/7/2009 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con contestuale adozione di PUA avente ad oggetto: "Variante al POC con contestuale variante al Piano urbanistico attuativo relativo alla Scheda Norma D11 – Strada Ugozzolo. Adozione ai sensi degli artt. 22 – 35 della L.R. 20/00 e s.m. – I.E.".

Le varianti al POC sopracitate e il PUA adottato sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma), e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (26/10/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti al POC e sul PUA adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (per l'atto di cui al punto n. 1 dell'avviso inviare a: Settore Pianificazione territoriale – S.O. Progetti strategici urbanistici – arch. Emanuela Montanini, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma; per l'atto di cui al punto n. 2 dell'avviso inviare a: Settore Pianificazione territoriale - Servizio Piani di riqualificazione e Piani attuativi – arch. Costanza Barbieri, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Ivano Savi

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Declassificazione di tratti di varie strade comunali e vicinali di uso pubblico ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 50 del 21/4/2009, la Giunta comunale ha disposto la declassificazione di tratti di varie strade comunali e vicinali di uso pubblico, ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 23/4/2009 all'8/5/2009.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO
Romano Canovi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, di "Variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica dell'Arenile"

Il Dirigente dello Sportello Unico per le Attività produttive vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 99 del 9/7/2009, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica dell'Arenile; visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e la L.R. 31/5/2002, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni; visti il DLgs 267/00 ed il vigente statuto comunale, avverte che dal 26/8/2009, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 27/8/2009, per 30 giorni consecutivi fino al 25/9/2009, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 26/10/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civ.), tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendono farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al sig. Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento: Pratica n. 009/129795.

In ragione delle norme di legge che disciplinano il procedimento in itinere dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 26/8/2009 al 26/10/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile).

IL DIRIGENTE
Remo Valdiserri

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di varianti al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettere a) e c) della L.R. 47/78

Adozione di varianti al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettere a) e c) della L.R. 47/78, relative a:

- 1) variante specifica al PRG vigente, a seguito di accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 inerente il nuovo sottopasso carrabile di Via Portofino, la viabilità di collegamento tra il nuovo sottopasso e la Via Siracusa, le schede di progetto 13.25, 13.19, 13.26a, 13.26b, 13.26c, 13.30. Adozione;
- 2) variante al PRG vigente relativa alla localizzazione di opere a rete di progetto: linee elettriche zona Rimini sud. Adozione.

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune viste le deliberazioni del Consiglio comunale n. 100 del 14/7/2009 e n. 104 del 23/7/2009, esecutive a norma di legge, con le quali sono state adottate le varianti al vigente PRG; visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, art. 10, si avverte che la suddetta variante (punto 2) è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e che la stessa contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Dal 26/8/2009 gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 27/8/2009 per 30 giorni consecutivi, fino al 25/9/2009, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 26/10/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile), tutti i cittadini, enti ed associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge ai provvedimenti di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento:

- 1) Pratica n. 009/127273;
- 2) Pratica n. 009/127275.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 26/8/2009 al 26/10/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI ROTTOFRENO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG vigente – Avviso di deposito

Il Comune di Rottofreno, rende noto che sono depositati per 30 giorni consecutivi, presso il Settore Urbanistica, Ambiente ed Edilizia privata di questo Comune, a far tempo dal 26/8/2009 gli atti relativi a: "Adozione variante specifica al PRG vigente ex art. 15, L.R. 47/78 e succ. modif. ed integr.". Chiunque potrà presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Enrico Pietrucci

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Modifica alla classificazione di strada in frazione di Ricci

Con delibera di Consiglio comunale n. 129 del 4/5/2007 si è deliberato di mutare la classificazione della strada "Monte Pizzicano" in frazione di Riccò di Serramazzoni da "strada vicinale pubblica" a "strada comunale".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ermanno Franchini

COMUNE DI TERENCE (Parma)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata in loc. Bardone – "Le due querce"

Il Dirigente del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 dell'1/8/2009, esecutiva a termini di legge, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, costituente variante contestuale al PRG vigente, in loc. Bardone – "Le due querce".

IL DIRIGENTE
Silvio Pesci

COMUNE DI TORRILE (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del PUA denominato "V_R02" a destinazione residenziale, ubicato a Vicomero di Torrile, traversa di Via Cavestro

Si avverte la cittadinanza che in data 26/2/2009, con deliberazione di Consiglio comunale n. 11, è stato approvato il PUA denominato "V_R02" a destinazione residenziale, ubicato a Vicomero di Torrile traversa di Via Cavestro.

Ai sensi dell'art. 35, comma 4 bis della L.R. 20/00, il PUA è depositato presso la Segreteria comunale per la libera consultazione ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (26/8/2009).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Mazzera

COMUNE DI VIGOLZONE (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al Piano regolatore generale (articolo 15, comma 4 della L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00) – Del. C.C. 68/09

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 29/7/2009 è stata approvata variante specifica al Piano regolatore generale del Comune di Vigolzone.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Vigolzone, Servizio Tecnico Urbanistico, Piazza Serena n. 18 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dei giorni di martedì, giovedì e sabato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Foppiani

COMUNE DI VIGOLZONE (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al Piano regolatore generale (articolo 15, comma 4 della L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00) – Del. C.C. 69/09

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 29/7/2009 è stata approvata variante specifica al Piano regolatore generale del Comune di Vigolzone.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Vigolzone, Servizio Tecnico Urbanistico, Piazza Serena n. 18 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dei giorni di martedì, giovedì e sabato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Foppiani

ENI SPA – MARINA DI RAVENNA (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati progettuali per il conferimento della concessione di coltivazione di idrocarburi “Mezzocolle” ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e della Legge 23 agosto 2004, n. 239 (art. 1, commi 77 - 82)

ENI SpA, per conto del Ministero dello Sviluppo economico ed in ottemperanza di quanto disposto, pubblica:

(segue allegato fotografato)



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche
Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e la geotermia
Ex Ufficio XIX

Avviso di avvio del procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati progettuali per il conferimento della concessione di coltivazione di idrocarburi "MEZZOCOLLE" ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge 23 agosto 2004 n. 239 (art. 1 commi 77- 82).

Con istanza pervenuta il 7 luglio 2006 la Soc. ENI S.p.A. ha chiesto il conferimento della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi da denominarsi "MEZZOCOLLE" che interessa un'area di 145,20 Km² ricadente nel territorio delle province di Bologna e Ravenna.

Il programma lavori di coltivazione è stato approvato dal Comitato tecnico per gli idrocarburi e la geotermia nella seduta del 11 aprile 2006.

La Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta n. 47/2009 del 26 gennaio 2009 ha espresso la valutazione di impatto con alcune prescrizioni e condizioni.

Con il presente avviso, da valere ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si rende noto che:

1) è stata depositata la documentazione progettuale relativa alla fase istruttoria del procedimento di conferimento in epigrafe;

2) l'Amministrazione competente al procedimento di conferimento della concessione di coltivazione con contestuale approvazione del programma lavori e delle opere e delle infrastrutture, dichiarazione di pubblica utilità delle opere e con il riconoscimento della compatibilità urbanistica è il Ministero per lo sviluppo economico – Dipartimento per l'Energia - Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche - Via Molise n. 2 - 00187 - Roma, d'intesa con la Regione Emilia-Romagna;



3) il termine del procedimento è di sei mesi dalla data di presentazione dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 1 comma 81 della legge n. 239/2004;

4) i rimedi esperibili nel caso di inerzia dell'Amministrazione sono quelli indicati al quinto comma dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

5) gli atti e i documenti progettuali, a norma della citata Legge 241/90, sono dalla data odierna depositati presso il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche – ex Ufficio XIX - Via Molise n. 2 - 00187 Roma e l'Ufficio XXII di questa Direzione generale sito in Via Zamboni n. 1 - 40120 Bologna, - per consentire il diritto di accesso agli aventi diritto;

6) le eventuali osservazioni, ove pertinenti al procedimento in essere, dovranno essere inoltrate dagli interessati con memorie scritte all'ex Ufficio XIX - Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche - di cui sopra entro il termine di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso a mezzo di raccomandata A.R., per essere successivamente valutate nel corso dell'istruttoria;

7) il presente avviso potrà essere integrato con la comunicazione personale ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

8) il rappresentante dell'amministrazione per la conferenza di servizi per il conferimento della concessione è il l'ing. Fausto Ingravalle (e-mail: fausto.ingravalle@sviluppoeconomico.gov.it. Telef. 06 4705 2240 FAX 06 4705 7802)

Roma, (data pubblicazione)

IL DIRIGENTE DELL'ex UFFICIO XIX

(ing. Fausto Ingravalle)

IL PROCURATORE
Giusto Manfredi

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 luglio 2009, n. 47

Modifica allo Statuto vigente: art. 31, comma 2, lettera p)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) propone:

1) di approvare la modifica/integrazione allo Statuto comunale proposta dal Sindaco e di seguito riportata:

L'art. 31, comma 2, è modificato e integrato come segue:
lett. p) «il Sindaco ha facoltà di attribuire deleghe ai consiglieri

comunalì per lo svolgimento di compiti connessi all'esercizio di funzioni di indirizzo e coordinamento su particolari materie o affari di propria competenza o per l'espletamento di compiti di rappresentanza.

L'attività svolta da detti consiglieri non comporta corresponsione di alcuna indennità o gettoni di presenza.»;

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Accordo di programma – Opere di completamento del Nuovo Polo Ospedaliero S. Anna in località Cona di Ferrara. “Sottoprogetto D”. Beneficiario: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara. Ordine di deposito indennità ditta Canova Srl

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri, dott. Andrea Aragusta, rende noto che con determinazione p.g. n. 65536 del 13/8/2009 ha ordinato al soggetto finanziatore e beneficiario Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, ai sensi dell'art. 20 ed art. 26 DPR 8/6/2001, n. 327 (TU) e successive modificazioni ed integrazioni, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti SpA della indennità provvisoria di espropriazione, determinata con atto p.g. n. 42887/09 e non condivisa entro i termini di legge:

- ditta: Canova Srl con sede in Ferrara Viale Cavour n. 86 – C.F./P.I. 01695200384;
- iscrizione Camera di Commercio – n. REA: FE-189783;
- indennità: Euro 145.150,00 oltre Euro 29.030,00 per IVA e quindi per Euro 174.180,00.

Ai sensi dell'art. 20, comma 14 DPR 327/01, effettuato il deposito, l'Autorità espropriale potrà emettere ed eseguire il decreto di esproprio a favore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara relativamente alle aree censite al catasto terreni di Ferrara al foglio 235, mappale 805 (ex 707/AAA) di mq. 14.515.

Si dà atto che con successiva determinazione la Provincia di Ferrara provvederà alla nomina dei tecnici, cui si affiancherà un terzo nominato dal Presidente del Tribunale civile, al fine dell'instaurazione del procedimento di stima peritale per la determinazione della indennità definitiva prevista dall'art. 21 del DPR 327/01.

Si rende altresì noto che la Provincia di Ferrara, in qualità di Autorità espropriante, provvederà ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, comma 7 DPR 327/01, alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché alla notifica al proprietario ed al beneficiario dell'esproprio con le forme degli atti processuali civili.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusa

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione indennità di espropriazione relative ad aree da occuparsi per la realizzazione di opere in completamento correlate ai lavori di miglioramento ed adeguamento funzionale lungo la Strada provinciale n. 665R Massese in comune di Palanzano – I stralcio – I lotto: variante di Ranzano

Si comunica che, con determinazione del Dirigente n. 2975 del 31 luglio 2009, sono state approvate (ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, come successivamente modificato ed integrato) le indennità di espropriazione da offrirsi relativamente alle aree – censite presso il Nuovo Catasto terreni del Comune di Palanzano (PR) da occuparsi (od asservirsi) permanentemente per la realizzazione di opere di completamento correlate ai lavori di miglioramento ed adeguamento funzionale lungo la Strada Provinciale n. 665R “Massese” nel comune di Palanzano – I stralcio/I lotto: variante di Ranzano come di seguito indicato.

- 1) Ditta catastale Allodi Dante e Rossella – Boraschi Ernestina – Simonini Irma – Eredi Simonini Ottavio totale Euro 1.041,29 di cui:
indennità per occupazione temporanea: Euro 735,53;
indennità per asservimento: Euro 305,76;
- 2) ditta catastale Bodria Maria Angela totale Euro 133,02 di cui:
indennità per occupazione temporanea: Euro 100,22;
indennità per asservimento: Euro 32,80;
- 3) ditta catastale Bortolotti Gabriella e Maria totale Euro 2.034,93 di cui:
occupazione permanente provvisoria: Euro 1.025,22;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Testo Unico: Euro 512,61;
indennità per occupazione temporanea: Euro 41,70;
indennità forfettaria per scompaginazione del fondo: Euro 455,40;
- 4) ditta catastale Bortolotti Gabriella e Maria, Tarollo Costantino totale Euro 51,95 di cui:
occupazione permanente provvisoria: Euro 33,30;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Testo Unico Euro 16,65;
indennità per occupazione temporanea: Euro 2,00;

- 5) ditta catastale Canali Everaldo – Dazzi Erminia totale Euro 13,06 di cui:
indennità per occupazione temporanea: Euro 13,06;
- 6) ditta catastale Capitani Bruno totale Euro 19,12 di cui:
indennità per occupazione temporanea Euro 19,12;
- 7) conduttrice Azienda agricola Biggi totale Euro 1.188,98 di cui:
indennità di conduzione di cui all'articolo 42, comma 1 del Testo Unico Euro 1.188,98;
- 8) ditta catastale Cavalli Francesco e Osvaldo totale Euro 943,60 di cui:
occupazione permanente provvisoria: Euro 583,20;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c), del Testo Unico Euro 291,60;
indennità per occupazione temporanea: Euro 68,80;
- 9) ditta catastale Del Monte Giovanni e Maria Grazia totale Euro 1.103,54 di cui:
occupazione permanente provvisoria: Euro 569,64;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Testo Unico Euro 284,82;
indennità per occupazione temporanea: Euro 27,00;
indennità forfettaria per scompaginazione del fondo Euro 222,08;
- 10) ditta catastale Ghirardini Aldo totale Euro 52.000,00 di cui:
occupazione permanente provvisoria: Euro 5.195,50;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2 – lettera c) del Testo Unico Euro 1.440,25;
indennità correlata ad edificio adibito ad uso abitativo Euro 45.364,25;
- 11) ditta catastale Ghirardini Bruno, Carlo e Maria Crsitina totale Euro 58.000,00 di cui:
occupazione permanente provvisoria Euro 4.111,60;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Testo Unico Euro 1.113,30;
indennità correlata ad edificio adibito ad uso abitativo Euro 52.775,10;
- 12) ditta catastale Ghiradini Pia Maria totale Euro 2.591,13 di cui:
occupazione permanente provvisoria Euro 1.785,75;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Testo Unico Euro 805,38;
- 13) ditta catastale Ghirardini Pietro totale Euro 76,84 di cui:
indennità per occupazione temporanea: Euro 25,00;
indennità pr asservimento Euro 51,84;
- 14) ditta catastale Longarini Ivan totale Euro 3.075,68 (comprensivi di acconto per Euro 75,40 già erogato) di cui:
occupazione permanente provvisoria: Euro 1.748,87;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Testo Unico Euro 874,44;
indennità per occupazione temporanea Euro 280,11;
indennità per asservimento Euro 60,16;
indennità forfettaria per scompaginazione del fondo Euro 112,10;
- 15) ditta catastale Longarini Rina e Alfredo, Mesti Lucia totale Euro 125,70 di cui:
occupazione permanente provvisoria: Euro 81,00;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Testo Unico Euro 40,50;
indennità per occupazione temporanea: Euro 4,20;
- 16) ditta catastale Malanca Emilio – Rivaldi Angiolina totale Euro 40.000,00 di cui:
indennità correlata ad edificio adibito ad uso abitativo comprensiva di area di sedime Euro 40.000,00;
- 17) ditta catastale Orlandi Pietro totale Euro 2.657,78 (comprensivi di acconto per Euro 934,55 già erogato) di cui:
occupazione permanente provvisoria Euro 1.147,40;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Testo Unico

Euro 573,70;

indennità per occupazione temporanea: Euro 674,60;
indennità per asservimento: Euro 262,08;

- 18) ditta catastale Simonini Filippo totale Euro 216,27 di cui:
indennità per occupazione temporanea: Euro 161,07;
indennità per asservimento: Euro 55,20;

- 19) ditta catastale Simonini Maria totale Euro 6,30 di cui:
indennità per occupazione temporanea: Euro 6,30;

- 20) ditta catastale Tarollo Costantino totale Euro 13.725,65 (comprensivi di acconto per Euro 4.647,40 già erogato) di cui:
occupazione permanente provvisoria: Euro 8.510,72;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Testo Unico: Euro 4.255,36;
indennità per occupazione temporanea: Euro 161,46;
indennità per asservimento: Euro 49,63;
indennità forfettaria per scompaginazione del fondo Euro 748,48.

Agli aventi diritto che condideranno ai sensi di legge tali indennità come provvisoriamente quantificate, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 6 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere un acconto pari all'80% (dedotti gli eventuali acconti già corrisposti) dell'indennità provvisoria accettata – comprensiva dell'eventuale somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Determinazione comportante pagamento indennità provvisoria di espropriazione

Determinazione n. 1362 del 28/7/2009 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativo al progetto "Strade provinciali d'interesse regionale n. 10R 'Padania Inferiore' e n. 654R 'Val Nure'. Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. n. 654R e la Strada comunale di Turro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: NCT Comune di Podenzano (PC)

Proprietari:

- Barabaschi Vincenzo
foglio 9, mappale 72, mq. 210, foglio 16, mappale 2, mq. 280, totale indennità Euro 504,95;
- Daverio Edoardo e Giulia
foglio 9, mappale 71, mq. 200, totale indennità Euro 377,85.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 del DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST –
LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

PR 01: opere di prevenzione e minimizzazione di calamità idrogeologiche connesse al sistema fognario depurativo della Val Parmossa

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5 del Testo Unico in materia di espropriazioni (DPR 8 giugno 2001, n. 327 come modificato), si informa che – con la determinazione dirigenziale n. 93 del 23 aprile 2009 – è stato emanato apposito decreto di assoggettamento a servitù di fognatura come da estratto che segue.

Premesso:

- che – con deliberazione altresì comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera – è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "PR 01: opere di prevenzione e minimizzazione di calamità idrogeologiche connesse al sistema fognario depurativo della Val Parmossa";
- che il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità non è scaduto.

Dato atto:

- che il Testo Unico in materia di espropriazioni disciplina altresì l'espropriazione di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche;
- che, avendo le ditte catastali interessate accettato l'indenizzo proposto, si sono concretizzati gli estremi del perfezionamento di appositi atti di cessione volontaria – ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del Testo Unico in materia di espropriazioni;
- che, conseguentemente, non è stato dato seguito alla procedura di asservimento coattivo;
- che è stato corrisposto agli aventi diritto il saldo delle dovute indennità di espropriazione.

Considerato:

- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;
- che l'Autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purchè abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato.

Il Dirigente del Servizio Espropri – dott. Delio Folzani – ha decretato:

- di disporre, a carico dei seguenti proprietari e a favore del Comune di Tizzano Val Parma – l'assoggettamento permanente a servitù di fognatura di porzioni di terreno dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto terreni del Comune di Tizzano Val Parma:

- 1) ditta catastale Comelli Ennio – Riccò Annamaria particella 246 del foglio 13, per mq. 195;
- 2) ditta catastale Danni Ivana e Mauro, Mistrali Gina particella 116 del foglio 23, per mq. 195;
- 3) ditta catastale Barili Domenico, Franca, Gabriella, Giacomo, Giovanna particella 193 del foglio 22, per mq. 195;

- di dare atto che gli asservimenti sono disposti sotto la condizione sospensiva che il decreto sia successivamente notificato ed eseguito;
- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione stessa;
- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede del

Servizio Espropri della Comunità Montana Appennino Parma Est (Piazza Ferrari n. 5 – Langhirano – PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Delio Folzani

COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST –
LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Intervento "PR 03 – Risanamento igienico sanitario area del prosciutto – allacci al collettore fognario Val Parmossa in varie località"

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5 del Testo Unico in materia di espropriazioni (DPR 8 giugno 2001, n. 327 come modificato), si informa che – con la determinazione dirigenziale n. 94 del 23 aprile 2009 – è stato emanato apposito decreto di assoggettamento a servitù di fognatura come da estratto che segue.

Premesso:

- che – con deliberazione altresì comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera – è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "PR 03 – Risanamento igienico sanitario area del prosciutto – allacci al collettore fognario Val Parmossa in varie località";
- che il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità non è scaduto.

Dato atto:

- che il Testo Unico in materia di espropriazione disciplina altresì l'espropriazione di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche;
- che, avendo le ditte catastali interessate accettato l'indenizzo proposto, si sono concretizzati gli estremi del perfezionamento di appositi atti di cessione volontaria – ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del Testo Unico in materia di espropriazioni;
- che, conseguentemente, non è stato dato seguito alla procedura di asservimento coattivo;
- che è stato corrisposto agli aventi diritto il saldo delle dovute indennità di espropriazione.

Considerato:

- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;
- che l'Autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purchè abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato.

Il Dirigente del Servizio Espropri – dott. Delio Folzani – ha decretato:

- di disporre, a carico dei seguenti proprietari e a favore del Comune di Tizzano Val Parma – l'assoggettamento permanente a servitù di fognatura di una fascia di terreno (per la larghezza di ml. 6,50 e la lunghezza a margine di ciascuna proprietà indicata) insistente nei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto terreni od il nuovo Catasto edilizio urbano del Comune di Tizzano Val Parma:

Ditte catastali:

- 1) Pederzani Bruno
particelle 142 - 552 del foglio 29 per complessivi ml. 100,00;
- 2) Guidetti Pietro
particella 374 del foglio 29 per complessivi ml. 35,00;
- 3) Ferrari Annamaria
particella 48 del foglio 29 per complessivi ml. 100,00;
- 4) Cotta Gabriella, Ferrari Domenica, Giuditta, Giuseppe e Silvio, Poggi Rosa Anna Natalina
particella 253 del foglio 29 per complessivi ml. 136,00;

- 5) Ferrari Bruna
particelle 53 - 54 del foglio 29 per complessivi ml. 165,00;
 - 6) Ferrari Bruna, Danni Sante
particella 484 del foglio 29 per complessivi ml. 114,00;
 - 7) Ferrari Elisa e Stefano, Spinabelli Pasquina
particelle 23 - 29 - 147 del foglio 23 per complessivi ml. 288,90;
 - 8) Danni Ivana e Mauro, Mistrali Gina
particelle 36 - 41 - 108 - 121 - 149 del foglio 23 per complessivi ml. 294,90;
 - 9) Bocchialini Carlo e Fabrizio (usufruttuario), Riccardi Romano
particella 351 del foglio 13 e particella 32 del foglio 23 per complessivi ml. 131,40;
 - 10) Bocchialini Carlo e Fabrizio
particella 37 del foglio 23 per complessivi ml. 10,40;
 - 11) Lazzari Silvio, Pellegrini Giordana
particella 127 del foglio 13 per complessivi ml. 43,80;
 - 12) Cerati Ezio
particella 226 del foglio 13 per complessivi ml. 266,60;
 - 13) Babboni Daniele e Goffredo
particella 408 del foglio 13 per complessivi ml. 50,00;
 - 14) Comelli Ennio, Riccò Annamaria
particelle 141 - 410 del foglio 13 per complessivi ml. 386,50;
 - 15) Comelli Ennio
particella 146 del foglio 13 per complessivi ml. 237,70;
 - 16) Torri Carlo
particelle 196 - 233 del foglio 1 e particella 224 del foglio 8 per complessivi ml. 108,90;
 - 17) Mistrali Carla, Torri Giuseppe
particella 223 del foglio 8 per complessivi ml. 80,30;
 - 18) Mistrali Carla
particella 102 del foglio 8 per complessivi ml. 79,90;
 - 19) Torri Daniela
particelle 152 - 263 del foglio 8 per complessivi ml. 59,00;
 - 20) Attolini Francesca Giovanna
particelle 80 - 81 - 84 - 86 - 88 del foglio 8 per complessivi ml. 257,60;
 - 21) Babboni Giorgio
particella 182 del foglio 8 per complessivi ml. 17,30;
 - 22) Casiraghi Rita, Fornari Lucia, Michela Maria Nella, Sabrina e Uliana
particelle 97 - 122 del foglio 5 per complessivi ml. 17,30;
 - 23) Bragazzi Teresa
particelle 63 - 75 del foglio 5 per complessivi ml. 32,10;
 - 24) Bonfanti Fabrizio
particelle 47 - 48 del foglio 14 per complessivi ml. 59,40;
 - 25) Buzzi Andrea e Luigi, Casa Maria
particelle 13 - 19 - 20 - 80 - 236 del foglio 14 per complessivi ml. 227,90;
 - 26) Bonfanti Gina
particella 211 del foglio 14 per complessivi ml. 36,80;
 - 27) Eredi Bonfanti Giacomo
particella 16 del foglio 14 per complessivi ml. 29,70;
 - 28) Becchi Alessandro, Arturo e Marco, Dazzi Ermes e Franca
particella 14 del foglio 14 per complessivi ml. 35,60;
 - 29) Bignardi Annamaria
particella 18 del foglio 5 per complessivi ml. 56,00;
- di disporre – a carico dei seguenti proprietari e a favore del Comune di Neviano degli Arduini – l'assoggettamento permanente a servitù di fognatura di una fascia di terreno (per la larghezza di ml. 6,50 e la lunghezza a margine di ciascuna proprietà indicata) insistente nei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto terreni od il Nuovo Catasto edilizio urbano del Comune di Neviano degli Arduini:

Ditte catastali:

- 30) Ferrari Rosa
particella 236 del foglio 87 per complessivi ml. 26,20;
- 31) Piazza Rosa
particelle 122 - 228 del foglio 87 per complessivi ml. 55,00;

- 32) Bonfanti Arlete, Gilberto e Paola, Fornari Caterina, Piazza Renato
particella 126 del foglio 87 per complessivi ml. 25,00;
 - 33) Bernini Carmelina e Luigi
particella 127 del foglio 87 per complessivi ml. 119,80;
 - 34) Fastelli Gemore
particella 110 del foglio 87 per complessivi ml. 47,40;
 - 35) Comelli Ave, Ravanetti Giuseppe
particelle 152 - 222 - 227 del foglio 87 per complessivi ml. 203,60;
 - 36) Cadonici Salumi Srl
particella 260 del foglio 87 per complessivi ml. 21,00;
- di dare atto che gli asservimenti sono disposti sotto la condizione sospensiva che gli atti siano successivamente notificati ed eseguiti;
- di trasmettere un estratto dei decreti per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;
- di dare atto che avverso i citati provvedimenti può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Copia integrale dei decreti è depositata presso la sede del Servizio Espropri della Comunità Montana Appennino Parma Est (Piazza Ferrari n. 5 – Langhirano – PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Delio Folzani

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto del decreto di esproprio proprietà Sacchi Alberto, Malavasi Emma e Sacchi Giorgio

Per ogni effetto di legge si rende noto che la Giunta del Comune di Carpi, con atto n. 111 del 4/6/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione dell'immobile, necessario per il potenziamento del canale di scolo Ravetta, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 86, mappale 129 di mq. 15, nonché della costituzione di servitù in fregio al canale per la manutenzione dello stesso sul foglio 86, mapp. 128 per mq. 44 di proprietà dei sigg.ri Sacchi Alberto, Malavasi Emma e Sacchi Giorgio.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio proprietà Berni Candido e Pezzetti Cipriano

Per ogni effetto di legge si rende noto che la Giunta del Comune di Carpi, con atto n. 128 del 30/6/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione dell'immobile necessario per la ristrutturazione della rete viaria nella zona est del Capoluogo – collegamento fra la Strada provinciale n. 1 Sorbarese e la Strada comunale Griduzza, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 148, mapp. 331 (ex 271/a) di mq. 6214 di proprietà dei sigg.ri Berni Candido e Pezzetti Cipriano.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio proprietà Gasparini Lorenzina, Truzzi Agostino e Truzzi Manuela

Per ogni effetto di legge si rende noto che la Giunta del Comune di Carpi, con atto n. 183 del 6/10/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione dell'immobile necessario per la ristrutturazione della rete viaria nella zona est del Capoluogo – collegamento fra la Strada provinciale n. 1 Sorbarese e la Strada comunale Griduzza, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 148, mapp. 330 di mq. 145 di proprietà dei sigg.ri Gasparini Lorenzina, Truzzi Agostino e Truzzi Manuela.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio proprietà Brioni Amleto

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1179 del 14/7/2008 ha disposto il decreto di esproprio degli immobili necessari per la realizzazione di interventi sulla viabilità nelle frazioni: pista ciclabile in Via I. Martinelli e Fossoli con abbattimento delle barriere architettoniche, identificati al nuovo catasto terreni e urbano del Comune medesimo al foglio 35, mapp. 409 di mq. 12 di proprietà del sig. Amleto Brioni.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio proprietà Marchetto Gianbattista

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore A3 del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1283 del 31/7/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione degli immobili identificati al NCTR del Comune di Carpi, foglio 68, mapp. 107 (ex 50/a) di mq. 48, foglio 68, mapp. 109 (ex 63/a) di mq. 12, foglio 68, mapp. 116 (ex 55/a) di mq. 311, necessari per la realizzazione di interventi sulla viabilità nelle frazioni (pista ciclabile a S. Marino dalla S.P. n. 468 alla Parrocchiale), di proprietà del sig. Gianbattista Marchetto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di costituzione di servitù proprietà Unieco Soc. Coop.

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Re-

sponsabile del Settore A3 del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1629 del 6/10/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi la costituzione di servitù per posa di tubatura sull'immobile necessario per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città di Carpi – Collettore Scolo Burra Levata, tributario al cavo Marchiona, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 216 di mq. 10.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di costituzione di servitù proprietà Loschi Zino Iscaro Vincenzo, Merlino Maria Carmela, Cattini Gian Carlo, Caliendo Lucio e Paolone Carmela

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore A3 del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1630 del 6/10/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi la costituzione di servitù per posa di tubatura sull'immobile necessario per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città di Carpi – Collettore Scolo Burra Levata, tributario al cavo Marchiona, identificato al NCEU del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 47 di mq. 11, foglio 163, mapp. 49 di mq. 3, foglio 163, mapp. 50 di mq. 14.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di costituzione di servitù proprietà Iscaro Vincenzo, Merlino Maria Carmela

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore A3 del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1632 del 6/10/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi la costituzione di servitù per posa di tubatura sull'immobile necessario per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città di Carpi – Collettore Scolo Burra Levata, tributario al cavo Marchiona, identificato al NCEU del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 170 di mq. 14.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di costituzione di servitù proprietà Bulgarelli Bianca e Danilo

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore A3 del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1633 del 6/10/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi la costituzione di servitù per posa di tubatura sull'immobile necessario per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città di Carpi – Collettore Scolo Burra Levata, tributario al cavo Marchiona,

identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 88 di mq. 38.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di costituzione di servitù proprietà Domenico Silvestro e Carmelina Altavilla

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore A3 del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1634 del 6/10/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi la costituzione di servitù per posa di tubatura sull'immobile necessario per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città di Carpi – Collettore Scolo Burra Levata, tributario al cavo Marchiona, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 44 di mq. 32, fabbricato rurale foglio 163, mapp. 45 di mq. 32 vigneto irriguo.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio per lavori di riqualificazione centro abitato di Lagaro – Completamento marciapiedi

Con determinazione n. 287 dell'11/8/2009, esecutiva, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio, ai sensi degli articoli 20 e 37 del DPR 327/01 e s.m.i., relativamente alle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione centro abitato di Lagaro – completamento marciapiedi, nei confronti di:

Proprietari:

- ditta n. 1: Pellicciari Srl (proprietà 1/1)
NCEU foglio 5, mappale 50/p; superficie di esproprio mq. 16,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 584,00;
- ditta n. 2: Pellicciari Srl (proprietà 814,92/1000), Fiorini Ivo (proprietà 53,41/1000), Serra Giuseppe (proprietà 39,88/1000); Cocco Giuseppe (proprietà 31,00/1000); Mascagni Annalisa (proprietà 60,79/1000)
NCEU foglio 5, mappale 61/p, superficie di esproprio mq. 34,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 1.241,00;
- ditta n. 3: Pasquini Mauro (proprietà 1/1)
NCEU foglio 5, mappale 64/p, superficie di esproprio mq. 6,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 219,00;
- ditta n. 4: Sartini Olivia (proprietà 1/1)
NCT foglio 5, mappale 530/p, superficie di esproprio mq. 12,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 438,00;
- ditta n. 5: Melegari Doranna (proprietà 1/1)
NCT foglio 5, mappale 531, superficie di esproprio mq. 8,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 292,00;
- ditta n. 6: Sinibaldi Sara e Carla (proprietà per 1/2 ciascuno)
NCEU foglio 5, mappale 66/p, superficie di esproprio mq. 61,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 2.226,50;
- ditta n. 7: Donati Giovanna (proprietà 3/9); Tovoli Carlo, Maurizio e Paola (proprietà 2/9 ciascuno)
NCEU foglio 5, mappale 669/p, superficie di esproprio mq.

- 11,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 401,50;
- ditta n. 8: Bertocchi Bruna e Giancarlo (proprietà 80/192 ciascuno), Donati Anna (proprietà 2/192), Donati Arnaldo (proprietà 4/192), Donati Enrico Romano (proprietà 8/192), Donati Fiorella (proprietà 4/192), Donati Giovanni (proprietà 2/192), Donati Marzia e Massimo (proprietà 1/192 ciascuno), Donati Rita (proprietà 2/192), Donati Romana (proprietà 8/192)
foglio 5, mappale 132/p, superficie di esproprio mq. 38,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 1.387,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al deposito dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione di un parcheggio in Via D. Fabbri – Ronco

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 1846 del 30 luglio 2009, è stato disposto il deposito dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Proprietari:

- 1) Amici Massimo, Perri Angela Teresa
proprietari dell'area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 204, particella 769 parte, superficie da acquisire mq. 315 circa.
Indennità determinata ai sensi dell'art. 40, comma 3 del DPR 327/01: Euro 752,22 arrotondata ad Euro 752,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di occupazione per la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra Via Emilia Ovest e la Tangenziale Nord – Det. 1899/09

Con determinazione n. 1899 del 28/7/2009 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria, per la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra Via Emilia Ovest e la Tangenziale Nord come sotto specificato.

ditta proprietaria:

- Nanni Maria Donata e Nanni Fainardi Vincenzo
dati catastali: C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 26, mappale ex 435 parte superficie occupata mq. 125.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Rilascio di nulla osta allo svincolo di indennità depositata a

favore di proprietari delle aree interessate dai lavori di sistemazione del Piazzale della Pace – Prov. 137911/09

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 137911 del 4/8/2009, è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. a favore della ditta proprietaria delle aree interessate dai lavori di sistemazione di Piazzale della Pace.

Proprietari:

- Immobiliare Bruno Bergonzi di rag. A. e G. & C. Snc Polizza n. 70571 del 13/5/2005 di Euro 1.415.368,69 (per indennità definitiva di esproprio, di occupazione e interessi legali).

L'indennità in questione non è soggetta alla ritenuta fiscale di cui all'art. 35 del T.U. dell'8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 in quanto l'indennità di esproprio, pari ad Euro 1.136.000,00 è da assoggettarsi ad IVA poiché il soggetto espropriato è individuato come "società immobiliare" e l'area oggetto di esproprio è stata valutata dalla Corte d'Appello come "edificabile".

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo per la realizzazione del Polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il canale Naviglio – Prot. gen. 138984/2009

Con decreto del Dirigente della Struttura operativa Servizi Amministrativi, Tecnici e Giuridici – Ufficio Espropri, prot. gen. n. 138984 del 5/8/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione del polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il canale Naviglio.

Proprietari:

- Ferri Marco e Medioli Evole C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 26, mappale 64 esteso mq. 2.480, mappale 277 esteso mq. 72.943, mappale 240, esteso mq. 1.276, mappale 243, esteso mq. 1.319; dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 3, foglio 26, mappale 240 sub, mappale 243 sub. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6; superficie complessiva espropriata mq. 78.018.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo per la realizzazione del Polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il canale Naviglio – Prot. gen. 138992/2009

Con decreto del Dirigente della Struttura operativa Servizi Amministrativi, Tecnici e Giuridici – Ufficio Espropri, prot. gen. n. 138992 del 5/8/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione del polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il canale Naviglio.

Proprietari:

- Cavalca Mariapia, Flisi Anna, Tarana Maurizio C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 26, mappale 33 AA esteso mq. 24.300, mappale 33 AB esteso mq. 9.310; mappale 232 esteso mq. 1610, mappale 233, esteso mq. 50; dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 3, foglio 26, mappale 232 sub 1 – 2 – 3; mappale 233 sub 1 – 2; superficie complessiva espropriativa mq. 35.270.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo per la realizzazione del Polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il canale Naviglio – Prot. gen. 139000/2009

Con decreto del Dirigente della Struttura operativa Servizi Amministrativi, Tecnici e Giuridici – Ufficio Espropri, prot. gen. n. 139000 del 5/8/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione del polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il canale Naviglio.

Proprietari:

- Carenzi Argenide, Restori Antonio, Emilio e Elena C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 26, mappale 297 esteso mq. 55.932, mappale 39, esteso mq. 1.390; dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 3, foglio 26, mappale 39, sub 3 – 4 – 5 – 6 – 7; superficie complessiva espropriata mq. 57.322.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo per la realizzazione del Polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il canale Naviglio – Prot. gen. 139004/2009

Con decreto del Dirigente della Struttura operativa Servizi Amministrativi, Tecnici e Giuridici – Ufficio Espropri, prot. gen. n. 139004 del 5/8/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione del polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il canale Naviglio.

Proprietari:

- Baraldi Beatrice C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 26, mappale 241 esteso mq. 495, mappale 239 esteso mq. 87, mappale 242, esteso mq. 46; dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 3 foglio 26, mappale 242 sub., mappale 56 sub 2, superficie complessiva espropriata mq. 628.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo per la realizzazione del Polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il canale Naviglio – Prot. gen. 139009/2009

Con decreto del Dirigente della Struttura operativa Servizi Amministrativi, Tecnici e Giuridici – Ufficio Espropri, prot. gen. n. 139009 del 5/8/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione del polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il canale Naviglio.

Proprietaria:

- Società agricola Valserena Srl
C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 26, mappale 46 esteso mq. 2, mappale 47 esteso mq. 2, mappale 48, esteso mq. 2, mappale 49 esteso mq. 2; superficie complessiva espropriata mq. 8.

IL RESPONSABILE
Alessandro Pugliesi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativo al PUA S. Giovanni – Scheda Norma D11 Parma – attraversamento autostrade con spingi tubo/microtunnelling

Il Responsabile della Struttura, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse, ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Mancini.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Pugliesi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Pugliesi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto decreto n. 5 del 7/8/2009: “Ditta Ferruzzi-Di Fiore-Fullin. Liquidazione conguaglio indennità definitiva di esproprio e nulla osta allo svincolo delle indennità provvisorie depositate per l'esproprio e l'occupazione di cantiere delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della circonvallazione nord II stralcio tra Via Cavina e Via Faentina in seguito ad accordo transattivo”

Si rende noto che con decreto n. 5 del 7/8/2009 di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto, nell'ambito della procedura espropriativa attivata per la realizzazione della cir-

convallazione nord II stralcio tra Via Cavina e Via Faentina, quanto segue:

- a) il pagamento, in attuazione di quanto stabilito nell'accordo transattivo approvato con deliberazione di GC. n. 279/60402 del 9/6/2009 e sottoscritto da tutte le parti, delle seguenti somme, per un totale pari ad Euro 56.889,66 a titolo di conguaglio fra l'indennità di esproprio depositata e quella definitiva stabilita dalla Commissione provinciale:
Ferruzzi Anna Serena e Antonio Euro 14.222,42 ciascuno, Ferruzzi Filippo, Francesco e Nicola Euro 3.688,35 ciascuno, Di Fiore Adriana Euro 3.157,34, Fullin Giovanna, Giorgio e Francesco Euro 4.740,81 ciascuno;
- b) di stabilire che nulla osta allo svincolo a favore dei soggetti e con le modalità di seguito riportate delle seguenti somme depositate presso la Cassa DD.PP. a titolo di indennità di esproprio per un totale pari ad Euro 11.430,34:
Ferruzzi Anna Serena: Euro 2.857,56 – quietanza n. 67 del 29/9/2005;
Ferruzzi Antonio: Euro 2.857,56 – quietanza n. 68 del 29/9/2005;
Fullin Giorgio, Giovanna e Francesco: Euro 952,52 ciascuno (parte della somma di Euro 2.857,56 depositata a favore di Ida Teresa con quietanza n. 69 del 29/9/2005)
Ferruzzi Filippo: Euro 317,52 – quietanza n. 70 del 29/9/2005;
Ferruzzi Francesco: Euro 317,52 – quietanza n. 71 del 29/9/2005;
Ferruzzi Nicola: Euro 1.000,00 (parte della somma di Euro 2.222,62 depositata con quietanza n. 72 del 29/9/2005);
Di Fiore Adriana: Euro 1.222,62 (parte della somma di Euro 2.222,62 depositata con quietanza n. 72 del 29/9/2005);
- c) di stabilire che nulla osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa DD.PP. per indennità di occupazione di cantiere pari ad Euro 499,69 a favore di Ferruzzi Anna Serena, Ferruzzi Antonio, Fullin Giorgio, Fullin Giovanna, Fullin Francesco, Ferruzzi Filippo, Ferruzzi Francesco, Ferruzzi Nicola, Di Fiore Adriana – Quietanza n. 33 del 17/5/2008.

IL RESPONSABILE
Alessandro Brighi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto definitivo riferito a “Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma da Via Stoccolma a Via Giubasco. Lotti 4-5” – Determinazione dirigenziale n. 1004 dell'1/7/2009

Con determinazione dirigenziale n. 1004 dell'1/7/2009, adempiute le formalità di cui agli artt. 16 e 18 della L.R. 37/02:

- sono state quantificate le indennità provvisorie di esproprio e di occupazione temporanea per la durata presunta di anni 2, relative alle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera in oggetto, come indicato nell'estratto dell'Allegato “B”, parte integrante della citata determinazione e di seguito riportato;
- è stato stabilito che le indennità provvisorie di esproprio, come quantificate con la citata determinazione, sono notificate agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del DPR 8/6/2001, n. 327;
- è stato precisato che, ove le indennità provvisorie di esproprio notificate, venissero accettate dagli interessati, siano loro corrisposte direttamente; mentre, se dagli stessi non venissero ritenute congrue, siano depositate a loro nome e/o in conto degli aventi causa, presso la Direzione provinciale dei Servizi Vari, e sia richiesta alla Commissione provinciale competente di determinare l'indennità definitiva di esproprio;
- è stato specificato che le indennità, di cui trattasi, sono soggette, ove ne ricorrano i presupposti, sia al disposto dell'art.

- 37, comma 7 del DPR 327/01, sia alla ritenuta del 20% a favore dell'Erario, ai sensi dell'art. 35 del medesimo DPR;
- è stato stabilito che responsabile del procedimento amministrativo inerente alla procedura espropriativa è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile U.O. per le Espropriazioni;
 - è stata autorizzata l'occupazione temporanea delle aree interessate dai lavori necessari alla realizzazione delle opere in oggetto, come indicata nel Piano particellare e nell'elenco ditte, parti integranti del presente atto (Allegato "A" e "B");
 - si è dato atto che l'occupazione temporanea verrà effettuata, previa notifica alle proprietà interessate e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, nonchè verbale di dismissione al rilascio delle medesime e sarà quantificata, con successivo atto, al termine dell'occupazione stessa e conosciute le esatte superfici occupate, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50, DPR 327/01.

Elenco ditte (Allegato B)

Proprietari:

- ditta 2: Benedetti Claudia Corinna e Claudio (propr. 1/10 ciascuno), Brandimarte Manuela e Mario (deceduto) (propr. per 9/135 ciascuno); Frisoni Alessandro (propr. per 4/135), Lasi Laura Enrica (propr. per 1/135); Tonini Lina, Duilia (deceduta) e Filomena (deceduta) (propr. per 27/135 ciascuno)
C.T.: foglio 124, mapale 471; esproprio mq. 420, indennità Euro 63.000,00;
- ditta 3: Tordi Giuliano (propr. per 1/1)
C.F.: foglio 124, mappale 844 (su cui insiste manufatto); esproprio mq. 395 (+ 15 mq. manufatto), indennità Euro 76.500,00;
- ditta 4: Berardi Idrotermica Snc di Berardi Enzo & C. (propr. per 1/1)
C.F. e C.F.: foglio 124, mappale 2425, C.T. foglio 124, mappali 2427 - 1442b sub 1; esproprio mq. 204, indennità Euro 30.600,00; occupazione temporanea mq. 51, indennità Euro 1.275,00;
- ditta 5: Ticchi Ivo (propr. per 1/1) dei sub 3-7, 9, 10, 15, 17-19; Muratori Renzo (propr. per 1/1 del sub 20)
C.T.: foglio 124, mappale 854b sub 3-7, 9, 10, 15, 17-20; occupazione temporanea mq. 6; indennità Euro 150,00;
- ditta 6-7: Ticchi Ivo (propr. per 1/1)
C.T.: foglio 124, mappali 2437 - 2452 - 2428 - 2430b, esproprio mq. 678, indennità Euro 101.700,00; occupazione temporanea mq. 143, indennità Euro 3.575,00;
- ditta 8: Renzi Elvira (deceduta - propr. per 1/1 del mappale 2431 (C.T.)), Renzi Roberto (propr. per 1/1 del mappale 2431 (C.F.) sub 1.2); Renzi Gianfranco (usufrutto per 1/1 del mappale 2431 (C.F.) sub 1-2)
C.T.: foglio 124, mappale 2431, C.F.: foglio 124, mappale 2431, sub. 1-2; esproprio mq. 48, indennità Euro 7.200,00;
- ditta 9: Secchiarioli Nevio Mario (propr. per 1/1)
C.F. e C.F.: foglio 124, mappale 2434; C.F.: foglio mappale 1005b sub 1-17; esproprio mq. 548, indennità Euro 82.200,00; occupazione temporanea mq. 193, indennità Euro 4.825,00;
- ditta 10: Il Tetto Immobiliare Srl (proprietà per 1/1)
C.T.: foglio 124, mappale 1020, C.T. e C.F.: foglio 124, mappale 2455, C.T.: foglio 124, mappale 2416b; esproprio mq. 201, indennità Euro 30.150,00; occupazione temporanea mq. 102, indennità Euro 2.550,00;
- ditta 13: Pivi Alver (propr. per 1/1 dei sub 13, 14); Pivi Fabio (propr. per 1/1 dei sub 15, 18; Pivi Luigi usufrutto per 1/1 dei sub 13 - 15, 18)
C.T. e C.F.: foglio 125, mappale 839; C.T.: foglio 125, mappale 188b sub 13-15, 18; esproprio mq. 137; indennità Euro 20.550,00; occupazione temporanea mq. 77, indennità Euro 1.925,00;
- ditta 14: Pivi Luigi (propr. per 1/1)
C.F.: foglio 125, mappale 843; C.T.: foglio 125, mappale 842b; esproprio mq. 29, indennità Euro 4.350,00, occupazione temporanea mq. 16, indennità Euro 400,00;

- ditta 16: Amati Giuseppe (deceduto) (propr. per 1/1 dei mappali 841 - 494b); Immobiliare Airport Sas di Galli Enrico & C. (propr. per 1/1 del mappale 534 sub 1-4)
C.T. e C.F.: foglio 125, mappale 841; C.T.: foglio 125, mappali 494b - 534 sub 1-4, esproprio mq. 158, indennità Euro 23.700,00, occupazione temporanea mq. 145, indennità Euro 3.625,00;
- ditta 21: Fabbri Mario (propr. per 1/1 del sub. 2), MA.PA. Immobiliare di Fabbri Mario & C. Snc (propr. per 1/1 dei sub 3, 10, 11); Fabbri Barbara (propr. per 1/1 del sub 8); Fabbri Paolo (propr. per 1/1 del sub 9)
C.T. e C.F.: foglio 125, mappale 868; C.T.: foglio 125, mappale 493b, sub 2, 3, 8-11, esproprio mq. 47, indennità Euro 7.050,00; occupazione temporanea mq. 88, indennità Euro 2.200,00;
- ditta 23: Morganti Sergio (deceduto) (propr. per 1/1 dei mappali 869 e 495b); Morganti Pierluigi (propr. per 1/2 dei sub 5, 8, 11 e propr. per 1/1 del sub 10); Morganti Rudi (propr. per 1/1 dei sub 5, 8, 11 e propr. per 1/1 del sub 9)
C.T. e C.F.: foglio 125, mappale 869, C.T.: foglio 125, mappale 495 sub 5, 8-11, esproprio mq. 58, indennità Euro 8.700,00; occupazione temporanea mq. 94, indennità Euro 2.350,00;
- ditta 25: Gallizioli Gioachino, Pezzoli Margherita e Vittoria (propr. per 1/4 ciascuno), Rughi Adamo (deceduto) (propr. per 3/36); Rughi Andrea, Catina e Giuseppe (propr. per 2/36 ciascuno), Venturi Giovanni (propr. per 1/4)
C.T.: foglio 125, mappali 867 - 865b, esproprio mq. 416, indennità Euro 62.400,00; occupazione temporanea mq. 208, indennità Euro 5.200,00;
- ditta 27: Gabellini Anna ed Edda (propr. per 1/2 ciascuna)
C.T.: foglio 125, mappali 851, 849b, 859, 858b, esproprio mq. 1.317, indennità Euro 243.870,00, occupazione temporanea mq. 386, indennità Euro 14.796,66;
- ditta 29: Albergo Ristorante Al Gufo di Piccirilli Pierino & C. Snc (propr. per 9/18), Maltoni Antonio (propr. per 3/18); Maltoni Cinzia, Fabio e Paolo (propr. per 2/18 ciascuno)
C.T. e C.F.: foglio 125, mappale 880, C.T.: foglio 125, mappale 879b, esproprio mq. 457, indennità Euro 81.110,00, occupazione temporanea mq. 118, indennità Euro 2.950,00;
- ditta 31: Albergo Ristorante Al Gufo di Piccirilli Pierino & C. Snc (propr. per 1/1)
C.T.: foglio 125, mappali 884 - 882b, esproprio mq. 55, indennità Euro 8.250,00, occupazione temporanea mq. 23, indennità Euro 575,00;
- ditta 32: Gaglione Dolores, Lanzetti Luigi Walter (propr. per 1/4 ciascuno), Teresina Impresit Srl (propr. per 2/4)
C.T.: foglio 125, mappali 872 - 870b - 875 - 873b - 878 - 876b, esproprio mq. 515, indennità Euro 77.250,00, occupazione temporanea mq. 278, indennità Euro 6.950,00;
- ditta 34: Bartolini Velio (propr. per 1/1)
C.T.: foglio 125, mappali 7b - 852b - 854, C.T. e C.F.: foglio 125, mappali 848 - 7b sub 7, 11-14, esproprio mq. 239, indennità Euro 35.850,00; occupazione temporanea mq. 237, indennità Euro 5.925,00.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Svincoli rotatorie e mobilità lenta. Rotatoria Via Tonale – Via XXIII Settembre. Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio

Con determinazione dirigenziale 1203 del 29/7/2009 (pratica n. 2015182 del 29/7/2009), adempite alle prescrizioni di cui agli artt. 16 e 18, L.R. 37/02:

- è stata quantificata l'indennità provvisoria di esproprio, nonché l'indennità di occupazione temporanea della durata pre-

sunta di due anni, riferita alla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dell'opera in oggetto, come di seguito:
 Cappelloni Palmina, prop. per 28/60;
 Conti Alessandra, prop. per 7/60;
 Conti Stefania, prop. per 7/60;
 Sartini Giordano, prop. per 9/60;
 Torri Marta nata, prop. per 9/60;
 area in esproprio distinta al Catasto fabbricati, al foglio 65, mapp.le 3130 (già 610b), di mq 303;
 indennità provvisoria relativa all'area in esproprio: Euro 9.090,00;
 indennità provvisoria relativa ai soprassuoli: Euro 27.270,00;
 area in occupazione temporanea distinta al C.F. foglio 65, mappale 610/parte di mq. 118;
 indennità occupazione temporanea: Euro 2.360,00.

Si dà atto che l'indennità provvisoria di espropriazione relativa all'area occorrente alla realizzazione dell'opera, nell'ipotesi di cessione volontaria, alla luce dell'incremento del 10% ai sensi dell'art. 37, comma 2, DPR 8/6/2001, n. 327, ammonta ad Euro 9.999,00.

Si autorizza l'occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto, come indicata nel piano particellare ed elenco ditte, approvato con deliberazione di G.C. 301/08, dando atto che l'occupazione temporanea verrà effettuata, previa notifica alle proprietà interessate e con reda-

zione di verbale di immissione sulle aree stesse, nonché verbale di dismissione al rilascio delle medesime e sarà quantificata, con successivo atto, al termine dell'occupazione stessa e conosciute le esatte superfici occupate, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50, DPR 327/01.

Si stabilisce che l'indennità provvisoria di esproprio, come quantificata con la citata determinazione, sia notificata agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del DPR 8/6/2001, n. 327.

Si precisa che, ove l'indennità provvisoria di esproprio notificata, sia accettata dagli interessati, verrà loro corrisposta direttamente, mentre, se dagli stessi non fosse ritenuta congrua, verrà depositata a loro nome e/o in conto degli aventi causa, presso la Direzione provinciale dei Servizi Vari, e verrà richiesta alla Commissione provinciale competente di determinare l'indennità definitiva di esproprio.

Si specifica che l'indennità di cui trattasi è soggetta, ove ne ricorrano i presupposti, sia al disposto dell'art. 37, comma 7 del DPR 327/01, sia alla ritenuta del 20% a favore dell'Erario, ai sensi dell'art. 35 del medesimo DPR.

Si stabilisce che responsabile del procedimento amministrativo inerente alla procedura espropriativa è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile U.O. per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE
 Francesca Gabellini

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Baricella

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 270899/09 del 29/7/2009 – fascicolo 8.4.2/41/2009, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettificazione del Comparto C1.2 – subcomparto 3, con inserimento di una nuova cabina denominata "Parsogni", nel comune di Baricella – Rif. 3572/1866.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Baricella, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m., e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/01 e s.m.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castiglione dei Pepoli

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna con domanda n. 3572/1868 del 20/7/2009, pervenuta in data 24/7/2009 e protocollata con P.G. n.

267422/09 – fascicolo 8.4.2/86/2009 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina elettrica denominata "SPARVO CU" in comune di Castiglione dei Pepoli.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 26/8/2009, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 5/10/2009, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 22/2/2010.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Ravarino e Crevalcore

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che

la ditta ENEL Distribuzione SpA, con sede legale in Via Ombrone n. 2 – 00198 Roma, con domanda prot. 3575/1534 del 3/7/2009, pervenuta in data 10/7/2009 ed assunta agli atti con prot. n. 70275/8.9.1 del 13/7/2009, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo con collegamento della nuove cab. n. 279012 e n. 279036, per allacciamento della lottizzazione Abrenunzio, nei comuni Ravarino (MO) e Crevalcore (BO).

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 10 del 22/2/1993, dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori nonché l'inamovibilità dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467-424.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340, 41100 Modena, entro i 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

TERNA SPA – FIRENZE

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di variante a linea elettrica a 220 kV nei comuni di Ligonchio, Busana e Collagna provincia di Reggio Emilia

La Soc. TERNA Direzione Mantenimento Impianti Area Operativa di Firenze – (C.F. e P.I. 05779661007) con sede in Lungarno Colombo n. 54 – 50136 Firenze – rende noto che con domanda in data 27 luglio 2009 inoltrata ai sensi dell'art. 1 sexies del DL 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e modificato dall'art. 1, co. 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239 che prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, da rilasciare dal Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente Tutela del territorio e del mare previa intesa con la Regione interessata dall'opera a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto della Legge 241/90 s.m.i., è stato depositato il progetto di seguito descritto presso la sede dell'autorità procedente.

Considerato i contenuti della normativa statale DPR 327/01 s.m.i. e i contenuti della normativa regionale Legge n. 37 del 19/12/2002 s.m.i. in materia di espropri, la Società TERNA Direzione Mantenimento impianti AOT/Firenze con la citata domanda ha chiesto per le opere:

elettrodotto a 220 kV “Colorno-La Spezia” n. 256;

variante per frana nel tratto compreso dal sostegno 128 al soste-

gno 133 nei comuni di Ligonchio, Busana e Collagna in località Cinquecerri (RE).

Decreto di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dei lavori e delle opere di cui sopra, con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza delle opere medesime con dichiarazione di inamovibilità nonché apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto da apporre sui beni interessati, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e attivazione delle relative misure di salvaguardia.

Per le opere in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi della citata normativa di settore vigente, l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto da apporre sui beni interessati di cui agli elaborati progettuali ed elenchi nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

La presente pubblicazione assolve anche ai fini di avvio del procedimento autorizzativo ai sensi della citata normativa di settore vigente.

Si precisa che la società proponente invierà comunicazioni personali per conto del Ministero dello Sviluppo economico alle ditte interessate secondo le risultanze catastali (cfr. comunicazione di avvio procedimento n. 0092227 del 5/8/2009 ai sensi e per gli effetti della normativa statale e regionale vigente).

Si intende procedere anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 e seguenti, nonché dell'art. 52 quinquies del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e ai sensi e per gli effetti della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 s.m.i.

Con l'apposizione sulle aree interessate dal vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto le opere sono dichiarate inamovibili e pertanto alle relative servitù di elettrodotto non si applicheranno le disposizioni del quarto e quinto comma dell'art. 122 del T.U.R.D. 11/12/1933, n. 1775.

Le opere in parola interessano il territorio dei comuni di Ligonchio, Busana e Collagna in provincia di Reggio Emilia.

Le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti, come meglio indicato nel progetto depositato, e che la variante in particolare è stata studiata in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U.R.D. 1775/1933 comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi.

L'Amministrazione competente è il Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia nucleare le Energie rinnovabili e l'Efficienza energetica con il Ministero dell'Ambiente – Direzione generale per la Difesa del suolo – Roma, responsabile del procedimento è l'ing. Gianfelice Poligioni (Ministero Sviluppo economico). Il procedimento è stato avviato in data 5 agosto 2009 e si concluderà entro i termini di legge.

Si può prendere visione della documentazione completa degli atti presso il Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia nucleare le Energie rinnovabili e l'Efficienza energetica ex uff. XIV della DGERM – Via Molise n. 2 – 00187 Roma e presso i già citati Comuni a disposizione nelle ore di ufficio di chiunque abbia interesse.

Entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, entro lo stesso termine, in forma scritta a mezzo raccomandata AR le proprie osservazioni congiuntamente ai soggetti sotto indicati, relativamente alle rispettive competenze territoriali:

– Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia nucleare le Energie rinnovabili e l'Efficienza

- energetica ex uff XIV della DGERM – Via Molise n. 2 – 00187 Roma;
- Comune di Ligonchio – Via Enzo Bagnoli n. 16 – 42039 Ligonchio (RE);
 - Comune di Busana – Via della Libertà n. 36 – 42032 Busana (RE);

- Comune di Collagna – Piazza Natale Caroli n. 6 – 42037 Collagna (RE);
- TERNA Direzione Mantenimento Impianti Area Operativa Trasmissione – Lungarno C. Colombo n. 54 – 50136 Firenze.

IL RESPONSABILE
E. Gambardella

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Vasco Errani – Direttore responsabile: Roberto Franchini – Responsabile Redazione e Abbonamenti: Lorella Caravita – Stampa e spedizione: Grafica Veneta S.p.A. Trebaseleghe
Stampato su carta riciclata al cento per cento